Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 23 ottobre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9453 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 300 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 a parola (partecipaz. 850/1700 a parola) - Redazionali e cronaca L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

FONTI DELLA LEGA DEI COMUNISTI CONFERMEREBBERO LA COLLUSIONE CON UFFICIALI SERBI

Il partito accusa Jovanka Tito ora tenta di salvarla?

Si starebbe preparando nei suoi confronti e contro 7 militari una denuncia per attività nazionaliste
Il Presidente jugoslavo ha fatto riapparire il nome di sua moglie in un telegramma al collega Husak

BELGRADO — Altalena di indiscrezioni e di «segnalali» sulla sorte di Jovanka, la moglie di Tito. Da una parte fonti del partito, la Lega dei comunisti, hanno dichiarato, secondo l'agenzia americana Upi ripresa dall'Ansa, che si sta preparando una denuncia contro Jovanka Broz per presunte attività politiche; dall'altra il nome della consorte dello statista jugoslavo è riapparso, proprio ieri, per la prima volta dopo una lunga censura, su un telegramma di stato. Tito nell'inviare le espressioni del suo cordoglio al Presidente cecoslovacco Husak per la perdita della moglie nella sciagura aerea di venerdì così scrive nel suo messaggio: «Mia moglie e io esprimiamo a lei e alla sua famiglia le nostre più sincere condoglianze». La ricomparsa ufficiale del nome di Jovanka è in contraddizione con le gravi anticipazioni di fonti del partito. La caccia dei corrispondenti alla ricerca della verità è stata vana. Né alla presidenza della Lega, né al ministero delle informazioni, né a quello degli esteri è stato possibile rintracciare interlocutori. Le notizie contrastanti hanno contribuito ad aumentare il clima di ambiguità che si è innalzato attorno alla vicenda.

Le fonti del partito che hanno ammesso la preparazione di una denuncia ufficiale della moglie del Presidente hanno anche precisato che la signora Jovanka si trova virtualmente agli arresti domiciliari nella residenza ufficiale dal giugno scorso. Le stesse fonti hanno aggiunto, come precisano le agenzie, che Jovanka e sette alti ufficiali dell'esercito vengono condannati in un progetto di dichiarazione del partito per «attività nazionalistiche». Tutti serbi — è ulteriormente precisato — la signora Broz e i sette ufficiali hanno, a quanto sembra, esercitato pressioni perché diversi incarichi governativi fossero dati a serbi e non a croati. I serbi, ortodossi, e i croati, cattolici, costituiscono le due comunità etniche più numerose della Jugoslavia e i contrasti tra i due gruppi hanno sempre rappresentato un problema per il paese.

A quanto sembra la dichiarazione del partito, che ricorda la denuncia del governo cinese della Vedova di Mao Tse-tung, Ciang-cing, non è stata ancora pubblicata poiché manca l'approvazione definitiva di Tito. Ma le fonti citate hanno detto di aspettarsi la pubblicazione «entro due settimane».

In verità il telegramma inviato ieri da Tito a Husak a nome anche della moglie non rappresenta ancora una smentita esauriente e definitiva alle gravi dichiarazioni. Se davvero le autorità avessero voluto dissipare recisamente ogni dubbio, avrebbero potu-

Continua in 2.a pagina

Dramma in famiglia

Jovanka e i generali. Sulla complessa scena politica jugoslava emergono elementi di «infedeltà» inediti, fattori disgreganti, covati perfino nella decisiva forza di coesione dell'unità federativa che è l'esercito. Più clamorosamente, sembra ora che la cospirazione circondi Tito all'interno delle sue stesse mura domestiche. Le ipotesi di questi giorni si avvicinano a una conferma addirittura più pessimistica dei sospetti avanzati, si innestano, per mezze ammissioni, con una dimensione nuova sul vecchio basamento della controversia serbo-croata, che è il punto di riferimento principale del dopo-Tito.

Durante la crisi del 1970-72 le tentazioni nazionaliste della Croazia e quelle liberali della Serbia minacciarono la disintegrazione della Lega dei comunisti. Zagabria fu al centro di un rinnovamento ideologico e culturale (nuova sinistra) che trovò nella rivista «Praxis» la voce, forse, più viva del pensiero jugoslavo attuale. Belgrado conobbe l'insorgenza di un gruppo dirigente in odore di eresia alle direttive del vertice con accenti filo-occidentali o troppo scopertamente anti-sovietici, comunque sbilanciati rispetto alla cautela del «grande timoniere» Tito.

Il ritorno al «centralismo democratico» che restituiva al partito, sotto tale etichetta, la supremazia della guida, avvenne con la collaborazione decisiva delle forze armate, unitarie, titiste, allevate al culto del comandante supremo partigiano. L'epurazione fu severa: oltre 200 processi politici in Croazia, 1.300 funzionari destituiti in Serbia. Ci fu chi osservò che, non diversamente dalla Cecoslovacchia, anche la Jugoslavia vide appassire allora, la sua «primavera». Ma con l'intervento dei suoi stessi militari.

Lo scenario, adesso, muta. Il dramma, secondo le agenzie, è più circoscritto: la prima donna e un pugno di generali; ma più intenso. Supporti fondamentali scricchiolano. Il decentramento e l'autogestione, male interpretati, avevano esaltato le autonomie determinando la prevalenza della diversità sull'unità, ma il dibattito politico era scoperto, ancorché incauto. Ora sembra che si scenda nel sotterraneo della congiura di palazzo fino a coinvolgere quello strumento militare che volutamente, fu lasciato fuori e al di sopra delle parti. Sarà vero? Gli osservatori sono perplessi. Comunque cerchiamo di interpretare le ragioni di una svolta tanto qualitativa nell'insidia al potere.

Se Croazia e Serbia, fra tutte le repubbliche, furono le più coinvolte nel giro di vite titista, le conseguenze politiche si avvertirono solo successivamente. Ad esponenti sloveni, infatti, furono lasciate posizioni di alto prestigio come il posto alla destra di Tito (Kardelj), la guida politica della Lega (Dolanc) e il comando operativo delle forze armate (Potocar). Le scelte della presidenza apparvero significativamente punitive dei trascorsi serbo-croati, tanto che si individuò, per qualche tempo, una sorta di alleanza recriminante, nell'Assemblea federale, fra serbi, croati, montenegrini e bosniaci contro le «simpatie» slovene di Tito. Il dissidio non apparve a forti tinte in superficie, ma fu combattuto con un certo rigore dietro le quinte.

L'apparizione di Jovanka in questo contesto viene fatta risalire già ad alcuni anni addietro, quando la prima donna e compagna di Jugoslavia rinsaldò i propri legami con l'elemento serbo originario del territorio croato in cui lei nacque. Le vicende di oggi ingigantiscono, nella disgrazia, la figura di una donna già relegata in una cornice insospettata e insospettabile, estraendola da quell'immagine di amica, di ombra fedele, di infermiera amorevole, di compagna silenziosa e discreta in una dimensione assoluta ma senza qualifiche nella strategia del potere.

L'organigramma dei quadri militari jugoslavi si compone per il 75 per cento di elementi serbi, ma la loro posizione di comando appare non meritata e, a loro avviso, discriminante. Si è ricordato lo sloveno Potocar, ma si deve aggiungere il bosniaco Dzeimal Sarac a capo dell'organizzazione di partito presso le forze armate, ed ancora il croato Franjo Herljevic nominato segretario dell'interno, mentre l'unico serbo in posizione di dominio, il segretario alla difesa Nikola Ljubicic, sta per esaurire il mandato. Era Jovanka solo il «trait d'union» che doveva garantire ai generali serbi una rivalutazione ai posti di comando, cioè una semplice madrina di ambizioni personali o un'istigatrice consapevole di una supremazia serba sull'intera Jugoslavia? Ciang-cing, la moglie di Mao, e la «banda dei quattro» in versione balcanica?

Fulvio Fumis

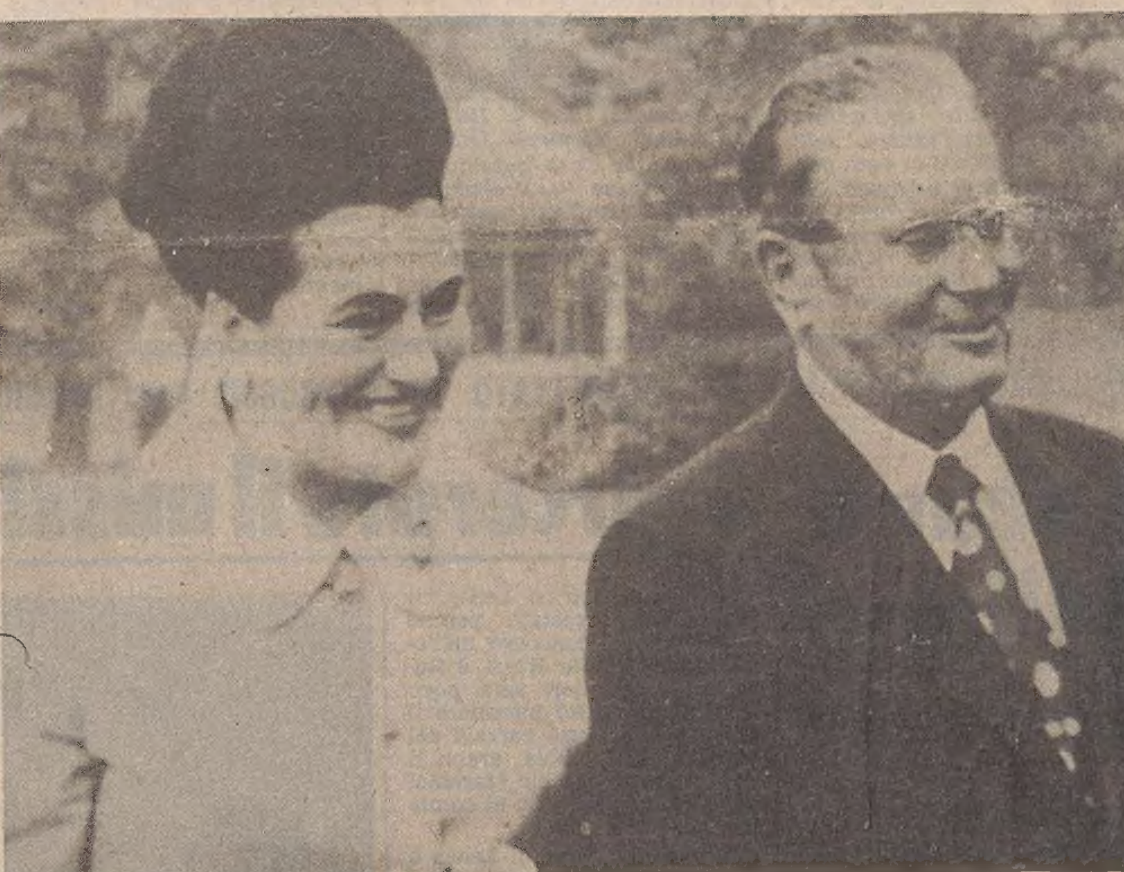
FIGURA E CARATTERE DELLA MOGLIE DELLO STATISTA JUGOSLAVO

Una donna dietro le quinte

Aveva sempre saputo tenere il giusto equilibrio tra politica e vita privata senza mai rivendicare dal potente marito particolari concessioni o privilegi

BELGRADO — Jovanka Budisavljevic, di oltre trent'anni più giovane di Tito, divenne la signora Broz nell'aprile 1952, dopo il lungo e felice legame che li aveva uniti fin dai giorni culminanti della guerra partigiana. Di modesta famiglia contadina aveva molto in comune con le origini e il carattere del marito. Tra l'altro: la semplicità e l'impossibilità di compiere adeguati studi a dispetto di una vivace intelligenza e di un'acuta capacità di apprendimento. La vitalità fisica del maresciallo, il suo aspetto giovanile non fecero mai rilevare, con evidenza, la differenza di età fra i due coniugi. Una volta raggiunto il massimo prestigio politico e sociale, Jovanka riguadagnò il tempo perduto laureandosi in storia dell'arte all'università di Belgrado.

Finora aveva sempre accompagnato Tito nei suoi viaggi all'estero. Fra gli anni Cinquanta e Sessanta si dedicò allo studio delle lingue straniere per incontrare meno difficoltà nei contatti con il mondo esterno cui la chiamava la situazione. Con impegno si aggiornava sulla storia e sui costumi dei paesi che visitava. La semplice eleganza, la cordialità unita ad un incoraggiante sorriso fecero di lei un'ospite gradita e ricca di interessi e contribuirono a propagandare in positivo l'immagine che la Jugoslavia andava acquistando nel mondo. E' stata sempre unanime l'opinione che il suo ruolo, bene interpretato, fosse quello di moglie e perciò ridimensionato ad una funzione familiare. Il successo sembrò creare attorno un certo isolamento che non dimostrò mai di volere rompere. In ciò parve assecondare la volontà del marito di tenere ben distinta la politica dalla vita privata.



Belgrado — Tito e Jovanka in anni lontani anche dal dissidio interno (Telefoto A.P.)

Tito non ebbe figli da Jovanka, ma essa lo aiutò ad allevare il figlio avuto da Herta Has con cui Tito convisse a Zagabria al tempo dell'invasione tedesca nel 1941. Jovanka è la seconda moglie di Tito. La prima fu una ragazza russa Pelagea, detta «Polka», che sposò nel gennaio del 1920 nella chiesa ortodossa di Bogoljuboisko, presso Omsk, dove combatté a fianco dei bolscevichi durante la rivoluzione. Si era trovato in Russia come prigioniero austro-ungarico, catturato sul fronte della Galizia. «Polka» aveva dato alla luce cinque figli: uno morì all'atto della nascita quando la coppia ritornò in Croazia; un secondo, maschietto, morì di dissenteria all'età di otto giorni; una bimba, Zlatica, visse solo due giorni e un'altra, Hlinka, morì di difterite a due anni. L'unico a sopravvivere fu un figlio di nome Zarko, nato nel 1924.

I nipoti di Tito, il figlio e la figlia di Zarko, trovarono sempre amorevole ospitalità presso Jovanka e quando Zarko divorziò dalla moglie, la signora Broz accolse i nipoti nella sua casa. La famiglia è stata sempre tenuta nell'ombra e al riparo da ogni indiscrezione, curiosità o interesse. Nessuno ottenne da Tito particolari concessioni o privilegi, anche se ebbe ogni assistenza necessaria. In effetti manca ogni elemento per dire che Tito, nella sua lunga stagione di potere, abbia mai pensato a una dinastia Broz. Gli ultimi eventi dimostrano che, a questa regola, non è sfuggita, per drammatiche circostanze, neanche la moglie.

i. p.

SUL CASO BAADER-SCHLEYER ANCORA NUBI DENSE DI DUBBI E DI SOSPETTI

I tre «ultrà» temevano di venir uccisi in cella

Confermato il tentativo di contatto con la Cancelleria federale
Scoperto un sistema di comunicazione tra le celle dei terroristi

BONN — Nubi dense di dubbi e di sospetti continuano a gravare sulle ultime ore di vita trascorse da Andreas Baader, Jan Carl Raspe e Gudrun Ensslin nel carcere di Stammheim. La notizia di un tentativo, compiuto dai tre terroristi lunedì (12 ore prima della morte), di entrare in contatto con la Cancelleria federale è stata confermata ufficialmente, e ufficialmente si dice anche che Baader parlò con un funzionario della polizia criminale. Il portavoce del governo federale, Boelling, ha dichiarato che i detenuti temevano di venire «assassinati»; ma su quali indizi o fatti si basassero i loro timori, Boelling non lo ha reso noto.

Ugualmente avvolta nell'ombra rimane ancora la circostanza delle tre lettere che Gudrun Ensslin avrebbe scritto alla Cancelleria federale: le lettere, secondo tutti i maggiori giornali tedeschi, sarebbero state consegnate dalla Ensslin, al termine di un colloquio, a due sacerdoti del carcere, di cui la donna aveva sollecitato la visita. Ieri però, il portavoce del governo ha smentito che la Cancelleria sia venuta in possesso delle lettere in questione.

Secondo la «Frankfurter Rundschau», subito dopo aver appreso la morte dei detenuti, il vescovo protestante di Rottweil, Moser, telefonò al ministro federale della giustizia, Vogel avvertendolo dell'esistenza di queste lettere; a sua volta Vogel — sempre secondo la «Frankfurter Rundschau» — si mise in contatto con il ministro della giustizia del Baden-Wuerttemmerg, Traugott Bender (nel frattempo dimessosi), ma questi gli rispose genericamente che tutto il materiale e gli effetti personali dei detenuti dovevano rimanere a disposizione delle autorità inquirenti del Land.

Dal tono della risposta, scrive il giornale sopra citato, era scaturita l'impressione dell'effettiva esistenza di tali lettere. Indipendentemente dalle lettere resta comunque accertato che i tre detenuti (anche Raspe aveva avuto un colloquio, venerdì scorso, con un sacerdote del carcere) hanno cercato, invano, di mettersi in contatto con autorità del governo centrale; ma quale fosse il messaggio che i tre volevano trasmettere, dopo un isolamento totale che durava dal 6 settembre, resta interamente da chiarire.

Secondo quanto si afferma a Bonn, un chiarimento su tutte le circostanze connesse alla morte dei tre detenuti (chiarimento che da ogni parte è giudicato indispensabile e urgente) dovrebbe far luce, in particolare, sulla coincidenza di tre elementi: l'affermazione dei tre di temere di venir «giustiziati»; il sospetto, anche se prudente, manifestato dall'avvocato dell'Ensslin, Otto Schily (il quale, come gli altri avvocati, non aveva più avuto contatti con la cliente, da quando gli avvenimenti erano cominciati a precipitare, con il rapimento — il 5 settembre — di Hans Martin Schleyer) che i servizi di sicurezza possano aver avuto un ruolo nella vicenda di Stammheim; il fatto, infine, che le lettere della Ensslin sarebbero state indirizzate al sottosegretario alla Cancelleria Manfred Schueler, coordinatore dei servizi di sicurezza federali.

A ciò si deve aggiungere il fatto che Baader aveva chiesto di parlare anche con il ministro alla Cancelleria, Hans Juergen Wischnewski — l'uomo che ha seguito direttamente, per il governo, l'intera vicenda del «Boeing» dirottato — e che tale richiesta è stata messa dall'avvocato Schily in rapporto con una possibile intenzione dei tre di Stammheim di dissociarsi dai dirottatori (i quali avevano chiesto la liberazione dei tre in cambio degli ostaggi dell'aereo). Il totale isolamento non aveva però consentito che Baader, Raspe e la Ensslin potessero esprimersi più ampiamente, aveva detto l'avvocato Schily, in un incontro con la stampa, tre giorni fa, e li aveva gettati in una disperata situazione di assoluta impotenza, «abbandonati nelle sole mani dell'incontrollabile potere delle autorità». «Quest'ultima è una circostanza — aveva aggiunto Schily — che giustifica qualunque sospetto legittimo».

Da rilevare, infine, che la lista degli oggetti che vengono trovati nel braccio del carcere di Stammheim, al settimo piano, dove erano rinchiusi Baader, Raspe e la Ensslin, continua a ingrossarsi. Dopo le pistole di Baader e Raspe, i 270 grammi di esplosivo nascosti in una cella che serviva da deposito, l'auricolare per l'ascolto radio trovato in un piccolo vano ricavato dietro il lavabo, nella cella della Ensslin, e la radiolina tascabile che Raspe aveva con sé, le autorità del Baden-Wuerttemberg hanno rilevato che, fra le celle dei quattro detenuti (compresa Irmgard Moeller, la quale ha tentato il suicidio con un coltello, ma è già stata dichiarata fuori pericolo) era stato creato un sistema di comunicazione mediante gli stessi cavi elettrici adibiti all'illuminazione delle celle.

Queste sorprendenti rivelazioni provenienti da Stoccarda hanno contemporaneamente accentuato le perplessità e le polemiche in quanto, tra l'altro, il carcere-fortezza di Stammheim era giudicato il più sicuro della RFT; inoltre, i ritrovamenti sono avvenuti proprio nel braccio dov'erano rinchiusi i «nemici numero uno» dello stato, e dove — dopo il rapimento di Schleyer — i controlli e le perquisizioni delle celle erano stati raddoppiati.

Ieri sera, lo stesso Cancelliere Schmidt ha duramente criticato il governo regionale del Baden-Wuerttemberg (guidato dal cristiano-democratico Hans Filbinger): molti governi del mondo — egli ha detto, parlando a una riunione di partito, ad Amburgo — hanno capito che il terrorismo è un male epidemico; e sarebbe bene che ciò venisse compreso anche da quel governo regionale tedesco nelle cui prigioni vengono trovate pistole ed esplosivi.

È AVVENUTO IN ALSAZIA L'ASSASSINIO DI SCHLEYER

Decisiva la testimonianza di un benzinaio francese

PARIGI — Nulla prova formalmente né che Hans Martin Schleyer sia stato detenuto in territorio francese dai suoi rapitori, né che sia stato assassinato in Alsazia: ma, se continua a respingere la prima ipotesi, la polizia francese ammette ormai la fondatezza della seconda. Questa svolta è stata provocata dalla deposizione di un benzinaio di Mulhouse (di cui non viene rivelato il nome per motivi di sicurezza): presso di lui, i passeggeri dell'«Audi» verde nel cui baule è stato trovato il cadavere del presidente della confindustria tedesca, si rifornirono di carburante, martedì mattina.

Il benzinaio ha precisato che l'automobile — guidata da Christian Klar, al cui fianco si trovava verosimilmente Willy Peter Stoll — sostò davanti alla sua pompa alle 8.30; gli inquirenti giudicano improbabile che il veicolo trasportasse già il cadavere di Schleyer (il referto dei medici legali indica che la morte dell'ostaggio risale alla mattinata di martedì) e ritengono che l'assassinio sia stato commesso in una pineta, dopo il rifornimento di carburante. Resta il fatto che i passeggeri dell'auto avevano chiesto pertanto solamente pochi litri di benzina, e si erano fatti indicare la strada per Basilea: due dettagli che sorprendono la polizia, sia perché il serbatoio era pieno di carburante quando la vettura con il cadavere è stata trovata, sia perché Klar e compagni dovevano conoscere perfettamente la regione.

Per ricostruire il «puzzle» occorrerà stabilire con esattezza l'itinerario percorso dalla vettura dalle 8.30 di martedì al pomeriggio di mercoledì, quando i terroristi ne hanno segnalato la presenza, con il cadavere di Schleyer nel baule, in una strada di Mulhouse. Gli inquirenti non escludono, del resto, che il cadavere abbia potuto «viaggiare» nel baule di un'altra vettura, prima di essere collocato in quello dell'automobile che i terroristi hanno poi abbandonato.

Intanto, il quotidiano «France Soir» ha rivelato che un cittadino francese incontrò tre persone sospettate dell'uccisione di Schleyer, oltre un mese fa, in Francia: tale rivelazione sembrerebbe confermare le supposizioni secondo cui Schleyer sarebbe stato tenuto lungamente prigioniero in territorio francese.

Il testimone, che il giornale parigino cita soltanto come Roland G. afferma di aver incontrato il 14 settembre scorso, in un bar di Colmar (nella Francia orientale) tre tedeschi, che egli ha poi riconosciuto tra le foto dei sedici terroristi ricercati dalla polizia tedesca quali presunti responsabili del rapimento di Schleyer: i tre tedeschi sarebbero Christian Klar, Rolf Heissler e Angelika Steitel. I quali avrebbero chiesto a Roland G. informazioni topografiche. La polizia francese ha confermato che Roland G. è stato interrogato, ma non ha espresso alcun giudizio sulle informazioni da lui fornite.

SENZA SORPRESE IL CONSIGLIO NAZIONALE D.C.

Frecciate incruente contro Zaccagnini

Anche chi attacca il segretario sa che i tempi non sono maturi per dei sostanziali mutamenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'obiettiva rigidità della situazione politica e la conseguente impossibilità di puntare su cambiamenti a breve o medio termine, a meno di non determinare crisi di difficilissima soluzione, hanno spuntato molte delle frecce che, da vari settori della DC, si pensava di scagliare contro la segreteria del partito. Già nelle varie riunioni di correnti, gruppi e sottogruppi ci si è resi ampiamente conto che i tempi non sono maturi per puntare su un reale rimescolamento delle carte e quindi manovre e contromanovre sono state finalizzate solo a un approfondimento del dialogo, in vista di scadenze più lontane, quali il congresso del partito, che si svolgerà il prossimo anno.

Questa sostanziale staticità si è rispecchiata nell'ampio dibattito sviluppatosi, per tutta la giornata di ieri, al consiglio nazionale. Non un dibattito in tono minore, perché già ieri sono scesi in campo diversi leaders delle correnti, come Bisaglia per i dorotei, Donat Cattin per «forze nuove», Malfatti e Bartolomei per i fanfaniani, e per di più non sono mancati gli attacchi a Zaccagnini, portati a colpi di fioretto da Scalfaro e con vere e proprie sciabolate da De Carolis; ma nell'insieme, si è avuta la sensazione che, andando avanti di questo passo, i lavori potranno concludersi (forse già questa sera) con l'approvazione di un documento di appoggio pressoché unanime a Zaccagnini e, come logico corollario, ad Andreotti.

Il partito deve darsi una strategia, deve svolgere un ruolo più incisivo, deve essere riorganizzato e rinnovato, non deve farsi trovare impreparato quando matureranno le condizioni per un combattimento: questi i temi ripetuti, sia pure con accenti e formule diverse, in quasi tutti gli interventi di ieri. Ma il dato di fondo è che nessuno ha potuto (e, in certa misura, voluto) contestare a fondo il leit-motiv della relazione di Zaccagnini, vale a dire che in questo momento non si può fare altro che tenere in vita il governo a sei, visto che socialisti non vogliono tornare al governo e che la DC non vuole il compromesso storico.

Molti dirigenti d.c., però, vorrebbero una più intensa e vasta azione di contestazione nei confronti del PCI, da realizzarsi «al di là della dialettica episodica»: è questo, per esempio, il pensiero dell'on. Bisaglia, uno dei leaders dorotei, il quale ha sottolineato la necessità che «la politica del confronto con il PCI, nella quale ci riconosciamo, esca da una dialettica episodica ristretta ai quesiti contingenti». Il pluralismo istituzionale che ci viene oggi garantito dal PCI — è la tesi di Bisaglia — è importante e rappresenta una garanzia formale. Ma il pluralismo che vogliamo noi è molto più di un concordato e di un compromesso, è il pluralismo nella società».

Preoccupazioni in merito all'epistolario fra Berlinguer e il vescovo di Ivrea sono venute, poi, da alcuni oratori, fra cui Rumor e Bartolomei; per Rumor, si tratta di un'iniziativa «che passa sopra la testa della DC», per Bartolomei il tono remissivo usato dal prelato piemontese «fa pensare a una resa». Bartolomei ha insistito sul contributo che il PSI «può recare alla soluzione dei grandi problemi del paese e alle porssime scelte istituzionali», imitato poi da Malfatti, il quale ha insistito sull'esigenza di evitare che il PCI acquisti una posizione egemonica nella vita italiana.

Ai successivi interventi, sostanzialmente favorevoli alla linea Zaccagnini, di Lattanzio (andreottiano), Darida (fanfaniano), Carlo Russo e Signorello, hanno fatto eco — come si è accennato — gli attacchi di Scalfaro e di De Carolis: il primo, oltre a insistere sul «no» al compromesso storico, ha lamentato «la staticità delle correnti a prova di atomica» e ha chiamato in causa il segretario sostenendo che «sul piano organizzativo il partito è nelle condizioni più desolanti pensabili»; il secondo ha deplorato che «in un anno di decisiva importanza per l'evoluzione politica del paese la vita della DC sia stata caratterizzata dalla paralisi degli organi decisionali (direzione e consiglio nazionale) e dalla totale assenza di una strategia politica».

Tra gli interventi più significativi della serata, quello di Donat Cattin, che ha battuto molto sul tasto del pericolo derivante da un'accettazione rassegnata «di un sostanziale unanimismo egemonizzato dal PCI». In termini più semplici, Donat Cattin teme che l'accordo a sei venga egemonizzato dal PCI e la DC finisca col rassegnarsi a questa situazione: «C'è da chiedersi — ha osservato il ministro dell'industria — se il governo delle astensioni, attraverso le intese di programma, prefiguri una nuova alleanza mimetizzata. O è forse l'avviamento all'assuefazione di una nuova alleanza?».

Roberto Perugini

A TORRE ANNUNZIATA

TRE RAGAZZI TRAVOLTI e uccisi da un «rapido»

NAPOLI — Tre ragazzi sono morti, investiti dal rapido «Peloritano» (proveniente dalla Sicilia e diretto a Roma), a un paio di chilometri dalla stazione di Torre Annunziata; i tre si trovavano lungo i binari, assieme ad altre persone, e sono stati travolti nonostante il macchinista del treno abbia azionato il freno d'emergenza. Le vittime sono Nunzio Perna, di 12 anni, Salvatore Monaco, di 15, e Ferdinando Langella, di 15; ha riportato ferite il quattordicenne Giuseppe Milito. La magistratura ha aperto un'inchiesta.

Sulla frontiera più aperta d'Europa

Quando avvenne, il Maresciallo Tito era in Francia. Al tavolo di Giscard d'Estaing egli tesseva con metodica perseveranza quella tela che consente alla Jugoslavia di cingersi di un prezioso manto di pacifismo. Quel giorno l'intramontabile statista era a una delle tappe conclusive del suo viaggio. Un riepilogo? In gennaio Tito andò in Libia per tendere la mano all'irrequieto Gheddafi: al suo fianco (ultima volta?) campeggiava la matronale avvenenza di Jovanka Broz, fino allora premurosa compagna. Poi il grande balzo. Dalla sponda mediterranea del terzo mondo il Maresciallo partiva in agosto per il periplo asiatico: Unione Sovietica, patria del socialismo tecnocratico, Corea del Nord, socialismo autonomo, Cina, verbo del socialismo popolare.

Il 4 ottobre Belgrado inaugurava la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione tra 35 paesi all'insegna del realismo politico. Tito era al suo posto e inviava un messaggio all'Europa e al mondo: «La pace è fondata sull'uguaglianza ed è indivisibile, tutti i suoi problemi sono interdipendenti». Ricevuto con particolare riguardo Berlinguer a Karageorgevo, il Presidente ripartiva per il secondo raid: Francia, potenza di smisurato orgoglio, la meno supina al blocco occidentale e ricca di fermenti di sinistra, Portogallo di Soares, Algeria di Boumedienne. Ventimila chilometri attraverso un mondo in evoluzione, incontri a tutte le latitudini e sotto ogni clima, discorsi in lingue diverse, visite ufficiali e non, compassate di protocolli o cordialmente informali, ambienti molto diversi.

Impresa da stroncare un generale quarantenne. Ma il Maresciallo l'ha compiuta con imperturbabile efficienza e con l'abilità che gli abbiamo già dovuto riconoscere in altre occasioni. Ma allora era più giovane. Ora si è servito dell'esperienza e di quell'aureola di ultimo dei grandi vecchi protagonisti della scena politica.

Lanciato dalla sponda africana del terzo mondo, il raid dell'amicizia si è concluso sulla stessa sponda, in quel continente a cui Tito guarda con avveduta simpatia. Calcolo? Certo. Non è stata la sua politica tutto un susseguirsi di rischi calcolati, dal momento in cui per primo si staccò dal carro di Stalin e rivendicò la sua indipendenza socialista, i suoi esperimenti di economia autogestita, la leadership dei paesi non allineati?

Ora è tornato in Jugoslavia in tempo per portare la sua parola di uomo forte e sereno ai languenti lavori della Conferenza di Belgrado. Il conquistato prestigio gli permette anche di rivolgere un monito ai congressisti: «Talune mancanze di coerenza non ci soddisfano. Bisogna che la collaborazione tra i popoli conduca da una parte al disarmo e dall'altra avvicini il mondo industrializzato ai paesi in via di sviluppo. I governi devono garantire l'effettivo esercizio dei diritti umani». Questi princìpi basterebbero da soli a impegnare il lavoro delle diplomazie del mondo per un decennio.

Ma tutto questo io l'ho riassunto per riportare il discorso su un episodio piuttosto esiguo, che di fronte alla vastità dei problemi potrebbe anche apparire insignificante. Invece, secondo il mio modesto parere, non lo è. L'universo non è forse composto di atomi invisibili? L'umanità per cui tanto si combatte non è costituita da uomini-individui? La vita, la storia e le leggi delle nazioni non sono intessute di piccoli princìpi?

In forza di questi princìpi io desidero ricordare al Maresciallo quel che avvenne la domenica del 9 ottobre e nei giorni successivi alla «frontiera più aperta» d'Europa, quella di Fernetti, 12 chilometri da Trieste. Quel mattino mentre il Presidente Tito trattava con Giscard i grandi problemi della pace per un nuovo ordine di reciproco rispetto civile, un suo funzionario compiva un sopruso, sequestrando il «Piccolo» dalle auto dei cittadini che transitavano per la consueta tranquilla passeggiata di fine settimana. Che cos'è la breve vita di un foglio stampato? Nulla, come valore di carta. Moltissimo come espressione del pensiero umano, dei diritti civili e della libertà dei popoli. Che reato aveva commesso il «Piccolo»? Era un giornale che si presentava desideroso di completezza democratica dell'informazione. Parlava dell'assenza di Jovanka. Aveva le stesse notizie di altri che passavano la frontiera indisturbati; perché questa discriminazione? O perché questa censura di polizia?

Se io non conoscessi la statura politica del Presidente, eviterei di tornare su questo «insignificante incidente di frontiera». Ma so quanto Tito apprezzi la verità delle piccole cose. So che lui quel tipo di sequestro non lo ritiene insignificante. E allora mi rivolgo all'uomo che ha fatto il giro del mondo per riallacciare le fila di un sistema di cooperazione e di reciproca amicizia. In nome di questa politica lo prego di concedere in un momento di relax a Dedinje o a Karageorgevo qualche minuto della sua attenzione anche alle cose minime. Risponda con la correttezza dello statista e la dignità dell'uomo anche al cittadino della vicina Italia: perché?

La sua parola può eliminare equivoci, supposizioni infondate, anche voci false o interessate. Tra uomini comuni, per chiarire una situazione, ci si invita a cena. Lo hanno già fatto con dei privati cittadini Giscard d'Estaing e Carter. Lo potrebbe anche fare Tito. Presidente, ci vediamo a cena sulla frontiera più aperta del mondo, una sera o l'altra?

Ferruccio Borio

Nel «Piccolo»

La SET Editrice de «Il Piccolo» comunica di aver nominato — su proposta del direttore — redattore capo Manlio Granbassi, in sostituzione di Santi Corvaja, che ha lasciato l'incarico, e vicecaporedattore Mariano Faraguna.

La SET rivolge all'avv. Corvaja un vivo ringraziamento per l'opera prestata per un decennio e formula ai nuovi dirigenti un augurio di buon lavoro.

Nelle pagine interne

ANCHE SE NOTI RELIGIOSI MANTENGONO VIVO IL DIALOGO

Perché la Chiesa diffida della «mano tesa» del PCI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Sono trascorsi dieci giorni dalla lettera esplosiva di Enrico Berlinguer al vescovo di Ivrea, mons. Bettazzi, e il risultato per il segretario del PCI è finora magro, se non del tutto negativo. La sua «mano tesa» alla Chiesa cattolica, le sue formulazioni teoriche e dialettiche spinte fino al massimo consentito ad un apostolo del marxismo sulla via delle concessioni, altro effetto non hanno avuto che di suscitare nella pubblica opinione i vecchi «steccati» della inconciliabilità tra cristianesimo e comunismo per qualche tempo sopiti all'insegna della utilità pubblica, nei patteggiamenti a livello politico, per le programmazioni di sopravvivenza di un governo d.c. che deve andare avanti con l'unica formula della «non sfiducia».

Se il passo dell'on. Berlinguer, al di là della persona di mons. Bettazzi, voleva giungere — come è stato scritto — alla più ampia assemblea dei vescovi riuniti nel Sinodo in Vaticano, non c'è dubbio che sia caduto male. Non si ricorda, tra i quattro che lo hanno preceduto, un Sinodo come questo quinto degli anni postconciliari che sia stato unanime nell'additare al mondo le ingiustizie, le oppressioni alle quali il comunismo costringe le comunità cattoliche in ogni paese ove giunga a dominare. Un vescovo lo ha chiamato «una schiavitù peggiore di ogni altra».

Tuttavia, la mano tesa che a suo tempo fu di Togliatti mai giunse a tanto, in anni in cui il PCI non era ancora, per numero di suffragi popolari e per potenza di apparati, tanto vicino alla conquista del potere. Ed ecco l'interrogativo per i vertici della Chiesa cattolica: perché proprio ora, mentre la sua potenza politica è più forte e il suo partito condiziona l'esistenza stessa del governo Andreotti, l'on. Berlinguer è tanto accomodante? Forse è onesto, forse non lo è, forse la sua «mano tesa» è una trappola, del genere di quelle che hanno avuto tanta fortuna nei paesi dell'Est europeo.

Bisogna dire che le reazioni ufficiali proponendo per il sospetto. «Se il Partito comunista cambiasse...», è la sintesi della risposta dell'«Osservatore Romano», se riuscisse a spogliarsi di quelle «caratteristiche totalizzanti ed egemoniche che lo hanno fatto considerare fuori dai partiti genuinamente democratici». Forse nella risposta non firmata dell'«Osservatore Romano» ha messo la sua mano lo stesso Paolo VI, che più di una volta in passato ha scritto di proprio pugno note più o meno lunghe destinate al giornale vaticano.

Poi c'è stata una udienza pontificia al cardinale Poma, presidente della Conferenza episcopale italiana e arcivescovo di Bologna. L'esito è stato quello che si è visto. «Intervenire subito» — a quel che si dice — è stato l'ordine di Papa Montini al porporato. E la presidenza della Cei ha diramato due giorni addietro il noto comunicato sulla incompatibilità tra cattolicesimo e comunismo, infarcito di citazioni da documenti dell'episcopato degli anni scorsi. Come a dire che l'opposizione cattolica è la stessa degli anni trascorsi, che nulla cambia la nuova professione scritta di democrazia dell'on. Berlinguer.

Chiusura completa, almeno in apparenza. Ma forse non è così. Due illustri gesuiti lavorano in sottofondo, come teste di ponte, per continuare un possibile dialogo. Sono padre Bartolomeo Sorge, direttore di «Civiltà cattolica», che sembra incaricato di mantenere vivo il dibattito, di porre domande agli organi del PCI, perché rispondano e chiarifichino le loro posizioni; e lo stesso preposto generale della Compagnia di Gesù, il successore di Sant'Ignazio, il basco Pedro Arrupe, che proprio ieri, nel Sinodo dei vescovi in Vaticano, ha avvertito: «Molti elementi della ideologia propriamente detta del marxismo sono nell'aria che si respira, anche là dove ci si sforza di fare delle distinzioni. Il cristiano vi scoprirà senza dubbio un senso profondo della giustizia, seppure non potrà condividere il metodo della violenza. Bisognerà rendere il cristiano libero e non già pauroso davanti al marxismo — ha aggiunto il generale dei gesuiti —, renderlo capace di franca e chiara collaborazione nella misura e nei limiti in cui essa si impone per il bene comune. Ma non meno capace di criticare e di prendere le dovute distanze quando sia imposto dalla coscienza cristiana».

All'indomani della pubblicazione della lettera di Berlinguer, anticipata ai giornalisti dall'ufficio stampa delle Botteghe Oscure, prima il cardinale Luciani, patriarca di Venezia, poi il cardinale Benelli, arcivescovo di Firenze, sul merito della legge «382» avevano fatto «tabula rasa», come l'hanno fatta successivamente e l'«Osservatore Romano» e la presidenza della Conferenza episcopale italiana. Ma resta un varco alla continuazione del dialogo, che passa attraverso i gesuiti padre Arrupe e Sorge, i quali hanno il compito di portare il confronto alle estreme conseguenze, in modo «non ufficiale e personale».

Lenin, molti anni fa, parlando a Parigi con un suo amico religioso, certo padre Beda, gli aveva detto la sua certezza che un giorno, fra tante ideologie contrapposte, il mondo sarebbe stato guidato dalle due sole ideologie valide, il cristianesimo e il comunismo, finalmente sorelle e cooperanti. Sono passate decine di anni e il problema è ancora agli inizi, non se ne vede la soluzione. Nel frattempo, Pio XI ha pubblicato la sua enciclica «Divini redemptoris» e Pio XII ha fulminato la sua scomunica nei confronti dei cristiani «che professano la dottrina materialistica e anticristiana dei comunisti e principalmente coloro che la difendono o la diffondono». Scomunica poi messa nel cassetto, abrogata e dimenticata nella pratica dai successori. Venne poi Giovanni XXIII con la «Pacem in terris» e la distinzione tra l'errore e gli erranti, che stendeva un velo di misericordia sui colpevoli di pochi anni prima.

Il capitolo aperto dalla lettera di Berlinguer continuerà, e al suo sviluppo saranno in buona parte sottomessi gli sviluppi della situazione politica italiana. Spetterà probabilmente ai vescovi facenti parte del consiglio permanente della Conferenza episcopale italiana, convocato per il 21 novembre a Roma, dire la parola definitiva, dopo aver considerato tutti gli elementi. Ma è la stessa «Civiltà cattolica», di cui padre Sorge è direttore, a scrivere nel suo ultimo numero: «Si può e si deve lavorare per un'Italia diversa, a salvaguardia della libertà personale. Tutto è perduto se si perde la libertà, non è il crollo se essa si salva».

Filippo Pucci

IL SINODO RIAFFERMA la libertà religiosa

CITTA' DEL VATICANO — «In diverse nazioni oggi sono limitati o praticamente soppressi dei diritti fondamentali dell'uomo, tra cui la libertà religiosa. Il Sinodo ripropone con forza tale diritto, in cui è incluso quello di attuare la catechesi». Questo afferma una delle prime «proposizioni» conclusive elaborate dal Sinodo dei vescovi, che saranno poi trasmesse al Papa per un suo documento, da emanare successivamente.

CONCLUSO DALL'ENI CON LA SONATRACH IL MAGGIOR ACCORDO ECONOMICO CON L'ESTERO

Algeri — La firma dell'accordo. Al centro, in piedi, il presidente dell'ENI Sette (Telefoto Ap)

Gigantesco gasdotto dall'Algeria all'Italia

Investiti nell'affare circa 3000 miliardi

ALGERI — L'accordo tra l'ENI e la Sonatrach per la realizzazione del gigantesco gasdotto transmediterraneo Algeria - Tunisia - Italia, è stato firmato ieri ad Algeri dal vicepresidente della società petrolifera di stato algerina, signor Ait Laoussine, dal presidente dell'ENI, avvocato Pietro Sette e dal presidente della SNAM, dottor Lorenzo Roasio. Alla firma dell'accordo hanno presenziato il ministro per l'energia petrolifera dell'Algeria Sidi Ahmed Ghozali e il ministro italiano per il commercio con l'estero Rinaldo Ossola.

Grazie alla costruzione di questo gasdotto, l'Italia potrà importare ogni anno — a partire dall'ottobre 1981 — per la durata di 25 anni, circa 12 miliardi di metri cubi di gas naturale. L'Algeria diviene in tal modo uno dei principali fornitori per l'Italia di questa fonte energetica, insieme alla Libia, all'Olanda e all'URSS. Entro il 1985, l'Italia potrà quindi disporre di un totale di 42 miliardi di metri cubi all'anno di gas naturale, compresa anche la produzione nazionale. L'accordo di ieri costituisce il maggiore accordo commerciale stipulato da imprese italiane all'estero: l'investimento complessivo ammonta infatti a circa 3 mila miliardi di lire. Di questi, il 50 per cento del valore sarà investito in materiali (tubi, compressori, ecc.), il 40 per cento in servizi (lavori civili, scavi, pose, ecc.) e il rimanente 10 per cento in ingegneria. A tale proposito c'è da sottolineare che gli accordi stipulati con l'Algeria sono importanti non soltanto sotto il profilo dell'approvviggionamento energetico, ma anche dal punto di vista tecnologico.

Il gasdotto infatti avrà una lunghezza di 2500 chilometri e collegherà i pozzi algerini del Sahara alla rete italiana dei metanodotti, attraverso il territorio algerino e tunisino, il canale di Sicilia, la Sicilia, lo stretto di Messina e risalendo la penisola. Esso comprende la condotta sottomarina più profonda del mondo, che toccherà fondali di oltre 550 metri. La proprietà del gasdotto sarà mista: il tratto algerino di questa nazione; quello tunisino di quest'altra; il tratto dalle coste del Nord Africa a Mazzara del Vallo di una società mista SNAM-Sonatrach; la parte italiana interamente dell'ENI. Durante l'arco dei 25 anni della durata dell'accordo, ai prezzi attuali (aggiornati secondo l'andamento dei prezzi praticati sul mercato internazionale dei prodotti petroliferi) l'Italia importerà gas naturale per un valore di circa 14 mila miliardi di lire.

Proprio la revisione della parte finanziaria ha bloccato — per quanto riguarda l'Algeria — la rinegoziazione dell'accordo, inizialmente firmato nel 1973: la crisi petrolifera aveva fatto salire improvvisamente tutti i prezzi delle fonti energetiche. Nel corso del 1975 anche la Tunisia chiese una revisione dell'accordo, sia per la parte economica sia per quella societaria e finanziaria. I negoziati tra l'ENI e la Tunisia furono ripresi nello scorso mese di giugno e si conclusero nel luglio di quest'anno. L'accordo finale con le autorità tunisine verrà firmato presumibilmente martedì prossimo a Tunisi.

Dalla prima pagin

Jovanka

to approfittare di un'occasi ne già pronta: Tito è tornat venerdì a Belgrado dopo u assenza di nove giorni e l presenza di Jovanka all'aer porto avrebbe dimostrato infondatezza di tutte le vo che circolano. Ma Jovank venerdì pomeriggio, all'aer porto non c'era e dal 14 giu gno scorso non è ancora usc ta dall'«eclissi».

Sulla contraddizione dei fat ti un'altra interpretazione affiorata ieri sera. Jovanka davvero caduta in disgrazi e quanto le viene addebitat dal partito corrisponde a ve rità, ma Tito non apparireb be disposto a calcare la ma no oltre un certo segno. L uscita del nome sul telegram ma proprio nel momento in cui le voci sulla disavventura politica di Jovanka stavan prendendo corpo e consisten za dimostrerebbe una diver genza di fondo tra Tito e gl esponenti del partito circa l conseguenze da trarre dall vicenda. Tito, cioè, non in tenderebbe arrivare alla pub blica e ufficiale condanna del la moglie.

APPELLO DI MOSCA per le sentenze praghe

MOSCA — La sezione sov tica di «Amnesty Internationa ha rivolto un appello al pre dente cecoslovacco Gustav H sak affinché riesamini le se tenze pronunciate recentemen da un tribunale di Praga cont quattro dissidenti accusati d sovversione. L'appello è sta rivolto in una lettera indirizza a Husak e firmata dal nuov presidente della sezione sovi tica di «Amnesty International, lo scrittore Gergy Vladimo, e dal segretario della sezione, il matematico, Vldimir Albrekh. La copia della lettera è stata messa a disposizione dei corrispondenti stranieri a Mosca.

TRE DISIDENTI fermati in Polonia

VARSAVIA — Tre membri della sezione polacca di «Amnesty International» sono stati fermati ieri a Lodz mentre raccoglievano firme per una petizione in favore della liberazione dei prigionieri politici in tutto il mondo. Si tratta di Adam Wojciechowski e di Leszek Moczulski e di Zigniew Wierzbicki. Adam Wojciechowski era stato fermato a Varsavia domenica scorsa mentre raccoglieva firme per la stessa petizione insieme con un altro dissidente ma era stato rilasciato dopo un'ora.

Conclusa la conferenza della CR a Bucarest

BUCAREST — La ventitreesima conferenza internazionale della Croce Rossa si è conclusa a Bucarest con una seduta plenaria, nel corso della quale sono state approvate numerose mozioni nonché i rapporti delle commissioni, fra le quali quella più importante della protezione e assistenza. Fra i vari documenti approvati, numerosi sottolineano la preoccupazione dei delegati di alleviare le sofferenze degli uomini in caso di guerre e di catastrofi naturali, e di rivendicare alla Croce Rossa internazionale un ruolo di più immediato impegno nella società contemporanea.

POLANSKY DI NUOVO in tribunale

NEW YORK — Il giudice del tribunale di Santa Monica, in California, è stato costretto a rinviare a lunedì l'udienza straordinaria indetta per stabilire se Roman Polanski abbia violato i termini della libertà condizionata impostagli a seguito del cosiddetto «caso della tredicenne». Il controverso regista non si è potuto presentare in aula essendo temporaneamente bloccato a Tahiti — dove sta girando il suo ultimo film «Hurricane» — da uno sciopero di 24 ore del personale di quell'aeroporto. Lunedì il regista dovrà dare spiegazioni su una foto pubblicata giorni fa dai giornali di mezzo mondo, in cui egli appare in una nota birreria di Monaco, in Germania, contorniato da un gruppo di sorridenti ragazze. Secondo la didascalia egli era in visita nella città bavarese «come turista e con l'intenzione di riposarsi».

AMNISTIA IN IRAN

TEHERAN — Centrotrentuno persone condannate per attività contro la sicurezza dello stato e altre 148 detenute in base ad accuse diverse, saranno liberate in Iran, su decisione dello Scià. La loro liberazione avverrà il 26 ottobre prossimo. In occasione del compleanno dello Scià.

SETTIMANA DI GRAVI DISAGI PER I VIAGGIATORI

Tra scioperi e ritardi da oggi treni difficili

In campo sia confederali sia autonomi - Le motivazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo la rottura delle trattative col ministro dei trasporti Lattanzio, avvenuta nella notte di venerdì, nel settore delle ferrovie è cominciata una settimana di pesanti scioperi che recheranno gravi disagi ai viaggiatori.

A rompere le trattative sono stati sia i sindacati confederali di categoria, sia quello autonomo, la Fisafs. I sindacati confederali intendono limitare il più possibile i disagi per i viaggiatori, chiamando la categoria allo sciopero solo oggi, domenica, e lunedì (limitandolo, per questa giornata, agli addetti agli impianti fissi); la Fisafs già da ieri ha dato via libera ai propri iscritti (sia il personale di macchina che quello viaggiante) di ritardare per mezz'ora la partenza dei treni, fino a giovedì 27, mentre venerdì 28 chiamerà allo sciopero, per 3 ore, tutti gli altri.

E' facile, anche se le adesioni dovessero essere limitate ad un numero circoscritto di addetti (la Fisafs conta le maggiori adesioni nelle regioni del Sud), dato il delicato sistema di funzionamento delle ferrovie, prevedere che la prossima settimana molti treni saranno annullati ed altri subiranno forti ritardi: in pratica, si determinerà una situazione di caos, con conseguenti danni soprattutto per gli studenti e i pendolari.

Sostanzialmente diverse, fra i sindacati confederali e la Fisafs, anche le motivazioni degli scioperi. Fontani, vice segretario nazionale della Fisafs, ha dichiarato che lo sciopero, «che è in atto con successo, è stato confermato perché nell'incontro il ministro Lattanzio, malgrado alcune aperture sulla questione dello sganciamento della categoria dal pubblico impiego, ha risposto picche alle richieste economiche, affermando che se dà i soldi a noi, dovrebbe darli anche ai postelegrafonici, e ciò non è possibile perché quattrini sufficienti per tutti non ce ne sono».

Tra l'altro, i ferrovieri autonomi chiedono un'equa ripartizione dei fondi stanziati per gli straordinari; il pagamento delle sette festività soppresse (con facoltà, per i lavoratori, di chiedere in alternativa altrettante giornate di riposo); un acconto di 50 mila lire pensionabili. Altre richieste riguardano l'indennità di trasferta, le competenze accessorie, la riforma dell'azienda. Fontani ha anche sottolineato che, se il ministro non rivedrà la sua posizione, la categoria potrà essere nuovamente chiamata ad azioni di lotta anche dopo gli scioperi della prossima settimana.

Più che le questioni economiche, i sindacati confederali pongono invece al centro delle loro richieste, quella della riforma dell'azienda e dello sganciamento dal pubblico impiego.

G. R.

BRACCIO DI FERRO TRA LA «FIAT» E I LAVORATORI

Straordinari per la «127»: secco «no» dei sindacalisti

Agnelli condanna il picchettaggio davanti alla fabbrica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Continua il braccio di ferro tra la Fiat e i sindacati sulla questione degli straordinari. La Fiat ha chiesto che i lavoratori impegnati nella lavorazione della «127» effettuino per sei sabati consecutivi complessivamente 48 ore di straordinari, per soddisfare le maggiori esigenze produttive dell'azienda (che intenderebbe recuperare immediatamente 4500 vetture). Ma la Fim e il consiglio di fabbrica hanno risposto subito con un secco «no».*

In un comunicato, la Federazione ricorda infatti che, nei confronti precedenti coi consigli di fabbrica, «sono state respinte tutte le ipotesi di superamento delle strozzature produttive con l'utilizzo dell'organico interno e con graduali aumenti di organico. Come dimostra l'esperienza di tutti questi anni è sempre possibile tener conto e rispondere anche alle esigenze produttive dell'azienda attraverso una discussione approfondita sul merito, che non pretenda invece di risolverli contro i lavoratori, al di sopra di loro, con decisioni platealmente unilaterali, tanto più da respingere per la drammatica situazione occupazionale esistente oggi nel paese».

Fin qui il comunicato della Federazione unitaria. Ma vediamo come replica la Fiat: «Noi — si afferma all'azienda — continueremo nella nostra impostazione che è stata prospettata al sindacato. Perché le nostre richieste sono previste dall'articolo 8 del contratto nazionale dei metalmeccanici, in cui si stabilisce che è possibile effettuare, in caso di necessità, prestazioni straordinarie fino a 150 ore individuali all'anno. Ora — prosegue la Casa automobilistica torinese — i sindacati parlano di confronti approfonditi: ma di approfondimenti ne abbiamo fatti per settimane e il risultato è stato sempre un diniego della controparte. Ovviamente siamo disposti a riprendere il dialogo, ma non possiamo non rilevare che esso già c'è stato. I sindacati chiedono nuove assunzioni, e anche su questo siamo disponibili, ma prima di farle ci vogliono tempi tecnici: intanto però dobbiamo rispondere alla clientela che attende da un mese e mezzo di ricevere una "127". Rischiamo che si rivolga alla concorrenza».

Queste tesi sono state ampiamente esposte dallo stesso presidente della Fiat, Gianni Agnelli, il quale, parlando agli ex allievi dei centri di formazione aziendale, si è soffermato anche sui recenti sviluppi del contratto per lo stabilimento di Orano in Algeria. Riferendosi ai picchetti che ieri hanno impedito l'ingresso in fabbrica agli operai «comandati» in straordinario, Gianni Agnelli ha definito «autolesionistico» l'atteggiamento dei sindacati.

R. R.

SI SONO «MOBILITATI» CON DIVERSI PRETESTI GLI ULTRA' DI SINISTRA

Ecuador e Germania innescano violenze e vandalismi a Milano

Si allunga, da Bolzano a Sassari, l'elenco delle «rappresaglie» anti-tedesche

MILANO — Nuovi deplorevoli episodi di vandalismo si sono aggiunti, nelle ultime 24 ore, al già lungo elenco delle «rappresaglie» anti-tedesche attuate da estremisti di sinistra in diverse città italiane; a Milano, in particolare, ai fatti della Germania si sono uniti nell'accendere gli animi dei giovani ultrà i sanguinosi avvenimenti dell'Ecuador: entrambi sono serviti da pretesto per una lunga serie di incidenti nel centro della città.

Gesti vandalici per protesta contro la presunta «esecuzione» in carcere di Baader, Raspe e Gudrun Ensslin sono avvenuti ieri a Vicenza (tre bottiglie incendiarie contro il laboratorio della «Grundig»), a Reggio Emilia (fallito attentato, con un ordigno ad alto potenziale, alla sede della concessionaria «Volkswagen»), a Napoli (esplosione dinanzi all'ingresso di un negozio di elettrodomestici), a Sassari (bomba contro la sede della concessionaria «B.M.W.»). A Bolzano e a Diano Marina, in Liguria, sono stati poi presi di mira due pullman tedeschi: entrambi sono stati dati alle fiamme.

Assai movimentato il pomeriggio a Milano, per la contemporanea mobilitazione di molti gruppi di estrema sinistra; oltre alla Germania ed all'Ecuador, i motivi delle manifestazioni erano: una protesta contro l'aumento delle tariffe dei trasporti pubblici e una «mobilitazione» contro un raduno di «sinceri anticomunisti», in programma nella zona di Porta Vittoria in cui si trova la sede provinciale del MSI.

In diversi punti del centro si sono accesi contemporaneamente focolai di violenza e di gratuito teppismo: commandos di giovanissimi sono andati all'assalto del consolato dell'Ecuador, in corso Buenos Aires; un principio di incendio, provocato da alcune molotov lanciate nell'ufficio dopo che la porta d'ingresso era stata sfondata, è stato domato dai vigili del fuoco. Data alle fiamme anche la «Mercedes» del console onorario, un italiano.

In un'altra zona, gruppi staccatisi da un corteo antifascista spaccavano intanto le vetrine di una concessionaria «Mercedes» ed eseguivano un «esproprio» di generi alimentari ai danni di un bar «Motta». Successivamente, l'epicentro dei disordini si è localizzato in corso Europa, dove un gruppo di circa 150 «autonomi» ha infranto a sassate vetrine e insegne dell'agenzia «TWA», e ha lanciato bottiglie incendiarie contro due locali notturni (il «Fitzgerald» e il «Safari»).

Ardue trattative alla Zanussi

Appare difficile e tormentata la trattativa in corso tra il coordinamento nazionale del gruppo Zanussi e le organizzazioni sindacali per verificare la nuova piattaforma sindacale per il 1978. Dagli incontri svoltisi ieri a Pordenone, le due posizioni emerse contengono ben pochi punti in comune; da parte del gruppo industriale, si rileva lo sviluppo di nuovi settori, quali casa, ricerca, grandi impianti, elettronica, che implicano maggiori investimenti e minori possibilità di assunzioni per il prossimo anno. I sindacati, da parte loro, premono per far assumere al gruppo Zanussi alcune scelte più decise e «coraggiose», con un'efficace politica di assunzioni per il 1978.

Giovedì è previsto un altro incontro tra le parti, mentre le organizzazioni dei lavoratori hanno preannunciato iniziative di protesta.

NUOVI PARTICOLARI SULL'INCHIESTA

Otto miliardi di lire per i «traghetti d'oro»

MESSINA — Nuovi particolari si sono appresi nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria condotta dal pretore di Messina Elio Risicato in ordine alla vicenda dei «traghetti d'oro», costati alla stato circa 8 miliardi e dati in affitto dall'armatore Sebastiano Russotti alla società «Adriatica di navigazione», inchiesta sfociata nella emissione di tre ordini provvisori di arresto nei confronti, oltre che dell'imprenditore messinese, anche contro l'armatore delegato della società marittima Emanuele Ferruzzi Balbi e del direttore generale della Finmare Emanuele Cossetto. L'inchiesta coinvolge inoltre l'ex ministro della Marina mercantile, on. Giovanni Gioia, per l'accertamento delle cui eventuali responsabilità gli atti sono stati rimessi alla commissione inquirente della Camera.

Per quanto riguarda i capi d'accusa di esportazione clandestina di capitali, reato del quale sono accusati Russotti e Cossetto, esisterebbe una falsa scrittura privata — sotto forma di contratto preliminare — tra la Mongibel International Limited (dietro cui agiva il Russotti) e la Nissho-Iwai, rappresentante dei cantieri giapponesi «Hayashikane Shipbuilding Corporation». L'atto avrebbe dovuto far figurare che il prezzo franco cantiere dei tre traghetti — in seguito noleggiati dalla società per azioni SO.MO.ME. di Russotti alla «Adriatica» — era superiore a quello effettivo: 4 miliardi e 265 milioni di yen, invece di 3 miliardi e 800 milioni.

Questo documento sarebbe stato allegato dal Ferruzzi Balbi (e da qui la sua incriminazione per concorso in falso in scrittura) ad un promemoria per la Finmare. A questo punto entra in scena il direttore generale della società di stato Emanuele Cossetto, il quale, pur essendo — come sembra — a conoscenza dei reali prezzi dei traghetti giapponesi avrebbe avallato il prezzo falsamente indicato nella documentazione a lui inoltrata. In tal modo fu ottenuta l'autorizzazione ad esportare una somma di valuta superiore a quella necessaria per il pagamento delle tre navi.

Nel complesso, però, anche in base a successiva emissione di fatture di comodo per supplementi di prezzo inesistenti a parere del pretore Risicato l'importo totale di valuta giapponese esportata ammonterebbe ad un corrispettivo di 7 miliardi di lire. Da tutta l'operazione nel suo insieme, il danno finanziario riportato dalla «Adriatica di navigazione» si aggirerebbe sui 4 miliardi di lire, mentre per lo stato italiano la perdita raggiungerebbe il doppio del valore.

IL PSDI SOLLECITA la verifica dell'intesa

ROMA — I socialdemocratici sollecitano una verifica collegiale dello stato di attuazione dell'intesa a sei e dell'azione del governo. Il segretario del Psdi ha indirizzato ieri al presidente del consiglio e ai segretari dei partiti dell'intesa la seguente lettera «Caro presidente, t'invio in allegato copia del documento approvato in data 21.10.1977 dalla direzione del Psdi. Se, come mi auguro, l'iniziativa troverà il tuo assenso, ti prego di farmi conoscere le modalità per un incontro in tempi brevi».

Come si ricorderà, nel documento del Psdi, sottolineata la preoccupazione del partito per l'aggravarsi della crisi economica, si rivolgeva un invito ai partiti dell'intesa e al presidente del consiglio perché si tenesse «al più presto» una riunione collegiale «per un esame attento e puntuale della situazione».

R. R.

ERA SOSPETTATO DI CONCORSO NELL'OMICIDIO DI WALTER ROSSI

Scarcerato il missino Lenaz

ROMA — Enrico Lenaz, il neofascista arrestato perché sospettato di concorso nell'omicidio di Walter Rossi, è stato scarcerato ieri sera poco dopo le 18.30. Ad attendere il giovane alla porta carraia del carcere di Rebibbia, erano il padre, l'avv. Michele Marchio, capo gruppo missino al comune ed alcuni amici.

La scarcerazione di Lenaz è stata decisa ieri mattina dal giudice istruttore Domenico Nostro per mancanza di indizi dopo che il magistrato era rimasto l'altro ieri per tutto il giorno in provincia di Isernia per controllare l'alibi fornito dall'indiziato per la sera di venerdì 29 settembre quando, alle 19.45 il militante antifascista Walter Rossi venne ucciso da un colpo di pistola partito da un gruppo di giovani usciti poco prima dalla sede del MSI di via delle Medaglie d'Oro (Walter Rossi fu ucciso nella vicina via Marziale).

Enrico Lenaz indossava il giubotto di pelle «beige» che aveva al momento del suo fermo avvenuto in questura il 4 ottobre scorso quando, accompagnato dai suoi avvocati, si era presentato perché, disse «aveva appreso che la polizia lo cercava». Il dott. Nostro ha disposto che il giovane, deve presentarsi due volte la settimana nell'ufficio di PS.

Roma — Lenaz al momento della scarcerazione (Telefoto Ansa)

CON L'ACCUSA DI NON AVER ANCORA SCIOLTO L'MSI

Denuncia contro Cossiga da parte dell'ultrasinistra

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lo scioglimento del MSI non è una questione di scelta politica ma un obbligo giuridico, al quale il ministro Cossiga si sottrae. Sulla base di questa tesi, Vittorio Foa, Luigi Ferraioli, Silvano Miniati, Luigi Vinci, Massimo Gorla e Stefano Semenzato del coordinamento nazionale di Avanguardia operaia, PDUP e Lega dei comunisti, presenteranno domani alla Pretura di Roma una denuncia contro il ministro degli Interni per il reato di omissione di atti di ufficio previsto dall'art. 328 del codice penale, «non avendo egli disposto, come era suo dovere, lo scioglimento dei beni del MSI, delle organizzazioni bolognesi del FUAN, della Giovane Italia e dei volontari del MSI, nonché del Fronte della gioventù di Padova».

Quale sostegno alla loro tesi portano i firmatari della denuncia? Come hanno spiegato nel corso di una conferenza stampa, i denuncianti si ricollegano all'art. 3 primo comma della legge 20.6.1952, comunemente conosciuta come «legge Scelba», che stabilisce che «qualora con sentenza risulti accertato la riorganizzazione del disciolto partito fascista, il ministro degli Interni, sentito il Consiglio dei ministri, ordina lo scioglimento e la confisca dei beni dell'associazione o movimento».

Le sentenze delle quali risulta accertata la riorganizzazione del disciolto partito fascista — hanno precisato i denuncianti — sono: quella emanata dal tribunale di Bologna, che con sentenza del 17 dicembre 1975, ha accertato che le organizzazioni bolognesi del FUAN, della Giovane Italia e dei volontari del MSI costituiscono altrettante riorganizzazioni del disciolto partito fascista, e quella del tribunale di Padova che, con sentenza del 17.7.76, confermata dalla corte di appello di Venezia il 13.5.77, ha compiuto un identico accertamento relativamente al Fronte della gioventù padovano e inoltre all'intero MSI, di cui ha dichiarato, in motivazione, la perfetta corrispondenza, nelle linee essenziali, con le premesse ideologiche e le prospettive programmatiche del partito fascista.

Queste sentenze, secondo i firmatari della denuncia — come ha stabilito la quarta sezione del consiglio di Stato in data 21.6.74 con riferimento all'ordine di scioglimento del gruppo Ordine Nuovo emanato da Taviani all'epoca ministro degli Interni — realizzano, anche se ancora non passate in giudicato, il presupposto per l'applicazione dell'art. 3, 1.o comma, della «legge Scelba».

R. R.

LEGITTIMO L'USO DELLE ARMI

LA MORTE DI LORUSSO: LIBERO IL CARABINIERE

BOLOGNA — L'ex carabiniere Massimo Tramontani è stato scarcerato su ordine della sezione istruttoria della Corte d'appello. L'accusa era di omicidio preterintenzionale e venne formulata dal giudice Bruno Catalanotti per la morte dello studente di Lotta Continua Francesco Lorusso, avvenuta durante gli scontri in zona universitaria dell'11 marzo scorso, cui fecero seguito i giorni di guerriglia. Il procedimento nei suoi confronti è stato archiviato perché è stato ritenuto legittimo l'uso delle armi che il carabiniere fece durante quell'episodio.

La sezione istruttoria presso la Corte d'appello ha infatti dichiarato la nullità di tutti gli atti relativi alla incriminazione del carabiniere in congedo, ordinando di non doversi procedere nei suoi confronti per «avere agito in stato di necessità», secondo quanto prevede la legge Reale sull'uso legittimo delle armi.

Anche nei confronti del capitano dei carabinieri Pietro Pistolese, accusato di concorso in omicidio preterintenzionale sempre nei confronti di Lorusso, la sezione istruttoria ha dichiarato non doversi promuovere l'azione penale per mancanza di indizi. Il capitano Pistolese comandava il reparto di cui faceva parte Massimo Tramontani.

MARSALA — L'istruttoria sul rapimento dell'esattore delle tasse dott. Luigi Corleo, di 72 anni, certamente morto durante la prigionia, è giunta a una svolta determinante. Il procuratore della Repubblica di Marsala, Antonino Coci, ha formalizzato l'istruttoria, chiedendo il rinvio a giudizio di sette indiziati e il proscioglimento di altri 12 sospettati. Sono tutti del Trapanese. Gli atti sono stati già trasmessi al giudice istruttore.

Laude a sorella acqua

«LAUDATO si', mi Signore, per sor'acqua, / la quale è molto utile et humele et pretiosa et casta». Così nel celebre «Cantico di frate sole o delle creature». Mi sarebbe piaciuta la citazione (se me ne fossi ricordato) in quelle due ore di conversazione che ho avuto con il professor Mosetti all'Istituto di misure oceanografiche. Avrei voluto chiedergli un parere su tali aggettivi. A parte il «casta», attribuzione poeticissima sulla quale non c'è da discutere. Ma «humele» e «pretiosa», questi sì, magari per motivi opposti, da rifletterci sopra.

Ferruccio Mosetti, che ha diretto, in passato, il nostro Istituto talassografico ed è ora preposto all'Istituto di mineralogia dell'Università di Trieste (inclusa anche una cattedra di misure oceanografiche), è autore di un recentissimo grosso volume, pubblicato dall'Utet, nella collana «Il nostro universo», e intitolato, con molta semplicità, «Le acque». In realtà mai titolo così laconico fu dato ad un'opera di così vasto respiro e impegno. Sono quasi seicento pagine suddivise in sei capitoli, ognuno dei quali con il «taglio» di una compiuta e approfondita monografia sull'argomento specifico: «Generalità sull'idrosfera», «Gli oceani», «I laghi», «I corsi d'acqua superficiali», «Le acque sotterranee», «Le aree glaciali». Tutto quello che si può e si dovrebbe sapere sull'acqua nelle sue multiformi e complesse manifestazioni.

Mosetti ci ha lavorato per lungo tempo, con una straordinaria metodicità: tante cartelle al giorno (mi ha confessato), seguendo un'interna ispirazione per cui optava su un tema piuttosto che su un altro. Quasi si trattasse di un romanzo, di un'opera di fantasia. E in effetti, senza che minimamente venga intaccato il crisma della scientificità, questo suo grosso libro è in un certo senso anche un romanzo, il romanzo, traducibile sì in diagrammi matematici ma non per questo meno fantastico e affascinante, di una forza vitale, di una linfa che circola e pulsa nelle vene più sottili o dilaga negli spazi più aperti e sconfinati del nostro pianeta. La dedizione, il «gusto» dello scienziato per il tema, che di volta in volta affrontava, si avverte nella lucidità della pagina (quasi si potrebbe dire: il piacere di raccontare).

Non sono in grado di esprimere giudizi sulle parti matematiche, quanto alle altre, alle pagine di pura esposizione, credo che non si possa dire meglio e con più chiarezza. E' una vecchia questione: ci sono libri scientifici che sembrano fatti apposta per scoraggiare il lettore che vi si accosta per apprendere o per perfezionare le sue conosocenze. Si oscilla fra ermetismo e prolissità, oppure, quando il tono è dichiaratamente divulgativo, si ha qualche volta l'impressione che l'autore ci tenga in conto di bambini ai quali è meglio non dire tutta la verità. Insomma non basta conoscere le cose, bisogna anche saperle raccontare, essere in possesso di uno stile che inglobi chiarezza, sintesi e, in più, quel «quid» che invogli chi legge ad andare in fondo al capitolo anche se le cose che vi sono esposte sono un po' complicate e richiedono un'attenzione particolare.

Mi permetto una sola citazione. Mosetti inizia a parlarci dei corsi d'acqua superficiali: «L'acqua atmosferica giunge sul terreno come pioggia e neve ed inoltre come rugiada, brina e grandine; una parte di quest'acqua evapora o sublima, parte viene intercettata dai vegetali e ritorna quindi in parte nell'atmosfera nei fenomeni di traspirazione insieme con l'acqua che i vegetali prelevano dal terreno; altre parti infine si infiltrano nel sottosuolo o ruscellano in superficie. L'acqua di ruscellamen- alimenta i fiumi; dai fiumi hanno ancora perdite per aporazione e parte dell'ac- a va anche ad infiltrarsi mentando l'acqua del sot- suolo. La quantità d'acqua ne residua al netto di queste erdite defluisce nell'oceano o nei laghi dei bacini endoreici. In qualche caso, nei bacini endoreici o in terreni carsici, dopo un percorso più o meno lungo il fiume si disperde totalmente nel sottosuolo.

Il libro di Mosetti ci richiama alla memoria un'altra opera dedicata all'argomento e cioè «Il mare - i laghi - i ghiacciai», autore quell'indimenticabile personaggio che fu Francesco Vercelli, lui pure direttore del nostro Istituto talassografico (è interessante rilevare, per inciso, che due testi così importanti siano «nati» nella nostra città, a sottolineare una non trascurabile preminenza di studi siffatti in campo nazionale). Chi ha letto l'opera del Vercelli rammenterà certamente, accanto alla perspicuità del dettato scientifico un'«aura» poetica che circolava in quelle pagine, giacché nell'autore si fondevano mirabilmente lo studioso e l'umanista. Un confronto fra i due testi, quello di Vercelli e questo recente di Mosetti, ci pare improponibile e nemmeno necessario. Sono due libri che il lettore avveduto dovrebbe tenere «entrambi» nella sua biblioteca, a sottolineare se mai la continuità di una fertile tradizione di ricerca e di divulgazione.

Tuttavia è opportuno rilevare come Mosetti abbia incluso nella sua trattazione due capitoli non compresi nell'opera di Vercelli, e cioè quelli che riguardano le acque superficiali e quelle sotterranee. Per quanto riguarda quest'ultimo tema è appena il caso di sottolineare il particolare interesse che esso può suscitare in chi, come noi, vive in una terra dove il fenomeno è per così dire «di casa».

Due parole, ora, sull'apparato figurativo. Oggi il lettore ama ritrovare il commento dell'immagine ma non sempre il «dialogo» fra immagine e testo appare pertinente, di stretta correlazione. Accade che le fotografie viaggiano per conto loro, sono un lustrino di sola apparenza. Mosetti mi ha detto di aver dedicato molto tempo alla scelta delle fotografie, quasi tutte a colori, moltissime di eccezionale evidenza e bellezza. Alcune le ha eseguite lui stesso durante i suoi viaggi. Fra queste ultime ritroviamo alcune che ci parlano di ambienti naturali che ci sono familiari: Carso, Friuli, Carnia, Dolomiti. Il riscontro con la pagina è immediato e preciso.

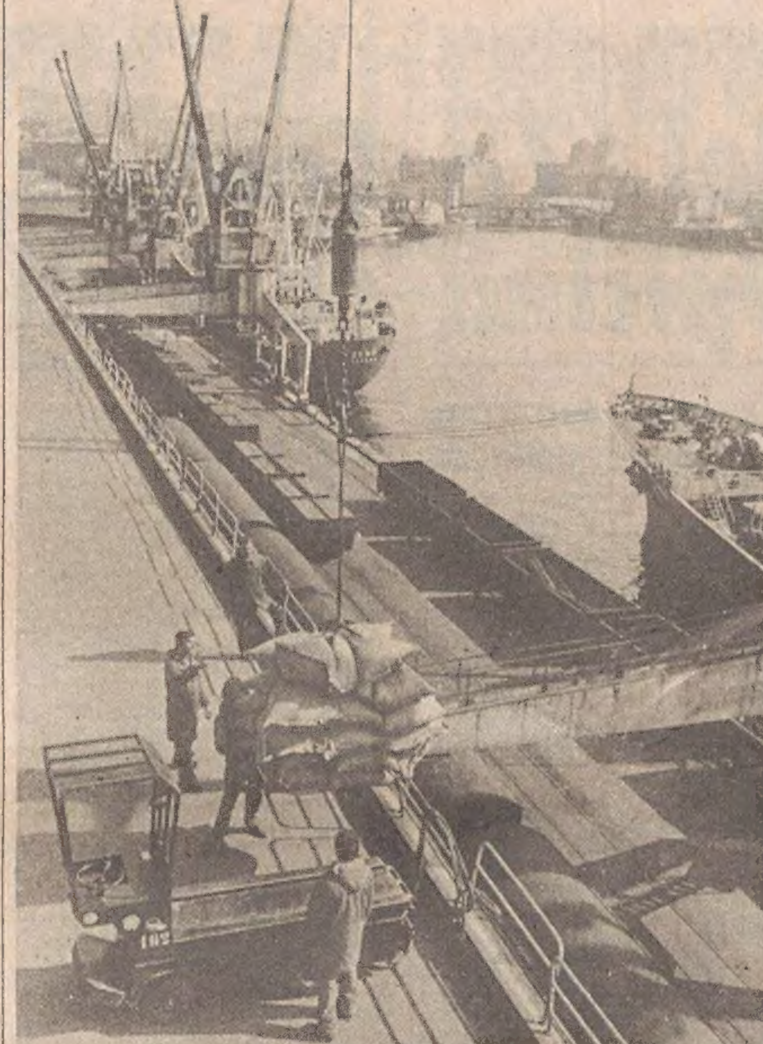
L'autore è un uomo di grande comunicativa. Mentre, fumando una sigaretta dopo l'altra, andava illustrando lo spirito e la tecnica del suo lavoro, egli mi ha dato l'impressione di uno studioso che non se ne stia appartato nel suo eremo inaccessibile ma che, invece, consapevole dei problemi che investono la ricerca scientifica e che ne riverberano sull'esistenza di noi tutti, si senta (quasi con rabbia) testimone dei dissesti ambientali, dello sciupio delle risorse, dell'ignoranza colpevole e indichi, col sussidio dei dati statistici, dello studio sistematico, della prevedibilità di certi eventi naturali, la via da seguire perché le forze della natura siano, per quanto ci è concesso, intelligentemente controllate a tutela della vita e dei beni dell'uomo.

Difficile, alla luce di quanto accade nel nostro Paese, riconoscere all'acqua il francescano appellativo di «umile». Se mai violenta e scatenata, ma quanto di quella violenza è frutto di un illogico sfruttamento del suolo, di un inadeguato o carente intervento di sistemazione o anche di semplice difesa dell'ambiente naturale? Accade così che da un libro, nato con criteri che soddisfano sia l'aspetto divulgativo sia la conoscenza più impegnata (alludiamo qui all'indagine dei fatti evidenziata in chiave matematica) può anche giungere a noi, sotto il profilo della conoscenza dei fatti e dei fenomeni, l'invito a perdere meno tempo in vaniloqui e ad occuparci in concreto di terre, di acque, di risorse naturali, di boschi, cose che non si possono «divorare» in eterno come se le riserve fossero inesauribili.

Se già nel «Cantico» questa benedetta acqua era detta «preziosa», figurarsi oggi che lo spreco è quasi pianificato. Di tutto questo, anche se il ricordo poetico ci era sfuggito di memoria, abbiamo parlato Mosetti ed io, in un freddo stanzone dell'Istituto di oceanografia. Ma non avvertivo minimamente il freddo. Stavo ad ascoltare — e il tempo passava veloce — riscontrando dalla viva voce dell'uomo quella chiarezza e quell'impegno che già le pagine del suo libro mi avevano suggerito.

Rinaldo Derossi

RADIOGRAFIA DEL NOSTRO SCALO PROIETTATO VERSO UN MIGLIORE FUTURO



Operazioni di sbarco di caffè brasiliano ai depositi dell'I.B.C.

Uniti sul fronte del porto per l'avvenire di Trieste

La crisi di crescenza va superata con un risoluto programma di sviluppo
Urgenti necessità di tecniche nuove - I progettati piani di investimento

Capodistria e Amburgo: due poli opposti, sotto tutti i riguardi, eppure con strette analogie per quanto riguarda il porto di Trieste. In altri termini, l'analogia va ricercata nella continua, spietata concorrenza che i due scali muovono al nostro, con un crescendo che potrebbe diventare preoccupante. Eppure — sostiene il presidente dell'Ente portuale triestino, Michele Zanetti — il nostro scalo è dal punto di vista delle attrezzature il meglio strutturato in Italia. Evidentemente questo tipo di valutazione non annulla la necessità di migliorare proprio l'attrezzatura, anche perché a differenza degli altri scali nazionali è sottoposto ad una feroce concorrenza con altri scali tecnologicamente molto avanzati.

Lo stato attuale delle opere portuali, però, può essere in ogni caso considerato soddisfacente, tenuto anche conto dei programmi di ammodernamento. Recentemente — non lo si dimentichi — sono stati chiesti 114 miliardi, dei quali una quarantina potrebbero essere ottenuti in tempi abbastanza prossimi; ecco allora che dalla carta si potrà passare alla realizzazione concreta. Ma adesso, intanto, al passivo si deve porre l'arresto di alcune opere fondamentali, dovuto ad interventi di carattere burocratico, che hanno notevolmente ritardato alcuni progetti di investimento molto importanti: ad esempio, l'acquisizione di quindici gru al Porto Nuovo, e la realizzazione dell'anello di distribuzione di energia elettrica per il molo VII e altri moli; è successo che le due gare già espletate sono state annullate dal Ministero della marina mercantile, per cui è lecito ora che sorgano vivissime preoccupazioni per i tempi di realizzazione.

La volontà di proseguire sulla strada imboccata è tanta, anche perché dopo la riapertura del canale di Suez, e con un certo ritardo, si nota un risveglio piuttosto vivace della clientela tradizionale dell'oltre Suez per il nostro porto, e in genere per gli scali dell'Alto Adriatico. E' un fatto che da un canto soddisfa certe aspettative, dall'altro stimola a ricercare attraverso l'adeguamento delle strutture un servizio che diventi sempre più rispondente all'attesa della clientela.

La volontà regionale di collegare attraverso un complesso unitario i porti della costa del golfo di Trieste indica come si stia cercando, con un'articolazione di impianti specializzati, di trovare spazio per le crescenti esigenze dei trasporti. Il dott. Zanetti è esplicito al riguardo: il porto di Trieste comincia ad aver fame di spazio, fame di depositi. Le crisi che lo scalo ha subito in questi ultimi anni sono state solo crisi di crescenza: cioè la richiesta era in certi momenti superiore oltre misura alle disponibilità operative. Se le crisi ci sono, però, bisogna combatterle con un programma ordinato di sviluppo. Quello stesso programma che ora si intende attuare. E l'integrazione di Monfalcone nel quadro degli impianti portuali di Trieste è una prima risposta, una risposta soprattutto politica.

Nel porto si stanno costruendo nuovi magazzini, si concretano nuove attrezzature meccaniche per dare migliori prestazioni. Lo sviluppo di impianti più moderni corrisponde ad attese, anche se la clientela austriaca, ad esempio, e quella del retroterra sono ancora restie all'uso di queste nuove tecniche. Si vorrebbe pertanto stimolare le merci palettizzate, l'unità di carico in genere, le imbracate preconfezionate, i containers, l'uso dei roll on-roll off, perché su questa strada la risposta tecnica del nostro porto può essere immediata, su questa strada i costi possono trovare un contenimento o addirittura delle riduzioni. I costi operativi aumentano di anno in anno perché opera l'inflazione che più o meno vivacemente coinvolge tutti i paesi industrializzati, i quali non riescono ancora a trovare quell'equilibrio fra importazioni ed esportazioni sconvolte dagli aumenti dei costi di certe materie prime e delle materie energetiche, i conseguenti miglioramenti di livello salariale dei lavoratori che vanno stimolati e soddisfatti. Se questi elementi non trovano lo sfogo in tecniche nuove, in nuovi metodi di lavoro, non possono che portare al suicida aumento dei costi.



Imbarco di legname austriaco: antica voce merceologica del porto

Il porto di Trieste — osserva il suo presidente — è disponibile ad approfondimenti e colloqui, a sviluppare qualsiasi iniziativa che possa aiutare la commercializzazione dei prodotti industriali austriaci, anche fornendo la possibilità di raggruppare merci o servizi in modo da usufruire di costi più vantaggiosi, di servizi migliori. In qualche caso si sono trovate le soluzioni, altre però potrebbero essere individuate. Un esempio: stabilire treni fissi bloccati da Vienna e da Salisburgo, da Linz verso Trieste sono cose non certo impossibili, e che consentono noli ferroviari più convenienti. Se il singolo operatore non è in grado di farlo, potrà essere l'amministrazione portuale a trovare il punto d'incontro di vari operatori, in modo da organizzare servizi comuni. E non si può certo dimenticare che i mercati dell'Oceano Indiano, del Mar Rosso, del Golfo Persico, dell'Africa orientale, del Sud Africa sono altrettanto allettanti in quanto costituiscono centri di assorbimento di merci: sono paesi, infatti, che emergono da una stasi, e hanno bisogno di tutto, oltre che della solidarietà dei paesi sviluppati.

Vi è poi un'altra freccia al nostro arco. Le richieste di adesione alla Comunità economica europea, presentate dalla Grecia e dalla Spagna, hanno acuito l'interesse e l'importanza del Mediterraneo nell'ambito dell'Europa continentale. E dal canto suo la riapertura di Suez e l'intensificarsi dei rapporti economici tra l'Europa ed i paesi dell'Oltresuez hanno restituito al litorale mediterraneo europeo la tradizionale funzione di fascia di contatto tra culture ed economie diverse. Dopo circa un decennio contrassegnato dalla pausa, durante la quale la tecnologia dei trasporti marittimi si è radicalmente evoluta, i porti dell'Europa mediterranea si trovano ora di fronte ad una situazione totalmente diversa. Le nuove tecniche di trasporto, le nuove funzioni richieste implicano un necessario passaggio dalle attuali strutture portuali mediterranee ad una diversa e più avanzata concezione del porto, inteso sì come centro commerciale ma anche quale ultimo anello della produzione industriale. Velocità nelle operazioni di sbarco-imbarco, fluidità e rapidità nell'inoltro delle merci verso il retroterra sono delle necessità elementari che caratterizzano ogni porto moderno e funzionale.

Per i porti europei che si affacciano sulla sponda mediterranea esistono delle notevoli difficoltà fisiche nella penetrazione dei loro traffici nel Centro Europa, rappresentate ad esempio dalla catena alpina e dalle scarse vie d'acqua interne. Le esigenze di spazi negli ambiti portuali e di reti di comunicazione ferroviarie e stradali adatte al traffico moderno sono divenute le principali motivazioni nei programmi di investimento portuali e regionali da parte dei paesi che si affacciano sul litorale mediterraneo europeo. I principali porti del Sud dell'Europa si stanno così preparando per il futuro con notevoli piani di investimento, che consentiranno la loro ristrutturazione e l'adeguamento alle nuove esigenze dei trasporti. L'ammontare complessivo di tali piani a medio-lungo termine (dai 3 agli 8 anni) dei principali scali sudeuropei è di 901 miliardi di lire, così ripartito: Marsiglia 270 miliardi; Genova 260; Venezia 220; Trieste: 151 miliardi di lire. A questi vanno aggiunti gli investimenti programmati dai porti jugoslavi, che ascendono a 78 miliardi di lire.

Queste le tendenze ed i piani per il futuro dei porti mediterranei sudeuropei. Ci ripromettiamo di analizzare prossimamente, in maniera più specifica, le strategie ed i piani di investimento del porto di Trieste.

Ranieri Ponis

DAL BOCCALE DI GALLA PLACIDIA ALLE SOLENNI SBORNIE DEL BARBAROSSA

Lunga storia e storielle di due famosi vini d'Italia

A Piacenza troneggia il marsalato Gutturnio che dall'Italia andò in Francia per diventare bordò - Il brandy: un distillato che va trattato con i guanti

«Zuppa? E zuppa sia!», rispose il cliente al cameriere che gli aveva detto non esserci rimasta altra pietanza che quella. Proprio così. Eppure si trattava di un'osteria della Romagna, uno di quei templi in cui ogni giorno vengono celebrati solenni riti culinari; e il cibo, come recita il dottor Balanzone, meglio che in ogni altra parte d'Italia «vien manipolato amalgamato impastato composto condito e poi lessato o arrostito o fritto o rosolato o cotto biscotto stracotto et etchzetera etchzetera». Dov'erano andati a finire i «pisarei e fasò», i tortellini e i tortelloni, il risotto coi funghi, la carne mista alla brace, la polenta pasticciata, i cappelletti in brodo, i galletti alla diavola, i garganelli, la «suzézza», i «grassù»?

Gli è che il locale era stato preso letteralmente di mira da un'orda di Unni e di Vichinghi, turisti affamati, buone forchette, che fecero piazza pulita d'ogni bendidio. E per sfamar lo straniero, non si pensò al compatriota. Il quale dové accontentarsi di un semplice boccone, sia pur coadiuvato da alcune fette di quel prosciutto che fece esclamare a Vittorio Emanuele II: «Se non fosse grasso sarebbe il miglior cibo dello Stivale», e a cui anche il «Cigno di Busseto» era devoto.

«Però — fu esplicito l'uomo, buon avventore ma non contravventore delle buone norme gastronomiche — anche se è zuppa o pan bagnato, il vino deve essere come il ciel comanda». Aveva ragione? Perbacco! Da buon cultore di «cicchét» (bicchiere), era uno di quelli che, al limite, possono anche non far caso a questo o quel tipo di piatto, ma col vino, per carità, non scherzano. E lui non scherzò. Scelse un Sangiovese dell'annata che egli suggerì «adatto — precisò — a tutte le circostanze». Del resto lui era un intenditore sia con la lingua che col cervello. Sapeva tutto sui vini: vita morte miracoli. E mostrò un'erudizione da far invidia a un Veronelli.

La cosa accadeva, per l'esattezza, nell'agreste territorio piacentino, in un localuccio ai piedi dei contrafforti appenninici, dove troneggia, fra gli altri, il Gutturnio (di cui si dice essere «quel vino marsalato che dall'Italia andò / nella cugina Francia per diventar bordò»). Plaga fiorente questa che, come affermava il bottigliere di fiducia Sante Lancerio, «fa vini perfettissimi et è un peccato che tutta la collina non sia una vigna». Ciò non impedisce che ci sia quantità, oltre che qualità.

E i tipi più rinomati hanno dietro tutti tantissime curiose vicende. Ed è proprio l'«uomo della zuppa» che ne scodella alcune. Parlando del Trebbiano (giallo paglierino, secco, fondo amarognolo, amico del pesce, nemico della carne) narra che anticamente esso «attraversava a schiena d'asino le Alpi e i Pirenei per arrivare fino a Madrid onde deliziare il palato di Carlo III, re di Spagna». Il monarca apprezzava questo nettare al punto da ripetere il motto locale: «Trebbian pane e prosciutto, e il pranzo è bello tutto».

Protagonista non meno glorioso della zona è l'Albana (secco o amabile, gustoso, confidente delle tagliatelle). Per degnamente ricordarne i trascorsi, i cronisti del passato menzionano le sbornie solenni che se ne faceva Federico Barbarossa, quand'era ospite della contessa Frangipane. Più significativo però un episodio accaduto nel 435 dopo Cristo. Si racconta che Galla Placidia, reggente dell'Impero Romano d'Occidente, trovandosi da quelle parti in carrozza, a un tratto ebbe sete. Domandò un po' d'acqua. E siccome i romagnoli offrono agli ospiti sempre vino, fu offerto a Galla Placidia un boccale d'Albana. Lei trincò avidamente. E ne rimase talmente entusiasta che definì quel liquido «troppo bello e soave» (per restare in un rustico boccale). Fu così che l'adottò alla mensa imperiale di Ravenna, facendolo mescere in coppe d'oro. Purtroppo, anni più tardi, esso stava per scorrere in una battaglia all'ultimo sangue (di Bacco), che può essere paragonata alla recente «guerra del vino». Si era verso il 1300 e durante un assedio delle milizie del duca di Milano, Galeazzo, gli ultimi combattenti furono spronati a scagliare contro l'avversario «anco li bottarelli de lo vino». Ma i soldati, «pur essendo senz'arme et senza munitione», si rifiutarono di sferrare un simile attacco... enologico. E gridarono: «Piuttosto che lo vino finisca su le teste de li nemichi, intier lo verseremo in nostre panze».

Tre aneddoti, dunque, per due tipi di vini illustri — il Trebbiano e l'Albana — che fecero tanto parlare di sé. Ma se ieri hanno avuto merito e onore, «recando letizia nelli sontuosi et interminabili banchetti», oggi fanno parlare di sé perché, oltretutto, arrecano la loro linfa vitale a un altro prodotto, ancor più celebre e prestigioso: il brandy italiano. Già, esso si vale grandemente di questi due vini particolari di quella regione. Come, d'altronde, di circa un'altra ventina di tipi provenienti da ogni parte della Penisola.

E l'«uomo della zuppa» che, grattando la storia tira molte storielle, conosce tutto anche sull'origine e la genesi dei distillati non può non soffermarsi sull'immagine del brandy. Il quale nasce da tantissimi vini, ma non sempre da vini famosi, perché molti di questi con esso non vanno d'accordo. Non possono essere usati per la distillazione, per esempio, lo stesso Gutturnio, per il profumo di lampone e di fragola che lo distingue; la Malvasia, per l'aroma della ginestra, del finocchio e della liquirizia; il Prosecco di Cartizze per il suo odor di fruttato; il Merlot per quello di selvatico; il Barolo, per l'olezzo di viola e rosa appassita; il Moscato, per il profumo della colonia.

Vini lineari, alieni da qualsiasi sentore, occorrono perciò per costruire il brandy. E l'«uomo della zuppa» — che ha il naso lungo lungo a pistacchio, come a esser dotato da madre natura per annusare tutti i vini — non può non chiudere in bellezza il suo pasto senza fare a meno dell'«oggetto» della sua conversazione. Ma, mentre col Sangiovese ha avuto confidenza, con il brandy usa riguardo. «Per approfondirne i pregi — sottolinea, centellinando — bisogna trattarlo con i guanti gialli. Mai aggredirlo, spedendolo in gozzo come una grandine. Così facendo s'assaggerebbe solo l' "involucro" del brandy, non il "corpo", l' "anima", la sua essenza, anzi la quintessenza».

Ben detto. Il brandy vuole cura, proprio come quella che riceve da parte dei distillatori. Infatti, dopo essersi «nutrito» di tanti succhi d'uva, esso è sottoposto a un pomposo rituale di dosaggi e assaggi, un esame e riesame della sua «condotta»; per poi ritirarsi — e dormire — in cantine dove è custodito con scrupolo e attenzione. Già, il brandy, che prima d'esser tale va a finire al fresco, è, come dice Luigi Papo, «un prigioniero di lusso». Ed è impossibile, come accade oggi per tanti prigionieri, che superi sbirri e sbarre, evadendo da quelle botti di rovere in cui è rinchiuso fino a tre anni e più.

Ecco perché, scontata questa (accurata) detenzione, non può non venir fuori un sapore che, prima scontroso, poi è educato, anzi rieducato nel gusto, come nel colore e nel bouquet. Ma se esso è rispettoso del palato, esige anche rispetto. E se lo si sa prendere per il verso giusto (senza mai abusarne) sa fare il suo dovere come la migliore delle bevande, per firmare liquidamente un party, o per mettere la sua firma «in calce» (o meglio in calice) a un pranzo. Dove è utile e dilettevole, ovvero dilettevole e utile. Ciò anche perché, oltre a costituire un piacere per la bocca, è anche un protettore dello stomaco, per la sua eminente «digestività». Tanto che, come avrebbe sentenziato Plinio, che fu il padre dell'acquavite, può essere considerato un «singulare remedium in morbis corporum ardores». Virtù oggi confermate dalla scienza. Ed è anche per questo che un brandy può portare un goccio di salute — e una nota di prestigio — anche in una cenetta frugale. (Come quella dell'avventore piacentino che con questo distillato arricchì la sua povera «zuppa»).

Violetto Polignone

Riscopriamo l'operetta



Il mezzosoprano panamense Aracelly Haengel ed il soprano Gloria Paulizza, mentre registrano — con il pianista Ennio Silvestri — nella sede Rai di Trieste, una delle «rarità» della piccola lirica rievocate per la rubrica del sabato «Operetta ieri e oggi». Fra le curiosità musicali espressamente realizzate per questo ciclo radiofonico, figurano pagine dimenticate degli italiani Vincenzo Valente, Alfredo Cuscinà, Mario Pasquale Costa e dei «danubiani» Franz Lehar e Robert Stolz (Italfoto)

Libri ricevuti

Hegel: «Scritti teologici giovanili» - 2 voll. (Guida Editori, Napoli 1977; pagg. 568, lire 6000).

Hans Robert Jauss: «Perché la storia della letteratura?» (Guida Editori, Napoli 1977; pagg. 112, lire 1800).

E' uscita una nuova collana della Guida Editori: «I Tascabili», collana che si articola in otto sezioni (arte, documenti, filosofia, letteratura, poesia, politica, scienze umane, teatro) e che intende presentarsi con precise caratteristiche soprattutto per ciò che riguarda l'alto valore culturale dei testi.

Fra i primi «Tascabili» pubblicati, ecco dunque i due volumi degli «Scritti teologici giovanili» di Hegel (traduzione di N. Vaccaro e E. Mirri), e «Perché la storia della letteratura?» di Hans Robert Jauss. Particolarmente importante la prima pubblicazione, che è la celebre raccolta di scritti giovanili inediti di Hegel, curata nel 1907 da Herman Nohl e che appare ora, per la prima volta integralmente, in edizione italiana. «Documento unico d'un pensiero filosofico in formazione», come ha detto Dilthey, tali Scritti hanno appunto un loro intrinseco significato e valore: espressione preziosa ed essenziale per comprendere la genesi del pensiero hegeliano, dall'estetica alla politica, dalla religione alla storia. Così nel primo volume, all'«Introduzione» di Gaetano Calabrò seguono tre specifici capitoli: «Religione popolare e cristianesimo», «La vita di Gesù», «La positività della religione cristiana», capitoli che si arricchiscono nel secondo volume con: «Lo spirito del cristianesimo e il suo destino», «Frammento di sistema del 1800», «Appendice».

Hans Robert Jauss è autore della seconda pubblicazione, «Perché la storia della letteratura?» (traduzione di Alberto Varvaro); lo scrittore, tedesco, si è formato soprattutto a Heidelberg, e dal 1965 fa parte del dipartimento di scienza della letteratura della nuova Università di Costanza. Autore di saggi e ricerche sulla letteratura medievale, Jauss si è successivamente rivolto alla «Querelle des ancies et des modernes», «nodo della rivoluzione letteraria avvenuta tra il XVIII e il XIX secolo». Compresa in dodici capitoli, la presente trattazione esamina le cause dell'attuale crisi della storiografia letteraria, proponendo un profondo rinnovamento e mettendo in atto «le più aggiornate metodologie delle scienze umane».

G. P.

Con il n. 65 (settembre - ottobre 1977) di «Uomini e Libri» si conclude il dibattito concernente le tesi sostenute da Roberto Guiducci nel saggio «La società dei socialisti»; gli interventi conclusivi si devono a Gianni Scalia e allo stesso Guiducci. Proseguono invece gli altri due dibattiti sulla condizione dello scrittore nell'attuale contesto politico italiano e sulla dimensione creativa. Segnaliamo inoltre un'intervista allo scrittore latino-americano Miguel Otero Silva e la pubblicazione di alcune pagine inedite di Giuliano Gramigna tratte dal suo nuovo lavoro narrativo che ha per titolo R.K. Tra gli autori italiani intervistati per la narrativa Carlo Della Corte e Nino Palumbo; per la poesia Carlo Villa e per la saggistica Giulio Nascimbeni e Gianni Rondolino. Il numero si conclude con le consuete rubriche dedicate ai libri d'arte, di teatro, di cinema.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

RIUNIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO

Domani al Comune i problemi dell'economia

Gli incontri fra i partiti per predisporre efficaci interventi in sede governativa

Oltre alla normale seduta settimanale di martedì, il Consiglio municipale terrà domani una riunione straordinaria per dibattere pubblicamente il provvedimento di cassa integrazione che dopo l'Italcantieri di Monfalcone ha colpito massicciamente anche i lavoratori dello stabilimento triestino dell'Italsider, ponendo gravi interrogativi per i livelli occupazionali e per l'economia generale della città.

La Giunta comunale ha già valutato con estrema preoccupazione la «gravità dell'attuale momento nella realtà socio-economica del comprensorio Trieste-Monfalcone, anche in connessione con la crisi che investe il settore cantieristico»; e facendo eco alla risoluzione adottata dai responsabili delle Regioni, dei Comuni e delle Province intervenuti a Roma (dove il nostro Comune era rappresentato dall'assessore Abate) per contestare i provvedimenti di cassa integrazione per i settori siderurgico e navalmeccanico, la Giunta Spaccini ha ribadito l'inaccettabilità di «qualunque soluzione che passi al di fuori di un piano nazionale», esprimendo la sua «ferma opposizione» alle decisioni prospettate in particolare dall'Italsider.

Il dibattito avverrà sulla base di un documento unitario, per la formulazione del quale si riuniranno domattina in municipio i rappresentanti dei partiti dell'arco costituzionale; nel frattempo la segreteria della DC — in esecuzione di un mandato conferitole in questo senso dalla propria direzione provinciale — ha già avuto una serie di contatti bilaterali con i responsabili provinciali degli altri partiti. Venerdì la DC ha avuto contatti, separatamente, con il PSDI e con il PRI, partiti insieme ai quali regge l'attuale Giunta comunale; e ieri con quelli del PSI e del PLI. Tali contatti proseguiranno oggi, domenica, con i responsabili dell'Unione slovena e del PCI: questi ultimi erano impegnati ieri con quelli del PSI e del PLI. dei lavoratori, presente l'on. Di Giulio della direzione nazionale del partito. Nel corso di tali contatti viene esaminata la possibilità di concordare un'azione politica comune, da perseguire in tutte le sedi competenti, principalmente nei confronti del governo, e ciò a difesa di una situazione economica cittadina che tutti i partiti sono concordi nel giudicare estremamente preoccupante.

Secondo la DC tali incontri hanno lo scopo di promuovere un accordo tra le segreterie politiche, sulla base del quale ciascuna intervenga poi nelle rispettive sedi, parlamentari e di partito, per prospettare i comuni obiettivi di ripresa e di sviluppo dell'economia triestina, così gravemente minacciata dalla crisi cantieristica e siderurgica e dalle sue automatiche ripercussioni sulle attività industriali collaterali. La DC persegue dunque un accordo in tal senso, ma respinge l'ipotesi dell'istituzione di un comitato unitario per la difesa economica di Trieste, quale viene proposta dalla Giunta PCI-PSI alla Provincia, che per la seduta consiliare di giovedì ha predisposto di propria iniziativa una mozione che appunto prevede la formazione di un comitato permanente, formato dai rappresentanti degli enti locali, delle forze politiche democratiche, delle categorie economiche e sociali. Una proposta in tal senso era peraltro scaturita la scorsa settimana dall'assemblea dei lavoratori dell'Italsider.

Perquisite le celle al Coroneo

Ieri mattina gli agenti di custodia del Coroneo hanno perquisito minuziosamente tutto il carcere dalle cantine alle soffitte, mentre all'esterno dell'istituto vigilavano carabinieri e polizia.

Secondo alcune voci raccolte, il direttore del carcere, dottor Ruggini avrebbe ordinato la perquisizione dell'istituto perché si sarebbe appreso che nell'interno potevano esserci delle armi.

Dalle sette del mattino fino a mezzogiorno, i 230 detenuti sono stati fatti uscire uno alla volta dalle celle; sono stati perquisiti e fatti scendere nei cortili interni. Quando tutte le celle erano vuote, l'operazione di rastrellamento ha avuto il via vero e proprio. Il maresciallo Scotto e i suoi uomini hanno minuziosamente perquisito — «nel pieno rispetto delle persone» ci è stato precisato — i posti letto, gli armadi e ogni angolo delle celle, come pure i luoghi di riunione comuni, i luoghi di lavoro e così via. Una perquisizione capillare, ma pare che gli agenti abbiano trovato soltanto qualche tagliaunghie, qualche coltellino e una o due forchette trasformate in «arma».

Presto il Lloyd avrà due nuove portacontainer

«Trieste» e «Sirena» sono le due nuove portacontainer che dalla prossima primavera collegheranno, per conto del Lloyd Triestino, la nostra città con i porti dell'Estremo Oriente. Le due unità, attualmente in fase di completamento nel cantiere navale di Ancona, e da cui usciranno a gennaio, avranno 12.800 tonnellate di portata lorda.

Sono state progettate per trasportare oltre un centinaio di container ed anche carichi del tipo tradizionale. Verranno utilizzate sulla rotta Trieste - Hongkong - Shangai. Secondo quanto si è appreso, la nuova linea commerciale non sarà gestita nell'ambito del «club» già operante con altre società di navigazione (il servizio avviene attualmente con le due portacontainer «Mediterranea» e «Nipponica», impiegate sulla stessa rotta), ma verrà amministrata autonomamente dal Lloyd Triestino.

PUNTUALIZZATE DALL'AZIENDA LE ULTIME VICENDE

Nelle strenne del '78 la trenovia di Opicina

Rinviato all'inizio del prossimo anno il ritorno del tram Come l'azienda spiega i ritardi - I complessi collaudi

Il tram di Opicina continua a chiamarsi desiderio per i suoi affezionati utenti. La linea, infatti, non verrà riattivata entro quest'anno: di questo ulteriore slittamento dà notizia il presidente dell'Azienda trasporti in una nota nella quale vengono addotte varie giustificazioni per questo ritardo altrimenti incomprensibile (gli stessi responsabili del servizio avevano infatti dichiarato in un primo tempo che la tranvia sarebbe stata riattivata già lo scorso febbraio e avevano poi rinviato l'appuntamento a settembre). A fine novembre, si apprende ora, l'azienda metterà a disposizione delle autorità regionali e statali preposte ai collaudi definitivi l'intero impianto, ad avenuta effettuazione delle prescritte cento ore di corse di prova; e a trascorrere da tale data trascorrerà non meno di un mese — dichiara il presidente dell'azienda — perché trovino completa attuazione tutti gli adempimenti connessi con l'esecuzione dei collaudi stessi. «Può quindi ipotizzarsi una ripresa normale dell'esercizio della trenovia — dice la nota — a partire dai primi giorni del '78».

Questo nuovo slittamento della riattivazione dell'impianto «è certamente un fatto spiacevole — conviene l'azienda — ma non può non evidenziarsi l'assoluta singolarità delle caratteristiche tecniche dell'impianto». Si potrebbe qui rilevare che la singolarità di tali caratteristiche non doveva essere ignota ai responsabili dell'azienda allorché s'impegnarono per l'esecuzione dei lavori entro lo scorso febbraio, quando peraltro preventivavano in 800 milioni una spesa che oggi sembra sfiorare ormai i 2 miliardi. Vi sono tuttavia anche altre motivazioni fornite dal presidente Rossi per spiegare questo ritardo di dieci mesi: «la contestuale incidentalità della prima applicazione del provvedimento di governo connesso con la sicurezza degli impianti a fune, oltre alle gravi limitazioni poste da una legge assolutamente eccezionale come la cosiddetta legge Stammati, e l'altrettanto eccezionale coincidenza di una sostanziale ristrutturazione del servizio dei trasporti urbani avvenuta quest'estate, il tutto a carico di una azienda messa a dura prova dalle conseguenze di una crisi economica protrattasi per lunghi anni».

In altre parole l'azienda imputa il ritardo all'obbligo di adeguare l'impianto alle nuove norme di sicurezza (emanate nel 1975, mentre i lavori sono iniziati nel luglio 1976); e si richiama poi a un «deficit di materiale umano» in conseguenza alla «legge Stammati», che ha imposto il blocco dei vecchi organici, ed alla mobilitazione del personale tecnico per la rimessa in efficienza dell'intero parco rotabile, sì da poter far fronte con un adeguato numero d'autobus alle esigenze dell'utenza all'atto della riapertura delle scuole: altrettanti impegni che — date le risorse dell'azienda — sono andati a scapito dei lavori per la trenovia.

Quanto al futuro di questo tram che i responsabili della azienda avrebbero voluto sopprimere se non fosse intervenuta fermamente la Giunta comunale a intimarne la conservazione, si ha notizia di un incarico all'Istituto trasporti della nostra Università per l'esecuzione di studi intesi a regolare nel migliore dei modi gli attraversamenti di Sant'Anastasio e Romagna (che provvisoriamente saranno presidiati da addetti muniti di bandierina rossa) e per l'esame di una variante del percorso che consenta una maggiore penetrazione delle vetture da una parte verso il centro cittadino e dall'altra verso la stazione ferroviaria di Opicina. Dalla nota aziendale non emerge invece la decisione, che sembra fin d'ora definitiva, di limitare le corse del tram di Opicina alle ore 20.30. Grava poi il timore, non ancora fugato, di sospendere addirittura il servizio alla domenica e nelle altre giornate festive.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Severino — il sole sorge alle 6.32 e tramonta alle 17.6; la luna nasce alle 15.27 e cala alle 2.39.

Ieri: temepratura massima 16,0; minima 14,5; pressione millibar 1026,6 in leggera diminuzione; umidità 75 per cento; vento 6 km/h da Ovest Sud Ovest; temepratura del mare 16,7.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Servizio diurno dalle 13 alle 16: piazza Ospedale, 8; via dell'Istria, 35; viale Miramare, 117; via Combi, 19.

Servizio notturno dalle 20.30 in poi: largo Piave, 2; piazza della Borsa, 12.

È STATO NOSTRO CAPOREDATTORE PER DIECI ANNI

Cordiale congedo da Santi Corvaja

Protagonista di questa nota di cronaca è uno di noi: Santi Corvaja che, salutato con viva cordialità da quanti lavorano al «Piccolo», lascia la sua scrivania di redattore capo dopo dieci anni. Dieci anni che, per i legami affettivi tra noi giornalisti, contano almeno il doppio, essendo fatti non solo di giorni, ma anche di lunghe notti operose.

Alle fatiche, Santi Corvaja non si è mai sottratto, come si conviene a un giornalista autentico qual è prima di ogni altra cosa, anche se molti, in redazione e in tipografia, avevano l'abitudine di chiamarlo con il suo titolo d'avvocato. E non si è sottratto neppure alle responsabilità, proprie e altrui. Perché ha saputo sempre farsi, nei nostri confronti, generosamente carico di quanto avveniva al giornale, senza mai trincerarsi dietro un facile «ho eseguito degli ordini» né, tantomeno, dietro un comodo «i miei ordini non sono stati eseguiti».

«Capo» solo quando si è trattato di assumersi maggiori doveri e «redattore», come tutti gli altri, cioè ottimo e leale collega; sereno e disteso nei momenti di quiete, serio, rapido e deciso all'occorrenza: questo ha saputo essere Santi Corvaja in anni difficili, in una Trieste difficilissima, massime per lui che, prima di venire al «Piccolo» dalla sua Sicilia, aveva avuto della nostra città più che altro una visione a volo d'uccello, da bordo degli apparecchi da lui pilotati quand'era valoroso aviatore di guerra, nel tempo in cui era di base a Portorose.

I lettori del «Piccolo» ricorderanno di Santi Corvaja, oltre a rari ma apprezzati servizi dall'estero e ad alcune preziose rievocazioni storiche, soprattutto i puntuali interventi nel settore fiscale, una materia difficile ch'egli ha sempre saputo affrontare con la semplicità con cui un buon consigliere parla agli amici, e gli amici erano appunto i lettori.

Nello stringergli la mano, gli siamo grati d'averci agevolato in ogni modo nel lavoro. Una porta sempre aperta quella della sua stanza e un aperto sorriso per tutti i collaboratori sul suo volto. E quando non sorrideva, sapevamo, conoscendolo bene, che l'improvviso atteggiamento burbero altro non era, in fondo, che «scena», poiché anche quella, talvolta, nella vita e nel lavoro, ci vuole. Ci congediamo quindi, con cuore amico, da un amico, e gli auguriamo ogni migliore fortuna nell'attività che lo vedrà certamente ancora protagonista: perché, malgrado ami parlare del suo amore per la storia, non è uomo da chiudersi in biblioteca, nemmeno con una macchina da scrivere davanti.

Sembrava un rapimento: era un falso allarme

Meglio un allarme fasullo che un mancato allarme per un rapimento. Questo è il commento che si può fare sulla mobilitazione delle forze dell'ordine creata ieri sera dalla telefonata di due persone, un uomo ed una donna rimasti anonimi, i quali avevano segnalato al «113» che un giovane era stato trascinato con la forza in una macchina, un'Alfa Sud, targata TS 169965, partita poi velocissima da piazza Foraggi.

Appena ricevuta la notizia dal maresciallo De Ceglia, sono stati istituiti posti di blocco e messa in allarme la polizia stradale. Interveniva la Mobile con il dott. La Corte e quindi con il dott. Petrosino. In base al numero di targa si è risaliti al proprietario dell'auto, un giovane di 18 anni, che abita in strada di Fiume. Con una «Giulia» della Volante, il dott. Petrosino si è recato in strada di Fiume, dove ha rintracciato l'autovettura, scoprendo così che si trattava di un qui-pro-quo. Il giovane «rapito» altri non era che un amico del proprietario dell'auto il quale, stanco di aspettare la comitiva di amici con i quali aveva appuntamento in piazza Foraggi, non voleva poi più saperne di andar via con loro. E' stato perciò fatto salire quasi con la forza e la macchina è partita con un fischio di pneumatici. Due persone, che stavano attendendo l'autobus, hanno creduto di aver assistito ad un rapimento e così hanno informato la polizia.

Maree — OGGI: alta alle 7.13 con cm 44 e alle 19.35 con cm 25 sopra il livello medio; bassa alle 13.41 con cm 36 sotto il livello medio.

INCREDIBILE ATTO DI TEPPISMO IN OSPEDALE

Medico aggredito in sala operatoria

Reduce da una lite un giovane doveva essere medicato: assurda reazione all'invito di spegnere la sigaretta

Azione teppistica in sala operatoria: un medico della divisione di guardia chirurgica dell'Ospedale maggiore, il dott. Mario Balestra (29 anni, via Gambini 3) è stato aggredito e picchiato nella sala operatoria da un energumeno che gli ha prodotto una lesione all'occhio destro. Tutto è accaduto solo perché l'aggressore e un suo amico erano stati invitati a non fumare.

L'aggressore è un giovane di 21 anni, il carrozziere Roberto Attini, abitante in via Timmel 20, che aveva accompagnato in sala operatoria il carpentiere Marino Ocovic (22 anni, via Cesca 1/1) al quale i medici dovevano suturare alcune ferite da taglio al collo, alle mani e alla coscia sinistra. Il giovane era rimasto ferito nel corso di una lite avuta con lo stesso Roberto Attini: in un corpo a corpo erano andati a sbattere contro il cristallo della porta d'entrata di un negozio di abbigliamento del viale XX Settembre 31. Spaccato il cristallo, i due erano finiti nell'interno del negozio ed erano poi fuggiti per evitare di pagare i danni.

Giunti in via Ginnastica, il ferito si è fermato: non se la sentiva più di proseguire per cui è stato telefonato alla Croce Rossa e con un'autolettiga, i due sono stati accompagnati all'Ospedale. Il medico dell'astanteria, viste le lesioni, ha inviato il ferito nella divisione di guardia chirurgica per far suturare le ferite. Frattanto al maresciallo Macrì di servizio al posto di polizia, Marino Ocovic ha dichiarato di essersi ferito cadendo accidentalmente. Il sottufficiale — che non gli credeva — ha tentato di fargli dire la verità, ma sia lui, sia l'amico hanno continuato a ripetere la stessa versione dei fatti. Accompagnati in guardia chirurgica, i due hanno mantenuto un comportamento arrogante nei confronti del personale medico e paramedico, atteggiamento che è poi sfociato nell'aggressione, quando il dott. Balestra ha invitato i due a smetterla di fumare. E' stato in quel momento che Roberto Attini, un giovane tarchiato, con capelli lunghi e barba foltissima, si è lanciato contro il medico, colpendolo all'occhio destro.

Le persone che si trovavano in sala operatoria e nel corridoio antistante, udito il trambusto sono intervenute, bloccando l'energumeno, che voleva scappare assieme all'amico ed è stato subito telefonato al posto di polizia dell'Ospedale e al «113». Mentre gli agenti della Volante accorrevano sul posto, il medico aggredito veniva ricoverato nella divisione oculistica con la prognosi di quindici giorni per lesioni al bulbo oculare e all'orbita destra.

I due giovani sono stati condotti in Questura dove, addosso a Marino Ocovic è stato trovato un «souvenir» (una pallottola di arma da guerra calibro 9 lungo) che ha consentito agli agenti di procedere immediatamente al suo arresto per possesso — appunto — di munizione di arma da guerra. Il suo amico «barbuto» è stato invece arrestato per lesioni volontarie. Tutti e due sono stati trasferiti in serata al Coroneo.

Scontro notturno fra estremisti: un ferito

Come un fulmine a ciel sereno, stanotte, sono scoppiati alcuni tafferugli in centro: un giovane simpatizzante di sinistra, Paolo Vatta, di 18 anni, abitante in via Boito 8, è rimasto ferito al capo: è stato colpito da una pietra alla parte sinistra della nuca mentre due gruppi contrapposti si sono scontrati in Corso Saba. Una «Giulia» della Volante, subito accorsa, lo ha trasportato all'Ospedale maggiore, dove è stato medicato all'astanteria.

Quale sia stata la scintilla che ha acceso gli animi dei giovani di opposte tendenze politiche non si sa ancora. «Siamo stati aggrediti dai fascisti», hanno detto i giovani. «Ci hanno tirato i mattoni addosso».

«Stavamo tranquillamente seduti ai tavolini dei caffè di piazza Goldoni e prendere un po' d'aria — hanno dichiarato invece altri giovani, tra i quali c'erano alcuni paracadutisti giunti a Trieste per le celebrazioni di El Alamein — quando sono venuti a sfotterci, a cercar lite e li abbiamo cacciati».

Chiesto il divieto al comizio di Almirante

Il consiglio di fabbrica della Grandi Motori Trieste ha chiesto con fermezza che venga proibito il comizio del segretario del MSI-DN, Almirante, indetto per lunedì prossimo nella nostra città. «Il clima di violenza e di attentato alle istituzioni democratiche del nostro paese — si rileva in una nota — viene sempre promosso e attuato da parte di questo gruppo politico direttamente o tramite sue dirette propagazioni.

CONTINUA PERÒ ANCHE L'AGITAZIONE SINDACALE

Avviata a soluzione la crisi dell'Onairc

È in arrivo il decreto per gli stipendi

Sembra destinata a positiva conclusione la vicenda degli asili ex Onairc negli sviluppi di un'agitazione del personale insegnante ed ausiliario, sfociata anche nell'occupazione di alcune sedi da parte dei genitori dei bambini. Nel corso di un'affollatissima ed animata assemblea che si è tenuta ieri alla Camera del lavoro infatti, dalle parole dei responsabili del settore, che hanno preso parte al dibattito, sono emerse delle indicazioni che fanno ritenere molto probabile l'imminente sblocco della situazione. Erano presenti all'assemblea, oltre a rappresentanti sindacali, genitori e personale docente e non docente; l'on. Tombesi, la senatrice Gherbez, gli assessori all'istruzione della Provincia e del Comune, Spadaro e Benni, la signora Postogna in rappresentanza del Provveditore.

I numerosi interventi si sono orientati per la maggior parte intorno al problema del personale ausiliario che dopo il passaggio dell'Onairc allo Stato non riceve più lo stipendio da oltre 52 giorni. In particolare da parte sindacale è stato sottolineato che l'intera vicenda ha avuto origine dal fatto che nella sede del Ministero del Tesoro, a Roma, era necessario trovare un capitolo di spesa specifico su cui far gravare l'onere della corresponsione degli stipendi al personale ausiliario. Dopo questo intervento che ha per così dire focalizzato la successiva discussione si è venuto via via componendo attraverso i successivi interventi, a volte anche concitati e polemici, un quadro decisamente più sereno e positivo dell'intera situazione.

Si è così appreso che la soluzione è contenuta in un decreto interministeriale, a quanto sembra già ratificato anche alla Corte dei conti, che provvede appunto alla spesa degli stipendi al personale ausiliario. Peraltro in attesa di una comunicazione ufficiale da parte ministeriale che dia concreta attuazione alla disposizione, permane lo stato di agitazione di tutto il personale docente e non docente che da martedì si asterrà dal lavoro per due ore al giorno. Frattanto in seguito alle istanze avanzate dall'assemblea la sen. Gherbez e l'on. Tombesi hanno inviato al presidente del Consiglio dei ministri un telegramma nel quale si richiede l'immediata attuazione del decreto già ricordato. Gli stessi parlamentari nel pomeriggio si sono recati dal commissario di Governo prefetto Molinari per sollecitare un suo intervento presso le autorità di Roma. Il prefetto da parte sua ha assicurato un pronto e sollecito interessamento. Una volta superata quindi l'«impasse» del personale ausiliario dovranno venir risolti ancora il problema degli orari e della refezione.

Con due dita sotto la taglierina

Doloroso infortunio in una legatoria: Sergio Skerlavai, di 45 anni, abitante in piazza Ospedale 7, che si era recato nel laboratorio di legatoria di un suo amico per svolgere un lavoro, è finito con gli indici di tutte e due le mani sotto la lama di una taglierina, che lo ha mutilato. Trasportato all'Ospedale maggiore, con un automezzo privato, il ferito è stato ricoverato d'urgenza nella divisione ortopedica.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	8	1	74	87	22
CAGLIARI	8	75	22	56	76
FIRENZE	11	82	46	76	16
GENOVA	22	66	18	46	43
MILANO	4	12	5	28	67
NAPOLI	89	73	18	39	70
PALERMO	64	20	16	26	14
ROMA	77	57	73	7	61
TORINO	51	29	63	10	33
VENEZIA	64	20	43	27	39

COLONNA «ENALOTTO»

1 1 1 1 1 2 2 2 x 2 2 x

La direzione centrale Enalotto comunica che nell'odierno concorso 4 giocatori hanno totalizzato dodici punti vincendo 17.935.000 lire ciascuno. Ai 75 vincitori con punti undici spettano 717.400 lire ciascuno. Ai 1.106 vincitori con punti dieci spettano 48.600 lire ciascuno. Il montepremi è stato di 179.359.331 lire.

Nella zona si sono registrati 4 undici e 69 dieci. A Trieste si sono avuti un undici e 5 dieci, a Gorizia 2 dieci, a Pordenone un dieci, a Udine 15 dieci.

I GRANATIERI RIEVOCANO LE GIORNATE DI CAPORETTO

Un glorioso retaggio



(Italfoto)

L'Associazione nazionale granatieri di Sardegna celebra oggi il sessantesimo anniversario d'un fatto d'arme che consacrò una volta di più il valore dei soldati con gli alamari bianchi: il combattimento a Flambro di Talmassons rimane infatti un episodio luminoso dei tristi giorni della battaglia di Caporetto, quando i granatieri del col. Spinucci, caduto sul campo, respinsero il nemico permettendo a reparti della III Armata di passare il Tagliamento. Alla cerimonia parteciperanno il consiglio nazionale, le delegazioni delle sezioni della Toscana, Liguria, Lombardia e Tre Venezie, un reparto di granatieri in armi di stanza a Roma, nonché il medagliere nazionale e la bandiera di guerra del battaglione «Assietta». Il cappellano, ten. col. Comelli officierà la Santa Messa nella chiesetta di S. Giovanni Battista che vide in quei giorni lo strazio dei feriti e morenti e riconsacrata al culto in loro onore. In precedenza a Redipuglia l'Associazione nazionale granatieri deporrà una corona di alloro sulla tomba del Duca d'Aosta e sul loculo del col. Spinucci.

L'avvenimento ha dato occasione all'Associazione per riunire ieri a Trieste il suo consiglio nazionale, ospite della sezione «C. Stuparich», il cui presidente dott. Salvi ha guidato i consiglieri, prima dell'apertura dei lavori, a deporre una corona al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto ed un omaggio floreale alla «ferrigna granata», che onora i granatieri.

La riunione, alla quale hanno partecipato il presidente onorario, gen. C.A. Bastagnoli e il presidente uscente gen. C. A. Pipola, ha portato i consiglieri a rieleggere il gen. Pipola. E' stata inoltre discussa l'attività futura dell'Associazione, ponendo particolare riguardo alla propaganda verso i nuovi congedandi, favorendo anche riunioni a carattere regionale e interregionale.

In un incontro con le autorità, presenti il vicepresidente della Giunta regionale, Stopper, il vice commissario del Governo, Gerace, il sindaco Spaccini e il gen. Div. Gresti, comandante le truppe di Trieste, al saluto del gen. Spinola ha risposto il sindaco Spaccini, il quale ha ringraziato l'Associazione granatieri di aver scelto Trieste quale sede del Convegno nazionale ed ha preso spunto dalle gesta di eroismo dei granatieri di Sardegna sin dalla loro costituzione, per affermare che le stesse possano essere un viatico per le popolazioni giuliane per combattere con sempre maggiore decisione nella vita di tutti i giorni.

SEGNALAZIONI

Quanto pagheremo il rincaro del metano

«L'aumento del metano, secondo troppe voci concordanti, è imminente. In base alle informazioni raccolte il prezzo del gas dovrebbe salire a 128 lire per gli usi domestici e a 94 lire per il riscaldamento.

«E' sull'entità di queste cifre che occorre fare alcune considerazioni: se il prezzo progettato dovesse venir definito, quello che l'utente dovrà pagare non saranno le 128 e le 94 lire al metro cubo, bensì molto di più.

«Aggiungendo infatti le 30 lire dell'imposta erariale e l'aliquota Iva calcolata sulla stessa percentuale dei vecchi listini, il metro cubo di metano verrebbe a costare ben 167,48 lire per l'uso domestico e 131,44 lire per riscaldamento.

«Questa situazione dipenderebbe tanto dall'aumento preventivato, quanto dall'introduzione dell'imposta erariale di 30 lire, avvenuta in sordina e non pubblicizzata. A questo proposito sarebbe da fare l'amara considerazione in merito all'inopportunità di un provvedimento fiscale ben poco adatto per un consumo popolare di vasta portata. Ringrazio per la cortesia. C.C.».

Impianti termici: obblighi di conduzione

Il direttore dell'Associazione nazionale controllo combustione, ing. Livio Angioletti, cortesemente ci scrive: «Con riferimento al quesito posto nelle "Segnalazioni" del 20 ottobre concernente gli obblighi di conduzione degli impianti di riscaldamento ad acqua calda da parte di conduttori in possesso di patentino di abilitazione, si desidera chiarire al cortese lettore che lo ha formulato che tale obbligo deriva, allo stato, esclusivamente dai disposti di cui all'art. 16 della legge 615 citata ed interessa gli impianti termici serviti da caldaie con potenzialità globale installata superiore a 200 mila Kilocalorie all'ora, esistenti nei comuni soggetti a tale legge.

«Si ritiene utile precisare che la legge 615 definisce impianto termico l'impianto avente una delle seguenti destinazioni: riscaldamento ambienti riscaldamento di acqua per utenze civili, cucine-lavaggio stoviglie-sterilizzazioni e disinfezioni mediche, lavaggio biancheria e simili, forni da pane e forni di altre imprese artigiane di cui alla legge 25.7.1956 n. 860.

«Questo ente resta a completa disposizione per fornire qualsiasi altro chiarimento si desiderasse in merito»

Distrazione

«Leggendo su "Il Piccolo" del 22 ottobre il mio articolo su Umberto Saba e Nora Baldi mi accorgo di aver distrattamente scritto "trentennio" anziché "ventennio" della morte del poeta. Lina Galli».

Pochi al «Santorio» i polmoni d'acciaio

«Care Segnalazioni, desidero sottoporvi un caso estremamente delicato in cui sono coinvolta di persona, ma che riveste egualmente interesse collettivo. Mio marito è stato più volte ricoverato all'ospedale "Santorio" nella divisione pneumologica, ove vengono trattati vari casi di insufficenza respiratoria con polmone d'acciaio. In questo momento si trova in condizioni gravissime ed essendogli vicina costantemente data la necessità, ho avuto modo di constatare come la situazione del reparto sia attualmente disastrosa.

«Funzionano infatti soltanto due polmoni d'acciaio: anche questi sono talmente vecchi da guastarsi in continuazione. Nel momento in cui scrivo, uno dei due polmoni è guasto e mio marito e altri degenti nelle sue stesse condizioni vengono sottoposti alla terapia «a turno» per periodi che però sono insufficienti, data la gravità dei casi.

«Desidererei pertanto che attraverso questa rubrica venga segnalato il caso alle autorità competenti, facendo notare sia questa situazione drammatica, sia la necessità di mettere a disposizione dell'ospedale un maggior numero di attrezzature, che attualmente sono comunque carenti come numero. E' assolutamente vitale che il "Santorio" sia messo in condizioni di acquistare nuovi polmoni d'acciaio. Mi auguro che questo mio appello serva a qualcosa. Alice Franzutti».

Una ricetta per risolvere il problema dell'occupazione

Da una lettera molto lunga del perito industriale Alberto Cossutta, riportiamo la parte che ci sembra essenziale. Dopo argomenti più volte ribaditi nelle «Segnalazioni» sulla carenza della classe politica locale, il lettore scrive: «Occorre affrontare finalmente con serietà i problemi locali; la città attende da anni un concreto rilancio produttivo e occupazionale. Si teme che andando avanti di questo passo la situazione già grave diventi drammatica. Tante sono le piccole e medie aziende che hanno già chiuso i battenti o stanno per chiuderli. Una "spia" di questa situazione, che sfugge per mancanza d'informazioni, dovrebbero essere le liste di collocamento. Non è così invece. La gente disoccupata non vuole iscriversi per svariati motivi; uno di questi è la poca fiducia in questi sorpassati sistemi. Per i giovani come me, la scarsità delle iscrizioni nelle liste dipende dalla scarsa rispondenza della legge con le aspettative dei neo-diplomati e neo-laureati.

«Da sette anni cerco un'occupazione stabile; con un diploma e con una famiglia a carico, avrei anche il diritto ad avere un lavoro nella mia città. Ma il mio torto è di non essere iscritto ai partiti, di non avere raccomandazioni. Vedo gente di altre province italiane lavorare in loco (molto spesso con tessera di partito in tasca); così, una "casta privilegiata di politica" ra diritto vitalizio all'inamovibilità nei buoni posti. Un'Italia più giusta dovrebbe invece significare una nazione, dove tutte le categorie possono lavorare, dove tutti i ceti sociali godono delle più ampie provvidenze sociali, dove le distinzioni di classe si attenuano sempre di più, in maniera che ognuno occupi nella società il posto che gli spetta per i suoi meriti. I dirigenti politici del regime attuale devono rendersi conto che la milizia politica non è un titolo per accedere a un posto pubblico.

«Tutti i cittadini, iscritti o no ai partiti, debbono poter accedere a posti di direzione negli enti e apparati pubblici. Occorre utilizzare subito uomini di cultura, tecnici capaci, economisti, non militanti in nessun partito, che non sono oggi giustamente e adeguatamente utilizzati. Tutti i triestini sentono da tempo il bisogno di correttezza, di dirittura politica e morale, di pulizia; siamo stanchi d'ingiustizie sociali e stanchi d'emigrare per il mondo. Dall'arrivo dell'Italia a Trieste, oltre 100 mila triestini hanno dovuto far le valigie. Gli imprenditori locali, in un momento di crisi anche morale, di sfiducia, di tentazioni rinunciatarie, hanno trovato nell'efficienza e nella professionalità l'arma per combattere una battaglia quasi disperata. Alcuni hanno commesso però un errore: dovevano dare la precedenza nelle assunzioni alla mano d'opera triestina, dovevano tendere una mano alla gente nata in loco. Non bastavano i privilegi riservati ai politici e loro simpatizzanti, non bastavano i privilegi accordati ai profughi, non bastavano i favori politici riservati ai friulani (basta contarli alla Regione e in altri enti con gestione clientelare del potere!).

«La realtà dei fatti dimostra che tanta gente dal di fuori ha trovato una buona sistemazione a Trieste (vedi statistica nella sesta pagina del "Piccolo" di alcune settimane fa). Una nuova impostazione di tutta la problematica del lavoro, tradotta in provvedimenti legislativi (centrali e regionali) diretti ad assicurare la disponibilità di stanziamenti adeguati in modo continuativo, andrebbe ad arginare il fenomeno dello spopolamento dei triestini costretti a emigrare. La stessa nuova legge sul collocamento provvisorio dei giovani non risolve il problema dell'occupazione. Se è vero che l'obiettivo per un piano di sviluppo socio-economico di Trieste passa innanzitutto per l'aumento dell'occupazione stabile, è anche vero che occorre programmare una politica di settore capace di potenziare la base produttiva preesistente e creare inoltre a Zaule o nel monfalconese una struttura industriale integrata.

«Perché non si è cercato da parte della Regione di salvaguardare la continuità produttiva delle industrie trainanti locali? Perché la Regione non realizza la riconversione delle aziende in crisi? Perché non si facilita l'insediamento industriale di imprese tedesche, austriache, olandesi o belghe così come è stato fatto nel meridione? I triestini dicono che proprio per l'incapacità di affrontare con visione organica, competente e unitaria i problemi delle diverse province della Venezia Giulia, l'Ente Regione ha disatteso le speranze e i reali interessi di Trieste».

Gli psicologi ridotti: protesta di insegnanti

Dal consiglio d'istituto della scuola media «Pitteri» riceviamo la seguente nota. «La recente deliberazione dell'ente locale di interrompere i rapporti di lavoro con quasi tutti gli operatori delle "équipes" socio-psico-pedagogiche di medicina scolastica presso le scuole, anche se formalmente spiegabile con questioni di procedura nelle assunzioni, lascia scoperto un fondamentale settore dell'assistenza e disattende la legge del 4 agosto 1977 n. 516 art. 7, quarto capoverso, laddove, riguardo all'inserimento degli alunni portatori di handicap nelle classi normali, si dice testualmente: "In tali casi devono essere assicurati la necessaria integrazione specialistica, il servizio socio-psico-pedagogico e forme particolari di sostegno secondo le rispettive competenze dello Stato e degli enti preposti".

«Né si possono addurre ragioni di bilancio, visto che la Regione ha notoriamente i fondi per un vasto piano assistenziale, e proprio in questi giorni ha compiuto i primi passi con l'elezione del direttore del consorzio sanitario. Inoltre tutto il lavoro fatto lo scorso anno, con notevole competenza, delle "équipes" operanti viene annullato. Si spezza così la necessaria continuità di lavoro e di servizio. Non sappiamo se tutte le scuole lo hanno fatto, ma certamente questo istituto ha messo ogni impegno per realizzare fin dallo scorso inverno un lavoro di preparazione e di aggiornamento per accogliere consapevolmente gli alunni meno fortunati. Ci facciamo quindi, con cognizione di causa, particolarmente carico di una vibrata protesta.

«Come sempre nel nostro "amato paese" le cose vanno così: dieci giorni dopo l'apertura delle scuole si interrompe tutto un lavoro di indubbia utilità sociale, con gravissimo pregiudizio dei risultati futuri. Se proprio bisognava farlo si poteva almeno scegliere un momento più opportuno».

Consuntivo comunale

Riceviamo dal capogruppo consiliare della DC al Comune, dott. Franco Richetti, un'ampia nota contenente un consuntivo aggiornato dell'attività svolta dall'Amministrazione comunale negli ultimi mesi, dalla quale, per ragioni di spazio, pubblichiamo le parti essenziali:

«Per quanto concerne gli adempimenti programmatici — è detto nella nota — fondamentale rilevanza assume l'adozione di tre strumenti urbanistici e cioè della variante per le aree di pubblica utilità, del piano particolareggiato del centro storico e la delimitazione delle borgate carsiche. Prima del voto del Consiglio, i tre strumenti erano stati sottoposti ad una serie di verifiche e di confronti con le consulte rionali, i cittadini interessati e le forze sociali. I tre provvedimenti costituiscono il completamento e l'adeguamento del piano regolatore generale del Comune e dovranno consentire una ripresa programmata dell'attività edilizia abitativa, con particolare riguardo a quella economica-popolare.

«La stessa edilizia scolastica ed in genere le opere di urbanizzazione secondaria, potranno trovare nuovi spazi sia nelle aree di espansione, sia soprattutto, nel centro storico, rivitalizzato con proprie precise vocazioni, e nei rioni già costruiti, ma particolarmente carenti di pubblici servizi.

«Accanto alle iniziative in campo urbanistico e in quelle delle opere e dei servizi pubblici, le attuazioni programmatiche di maggiore rilevanza e significato riguardano la realizzazione del raccordo molo VII - Padriciano, al servizio del traffico «containers», il reperimento dei mezzi finanziari per il completamento dell'acquedotto cittadino fino alle falde dell'Isonzo, l'avvio della seconda fase del decentramento democratico nei rioni, in attuazione della legge nazionale n. 278».

La nota ricorda che «per le opere di completamento dell'"acquedotto del duemila", che comportano un costo di 22 miliardi circa, è stata emanata da parte dello Stato, su proposta del Governo, una legge per un contributo speciale di 12 miliardi al Comune di Trieste, a cui si aggiungono altri 10 miliardi che saranno erogati dalla Regione Friuli - Venezia Giulia, secondo gli impegni più volte ribaditi dalla Giunta regionale».

E' detto inoltre che «con l'approvazione del regolamento per la seconda fase del decentramento urbano, si procederà, in occasione della consultazione per il rinnovo del Consiglio comunale, alla elezione diretta dei 12 nuovi consigli rionali, ai quali sono stati attribuiti anche notevoli compiti di amministrazione attiva e di gestione zone di competenza».

Dopo aver ricordato che «malgrado le croniche difficoltà finanziarie in cui si dibatte il Comune di Trieste, (come tutti gli enti locali del nostro Paese), in questi mesi sono state avviate numerose iniziative nel settore scolastico» delle quali è stata data di volta in volta notizia, la nota così continua: «Nel settore della urbanizzazione primaria importanti opere sono in corso a S. Maddalena Inferiore e a Campanelle (per 1 miliardo e 800 milioni), a cui si aggiungono la strada fondamentale di Rozzol con i raccordi a Cattinara, la sistemazione delle vie del Veltro e del Destriero e di altre arterie, nonché i piani organici di sistemazione strade e marciapiedi, già predisposti, ma in attesa di finanziamento. Interventi significativi sono stati avviati per il completamento della rete fognaria presso Servola e per il prolungamento della condotta a mare a Barcola nonché per la pulizia delle acque del golfo».

Dopo aver rilevato diversi interventi nel settore sociale, la nota ricorda che «per gli anziani si è avviata una collaborazione con gli Ospedali riuniti, per un servizio ambulatoriale e si è garantito la prosecuzione dell'assistenza domiciliare in collaborazione con l'ECA, in attesa che la Provincia provvedesse alla convocazione del Consorzio sanitario, al quale tale servizio dovrà essere trasferito».

La nota si conclude con un riferimento alle iniziative nel settore culturale, largamente pubblicizzato negli ultimi tempi.

Gli orari delle Ferrovie

«Care "Segnalazioni", già con l'adozione dell'orario estivo, le Ferrovie dello Stato hanno omesso di esporre nelle stazioni le tavole descrittive degli itinerari e orari dei treni sull'intera rete nazionale. Ciò si è ripetuto anche con l'entrata in vigore di quello invernale; cosicché, se si vuole saper qualcosa sulle varie coincidenze, bisogna rivolgersi all'affollato sportello delle informazioni oppure acquistare l'apposito prontuario (è forse a questo che si voleva arrivare?).

«Tale omissione provoca un notevole disagio tra i viaggiatori i quali, credo, hanno ben il diritto di aver sott'occhio, senza necessità di dover chiedere nulla ad alcuno, tutti i dati (orari, percorsi, disposizioni particolari, ecc.) relativi ai viaggi che intendono compiere, così come avveniva sino a pochi mesi fa. Distinti saluti. S. T.».

Raccomandiamo ai nostri cortesi lettori di inviare alle «Segnalazioni» lettere il più concise possibile: la lunghezza dei testi ci mette nella spiacevole alternativa o di tagliare o di far attendere molto per la pubblicazione, per ovii motivi di spazio. Anche nel trattare argomenti complessi i lettori dovrebbero ridurre il loro intervento alle considerazioni essenziali: in questo modo le «Segnalazioni» non solo manterranno sempre la loro caratteristica di tribuna libera, ma potranno dare ospitalità a un maggior numero di lettori.

Alfieri del lavoro

«Nel porgervi un elogio per la vostra tempestiva pubblicazione di tutte — sia pure piccole — informazioni di fatti od avvenimenti riguardanti la nostra regione ed in special modo la nostra città, ci sentiamo in obbligo precisarvi che nel riportare il 14 ottobre, a pagina 4, la notizia che tre studenti del Friuli-Venezia Giulia sono stati insigniti del distintivo di "alfiere del lavoro", il nome della studentessa triestina è stato stampato erroneamente: infatti designata con il distintivo di "alfiere del lavoro" è stata la studentessa Erika Mesesnel, che ha frequentato il Liceo scientifico statale con lingua di insegnamento slovena "France Preseren" in Trieste, dove ha pure conseguito nella sessione estiva dell'anno 1977 l'esame di maturità classica, e non Helga Metznel come risulta dalla notizia riportata. Silvano Mesesnel».

Ci scusiamo per l'involontaria svista, dovuta a un errore di ricezione.

Un vecchio incidente

«Care "Segnalazioni", vi scrivo queste righe con la speranza di poter rintracciare eventuali testimoni di un incidente accaduto il 15 luglio 1976 alle 16 circa in viale Miramare all'altezza della sala da ballo "La Pineta". Nell'incidente rimasero coinvolte una "Vespa 125" bianca e una "Fiat 500" ferma in zona "Bus" per un guasto.

«In seguito all'apertura della portiera della "500" la passeggera della Vespa venne disarcionata rimanendo ferita alla gamba destra. Prego eventuali testimoni e specialmente il guidatore di una (credo) Renault grigia che seguiva la Vespa, di mettersi in contatto con me telefonando al 742514. Ringraziando per l'ospitalità, saluto cordialmente. Nicolò Bruni».

A Prosecco l'asilo è a mezzo servizio

«Care "Segnalazioni", siamo le mamme dei bambini della scuola materna "Mario Silvestri" di Prosecco - Borgo San Nazario. Ci rivolgiamo a voi per i problemi del nostro asilo. Visto che già dall'altr'anno ci è stata imposta la retta comunale, vogliamo che l'asilo funzioni come tale. Innanzitutto, già dall'altr'anno, la nostra maestra deve effettuare il turno antimeridiano e quello pomeridiano, con ben 36 bambini (dalle 8.30 alle 15.30) non avendo ancora il necessario sostituto.

«Quest'anno si ripete lo stesso problema, per cui la nostra maestra si rifiuta di continuare il doppio turno, facendo uscire i bambini alle ore 13 anziché alle ore 15.30 (ovviamente per motivi di protesta sindacale) mettendo a disagio tutte le mamme e in particolare quelle che lavorano. Essendo questo un asilo comunale, chiediamo di farlo funzionare come tale. Per inciso chiediamo anche che si posticipi l'uscita alle ore 16. Grazie dell'ospitalità». Seguono 19 firme.

LE ORE DELLA CITTA'

Il dott. Bassi a Buenos Aires

Su invito del comitato organizzatore del VI congresso mondiale di Flebologia, il medico concittadino Glauco Bassi ha tenuto la settimana scorsa a Buenos Aires una lezione sulla cura delle vene varicose. Egli ha partecipato inoltre a due tavole rotonde su problemi di patologia venosa ed ha proiettato un film d'animazione d'indole didattica, realizzato in collaborazione con Fulvio Eccardi e Raffaele Jerman. Lo stesso film verrà presentato il mese prossimo in edizione tedesca ad un congresso flebologico internazionale organizzato dall'Università di Vienna.

La Pellicceria Cervo

Vi offre la sua trentennale esperienza ed un vastissimo assortimento di pellicce, giacche e guarnizioni, confezionate o su misura al prezzo più conveniente. *Pellicceria Cervo* - Viale XX Settembre 16 - III piano - Ascensore.

Con la XXX sullo Jof

Domenica prossima, con partenza alle 6.30 da piazza Oberdan, gita di chiusura al rifugio Pellarini (m 1499) con salita al Gran Nabois (m 2313). Escursione semplice e remunerativa, con ampia visione sul massiccio del Jof Fuart. Alla sera, riunione conviviale alla «Casa alpina» di Valbruna. Partecipano i giovani dell'ESCAI XXX Ottobre. Programma dettagliato e iscrizioni presso la sede del CAI XXX Ottobre in via Pellico 1.

Etologia degli insetti

Martedì alle 19.30, presso la sala convegni della Camera di Commercio, in via S. Nicolò 5, i dottori Pietro e Tullia Brandmayr terranno la prima conferenza del ciclo «Etologia degli insetti: i comportamenti e le forme di vita dei più numerosi abitanti della Terra». Le conferenze sono organizzate dall'ESCAI XXX Ottobre. L'ingresso è libero.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì alle ore 16.30 nella sede di corso Italia 12, verrà ripresentato, a grandissima richiesta, il documentario a colori «Trieste città diversa», realizzato per conto dall'Azienda autonoma di Soggiorno e Turismo, per la regia di Giulio Mauri su testi di Valeria Bombaci. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Cellulite

Trattamenti localizzati o generali con Jonoforesi di enzimi atti a sciogliere i noduli. Massaggi. Sauna. Stimolazione muscolare. Istituto di bellezza *«Alida Rigonat»* via San Francesco 4, tel. 732844. (Sabato chiuso).

Reperibilità pediatrica

Festiva - prefestiva - notturna. Tel. 410602.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa soci e simpatizzanti che domani, alle 19.30, avrà luogo la consueta riunione nella sala delle conferenze del Museo civico di storia naturale, in via Ciamician 2.

Marcia d'autunno

Domenica 13 novembre si svolgerà la marcia d'autunno organizzata dall'Escai XXX Ottobre, sul percorso Visogliano - Monte Ermada - Visogliano. Partenza con il treno a vapore dalla stazione centrale. Una artistica medaglia sarà consegnata a tutti i partecipanti. Il «via» è previsto per le 9.30 da Visogliano. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla segreteria del Cai XXX Ottobre, in via S. Pellico 1 (tel. 68795).

Famiglia e scuola

All'Associazione Famiglia e Scuola, in via Battisti 13, si terrà domani alle 17.30, il secondo incontro dei genitori degli studenti delle scuole dell'obbligo. L'insegnante Maria Pagliaro presenterà le innovazioni introdotte nella scuola elementare dai recenti provvedimenti legislativi, mentre la prof. Rita de Castro parlerà sui nuovi criteri d'insegnamento e di valutazione del profitto delle materie scientifico-matematiche.

Corso per ausiliarie

L'Ente Nazionale per Lavoratori Rimpatriati e Profughi — Delegazione Regionale per il Friuli-Venezia Giulia — organizza un corso per «ausiliarie» da utilizzare nelle Case di Riposo di Trieste, Sequals, Moggio Udinese ed eventualmente di altri Enti. Gli ausiliari sono preposti all'assistenza agli anziani, escluse le prestazioni paramediche stabilite dalle leggi sanitarie. Il corso avrà luogo a Trieste nel mese di novembre p.v. Al termine del corso verrà compilata una graduatoria per l'assunzione. Possono partecipare al corso uomini e donne di età massima 40 anni con titolo di studio di scuola media inferiore. Per informazioni rivolgersi al Centro Regionale Anziani, via Crispi 61, Trieste, tel. 744405 entro il 31 ottobre.

Telefono amico

Telefono amico, un invito continuo a chiamare.

Mamme!!

Siamo finalmente in grado di risolvere ogni vostro problema di *Linea e di Tempo:* Ginnastica riducente, isotonica, trattamenti stratografici, presciistica, sauna finlandese, controllo medico. I corsi si terranno lunedì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30. I corsi pomeridiani rimangono invariati. Informazioni alla *Palestra della Salute* - Circolo ENAL della C.C.d.L., largo Papa Giovanni 6, tel. 775743. (Segreteria dalle 17 alle 21).

Parlando di pellicce

Una pelliccia la si può trovare in un qualsiasi negozio. Un maestro pellicciaio è un po' più difficile. *Ottavio Mazaroli* vi offre la sua lunga esperienza, la sua capacità e la ben conosciuta serietà. Largo Barriera, 15, tel. 794166.

CRI: infermiere volontarie

L'Ispettorato delle infermiere volontarie della CRI informa che fino al 31 ottobre sono aperte le iscrizioni ai corsi per infermiere volontarie presso la sede di piazza Sansovino 3, terzo piano, dalle 11 alle 12 di tutti i giorni feriali. Il corso, della durata di due anni, consta di lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche presso le cliniche universitarie degli ospedali di Trieste. Il diploma di infermiera volontaria dà diritto a quello di infermiera generica.

Pittori e pittrici

Se volete esporre alla Zecchillo Galleria d'Essai, nel cuore di Milano, telefonate a Giuseppe Zecchillo, Hotel Continentale, Trieste 040-37578 per prenotazioni.

Fotocopiatori

291, 357, 207, 391, 732, 832! Sono le sigle dei nuovi fotocopiatori 3M con il sistema a freddo e a secco «Magne Dry». I fotocopiatori «VQC» sono gli unici muniti di «Certificato di garanzia nel tempo». *Italcopy sas,* via Milano 11, Trieste, telefono 61993.

Depilazione indolore

Avete problemi di peli superflui? C'è un sistema che fa per voi: Epilonda, metodo elettronico ad onde corte, in anteprima a Trieste. Maggiori delucidazioni, informazioni e dimostrazioni saranno dati da una estetista specializzata ogni giorno dalle 19 alle 19.30 al *Salone «Luciano»*, corso Italia 21.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Martedì ore 16 asta

In via Vittorino da Feltre 2: a qualsiasi prezzo televisori, radio, mangianastri, registratore, quadro d'autore Cerne, mobili abitazione.

Giornalmente senza aste

In piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi abitazione, articoli arredamento.

Sabato ore 11 asta

In via Gravisi 11/1: autovettura BMW lire 200.000, Ford Taunus 1600 lire 1.400.000.

Sabato ore 16 asta

In via Ananian 2: televisori, mobili e soprammobili, quadri d'autore, macchine, ufficio.

Motocicletta Honda

lire 350.000, motociclo Lambretta lire 10.000

6 autocarri

2 furgoni Fiat 500, 4 Tigrotti OM.

Bollettino settimanale

Con descrizione dettagliata dei lotti in vendita. Gratuito in piazza Goldoni n. 1.

Assicurazioni e... parcheggio facile

E' stata accolta con viva simpatia dal pubblico l'apertura della nuova sede dell'Agenzia Generale del Lloyd Adriatico di Assicurazioni, trasferita da via del Burlo al pianoterra del palazzo del Lloyd Triestino, cui si accede da via Mercato Vecchio. Agilità di parcheggio, locali ampi, accoglienti e modernamente attrezzati, personale sollecito, cortese e preparato: tutto in perfetta coerenza con lo «stile» Lloyd Adriatico, che con l'istituzione della nuova Agenzia Generale — sempre diretta con intelligente dinamismo da Roberto Juliano — vede potenziata e perfezionata la propria organizzazione agenziale nella nostra città. Nella foto: una parziale veduta dei nuovi uffici di via Mercato Vecchio, presso i quali si possono stipulare polizze assicurative di ogni tipo.

Gli esperantisti

«Egregio Direttore, a nome dell'Associazione esperantista triestina, che dal 1908, anno di sua fondazione, lavora per diffondere la conoscenza della lingua internazionale esperanto, mi permetto di rivolgerle le più sentite congratulazioni per la sua nomina a direttore del più importante giornale della nostra città e regione.

«Nel contempo mi auguro che il suo giornale, apprezzando i nostri sforzi per dare agli uomini di ogni paese un semplice ma perfetto mezzo di comunicazione, vorrà continuare quella collaborazione che per tanti anni ha confortato il nostro lavoro. Elda Doerfler Rupini, presidente dell'Associazione triestina».

UN FENOMENO RICONFERMATO LO SCORSO SETTEMBRE

Più forti che altrove gli aumenti a Trieste

Tra i capitoli della nostra spesa fa nuovamente spicco quello dell'abbigliamento con un rincaro del 7,2 per cento

(G. P.) Anche nel mese di settembre l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (cioè quello che un tempo veniva denominato «indice del costo della vita») è aumentato, a Trieste, in misura superiore a quella registrata dall'indice nazionale: 1,5 per cento di fronte a 1,1.

Anche in agosto a Trieste era stato registrato un aumento (1,5 per cento) sensibilmente più elevato della media nazionale (0,7 per cento).

Di conseguenza, rispetto al 1976 (anno che costituisce l'attuale «base» per il calcolo dell'indice) in settembre il costo della vita risultava rincarato rispettivamente: del 25,4 per cento a Trieste, e del 21 per cento sul piano nazionale.

Va rilevato, a questo riguardo, che un fenomeno analogo era stato riscontrato anche nel tratto di tempo dal 1970 al '76: nell'ottobre del '76, infatti, l'indice risultava aumentato — rispetto all'anno «base» — esattamente del 112 per cento, nel complesso del Paese, e del 119 per cento a Trieste.

Appare, pertanto, legittima la domanda dell'uomo della strada, il quale si chiede per quale motivo a Trieste il costo della vita — cioè, in altri termini, i prezzi al consumo nel loro complesso — debba aumentare a un ritmo più sostenuto di quello riscontrabile nel resto del Paese.

Per quanto attiene ai singoli «capitoli» di spesa, quella che nel mese di settembre ha subìto il maggiore incremento è stata — analogamente a quanto, del resto, era già avvenuto in agosto — la voce «abbigliamento». In questo settore è stato, infatti, registrato un rincaro di ben il 7,2 per cento rispetto al mese precedente.

Qualora si consideri che, per vestirsi e calzarsi, gli abitanti della provincia di Trieste spendono in un anno complessivamente quasi 64 miliardi di lire, se ne deduce che il solo aumento registrato nel mese di settembre comporta un maggior onere, per i bilanci domestici delle famiglie triestine, di oltre quattro miliardi e mezzo.

Più modesto di quello relativo al settore dell'abbigliamento è stato, nel mese di settembre, l'aumento riguardante l'alimentazione: 1,5 per cento; cioè, eguale a quello del mese precedente.

Quanto alla spesa per l'elettricità, gas e combustibili, l'aumento è risultato pari all'1,2 per cento; mentre nel settore delle «spese varie» si è avuto un rincaro dello 0,2 per cento. Infine, l'indice della spesa per l'«abitazione» è rimasto stazionario sui livelli del mese precedente.

Qualora si allarghi il campo dell'analisi a un più ampio arco di tempo, si constata che, rispetto alla «base» del 1976, nel mese di settembre di quest'anno gli indici relativi ai singoli «capitoli» dell'indice generale dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati triestine risultavano aumentati nelle seguenti misure: «abbigliamento» 41,2 per cento; «elettricità, gas e combustibili» 30,8 per cento; «alimentazione» 24,3 per cento; «spese varie» 24 per cento; «abitazione» 7,9 per cento.

Come si vede, un notevole divario separa i due «capitoli» che rispettivamente aprono e chiudono la graduatoria, vale a dire l'«abbigliamento» (41,2 per cento) e l'«abitazione» (7,9 per cento): un divario che dovrebbe essere l'oggetto di profonda meditazione e l'ispiratore di una conseguente azione da parte degli enti e delle organizzazioni interessati ai complessi e difficili problemi connessi con l'andamento del costo della vita e con la tutela del potere acquisito delle famiglie, con particolare riguardo a quelle meno abbienti.

GIORNATA DEL FRANCOBOLLO

La filatelia di scena al C.d.S.

L'annunciata cerimonia ufficiale per la diciannovesima «Giornata del Francobollo» si svolgerà stamane con inizio alle 10 nella sede del Circolo della Stampa, in Corso Italia 12.

Saranno premiati gli alunni delle scuole medie che hanno partecipato al concorso nazionale «Il mio tempo libero» indetto dalle Poste d'intesa con il Ministero della pubblica istruzione. Nel Circolo della Stampa saranno in mostra i disegni premiati; farà da cornice una rassegna filatelica. Le PT emettono oggi una serie di tre francobolli di piccolo taglio (120 lire) con i bozzetti dei tre vincitori del concorso nazionale. Sono stati predisposti due timbri celebrativi diversi: uno agli sportelli della Posta centrale ed uno al servizio postale distaccato nelle sale del Circolo della Stampa. Nei locali del CdS l'annullo speciale per la XIX Giornata del Francobollo sarà apposto dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30. La direzione del «Piccolo» ha contribuito alla costituzione del monte premi.

«Un paese del Friuli» alla ribalta della BdP

Giovedì 27, alle 19, nella saletta delle esposizioni di via del Rosario, sarà inaugurata una mostra dal titolo: «Un paese del Friuli» allestita dalla Biblioteca del Popolo, con la collaborazione degli insegnanti e degli allievi delle scuole di Reana del Roiale e della Biblioteca Civica di Trieste. La presentazione verrà fatta da Stelio Crise.

Borse e posti in collegi per figli di statali

La Cassa mutua di assistenza e previdenza per il personale del Ministero dell'Interno ha indetto un concorso per il conferimento di borse di studio per l'anno scolastico 1977-1978 cui possono partecipare anche i figli dei soci deceduti.

La Cassa mutua ha inoltre deliberato, sempre per l'anno scolastico 1977-78, la concessione di otto rette di ricovero e altrettante di semi-convitto in collegi o convitti di istituzione statali, pareggiati o legalmente riconosciuti, a favore degli orfani di ambo i sessi dei soci dell'Ente. I bandi sono affissi all'albo della Prefettura.

Presentazione del libro di Bois de Chesne

E' annunciata per mercoledì 26 alle 18, nella sala di via Trento 8, a cura della Società Alpina delle Giulie e del Cral Assicurazioni Generali, la presentazione del libro di Alberto Bois de Chesne «Il giardino fra i monti (Juliana)».

Seguirà una serie di proiezioni di diapositive sulla Val Trenta. L'ingresso è libero a tutti.

Elezioni all'Oberdan»

La presidenza del liceo scientifico statale «Guglielmo Oberdan» comunica che domenica 30 ottobre si svolgeranno le elezioni per il rinnovo dei Consigli di classe.

I seggi rimarranno aperti ininterrottamente dalle 8 alle ore 20.

UNA TERZA UNITÀ DELLA «TRANSUEZ»

POTENZIATI I SERVIZI SULLA ROTTA DI GEDDA

L'impresa armatoriale «Transuez» di Monrovia presenterà alla stampa e agli operatori economici la terza nave del servizio diretto Trieste - Gedda, inaugurato nel luglio dello scorso anno. Per l'occasione arriveranno da vari Länder tedeschi, e specialmente da Monaco di Baviera, spedizionieri ed esportatori, interessati ai traffici con il massimo porto arabo-saudiano.

La «Transuez», appoggiata nel nostro porto all'Agenzia italo-scandinava, ha già in servizio da 15 mesi sulla predetta rotta due navi ro-ro «Juno» e «Leon», rispettivamente di bandiera finlandese e greca. Con la nuova nave «Aetos» dalla capacità di 220 contenitori da 20 piedi, il servizio Trieste-Gedda avrà la periodicità di una partenza ogni quindici giorni. A Gedda, l'impresa armatoriale ha approdi riservati, per una rapidissima movimentazione dei trailers.

Gli interessati operatori tedeschi, oltre a partecipare al ricevimento a bordo della nave — che avrà luogo al P.F. Nuovo alle 18.30 — effettueranno una visita alle attrezzature portuali. Sulla «Aetos» faranno gli onori di casa il cap. Gerolimich, il rappresentante dell'armatore e il capitano della nave.

LA RIUNIONE ANNUALE DEL COMITATO MISTO A VILLACO

Accordo a quattro voci sul futuro del turismo

Predisposte assieme alla Carinzia, alla Slovenia e alla Croazia le iniziative basate sui comuni interessi delle regioni contermini

All'insegna del «Quadrigon» (espressione con la quale vengono designate le quattro regioni contermini Friuli - Venezia Giulia, Slovenia, Croazia e Carinzia) si è svolta nella città austriaca di Villaco la riunione annuale del Comitato misto per la pianificazione territoriale e per il turismo.

Nell'occasione è stata presentata ed illustrata la «carta turistica» delle quattro regioni oramai redatta in bozza definitiva: si tratta di una carta a carattere eminentemente tecnico, in cui viene dato risalto con opportuni simboli alla potenzialità delle strutture ricettive e sportivo-turistiche, come campeggi, piscine, alberghi, impianti sciistici.

Durante la riunione hanno trovato adeguato e utile approfondimento i problemi di comune interesse nel settore del turismo: gli intervenuti hanno auspicato un ulteriore consolidamento dei buoni rapporti già intercorrenti, nella più ampia prospettiva di iniziative comuni, come quella di pubblicizzare l'intera area delle quattro Regioni attraverso campagne promozionali e pubblicitarie associate. Si è anche provveduto a concordare le procedure di scambio dei dati e dei risultati di indagini di carattere turistico, soprattutto in ordine al movimento dei forestieri e degli utenti locali.

Per quanto, poi, riguarda la pianificazione territoriale, i delegati delle Regioni hanno riconosciuto l'interesse suscitato dalla Mostra dei progetti urbanistici delle città di Gorizia, Parenzo, Kranj e Feldkirchen. Dopo la prima presentazione, avvenuta nell'ambito della Fiera di Zagabria, lo scorso giugno, la rassegna è stata riproposta a Parenzo e poi a Klagenfurt ed a Villaco; alla fine del 1977 verrà ancora allestita a Trieste, per poi passare a Gorizia e, infine, in Slovenia.

A Villaco si è avuto modo di riscontrare la favorevole accoglienza avuta, da parte degli operatori del settore, del primo numero del «Bollettino comune di informazioni sulla pianificazione territoriale»: in esso sono efficacemente illustrate le linee fondamentali della politica urbanistica delle quattro Regioni; entro i prossimi due mesi è prevista l'uscita del secondo numero.

Ai lavori hanno partecipato per il Friuli-Venezia Giulia gli assessori regionali alla pianificazione ed al bilancio, Mauro, ed al turismo, Renato Bertoli; il Ministro del turismo Sulin per la Slovenia; alcuni alti funzionari del Ministero del Turismo e della pianificazione per la Croazia e, per la Regione ospitante, Carinzia, il vicepresidente del «Land» e il Ministro del turismo, Ferrari, i quali hanno fatto gli onori di casa.

La festa annuale della Stella Alpina

Oggi al «Pian delle more» nella zona del Piancavallo (in prossimità del rifugio del CAI di Pordenone) si terrà l'annunciata festa annuale dell'Associazione «Stella Alpina». Nel corso della tradizionale manifestazione saranno conferiti i titoli di merito che si rinnovano di anno in anno.

Seguiranno gare campestri a premi e il pranzo sociale. I partecipanti faranno ritorno a Trieste, entro le 21 di questa sera.

Prossimi corsi di sci sulla pista di plastica

Corsi di sci sulla pista di neve sintetica di Aurisina vengono promossi dalle associazioni Arci, Enars-Acli ed Endas con la collaborazione dello Sci Clu 70. Per informazioni particolareggiate sull'iniziativa che prenderà l'avvio ai primi di novembre gli interessati si possono rivolgere agli uffici dell'Arci in via del Toro 12, dalle 17 alle 20 nei giorni feriali, sabato escluso.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - CAI TRIESTE: Domenica prossima 30, gita al Passo di Tanamea e salita del monte Zaiaur (m 1815), la cima più orientale della catena del M. Musi, con discesa ad Uccea per la Bocchetta (m 1608) e gli Stavoli Gnivizza (m 1092); escursione facile e piacevole per l'ampio panorama dominato dal maestoso versante di Val Resia del Canin. Alla gita partecipa anche il gruppo ESCAI «U. Pacifico». Partenza in corriera alle 6.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

DIFFICOLTA' CHE POSSONO ESSERE SUPERATE ENTRO L'ANNO

Si spera di aprire presto l'asilo nido di via Svevo

Il nuovo asilo-nido allestito recentemente all'interno della palazzina di via Svevo (qui sopra nell'immagine di Italfoto) che ospita già la scuola materna, potrà essere aperto con ogni probabilità entro l'anno. Infatti si stanno ultimando alcuni lavori di rifinitura dei locali e di ampliamento del settore della cucina in modo da ricavare due diversi vani che, sfruttando due distinti impianti di cottura, possano servire autonomamente i bambini sino a tre anni da inserire appunto nell'asilo-nido e quelli fino a sei anni della scuola materna.

Quest'ultima peraltro funziona con tutti i suoi servizi già dall'ottobre dello scorso anno per cui, con l'apertura del «nido», verrebbe ultimato l'intero complesso che comprende anche la scuola media ed elementare ubicate nell'adiacente ex casa dell'emigrante.

Fra le cause che hanno concorso a determinare questa sfasatura nell'impiego delle due strutture destinate ai bambini in età prescolare c'è anche la mancanza di personale da adibire all'asilo-nido, situazione questa resa ancor più pesante da una recente legge che fa divieto alla amministrazioni pubbliche di assumere nuovi dipendenti.

In pratica, un decreto del ministro Stammati, sucessivamente convertito in legge la cui validità dovrebbe cessare con lo spirare di quest'anno, stabilisce che negli enti locali il numero complessivo dei dipendenti non possa superare la quota raggiunta alla data del dicembre dello scorso anno. E' fin troppo chiaro dunque che con una norma di questo tipo definita da più parti «legge capestro» l'Amministrazione comunale si sia trovata quanto meno imbarazzata nel reperire il personale necessario senza dover «sfoltire» altri settori.

Il Comune ad ogni modo ha già provveduto a raccogliere le domande per la copertura di alcuni dei dieci posti che la gestione del «nido» stesso dovrebbe richiedere. Tali domande verranno vagliate nei prossimi giorni. L'asilo-nido ormai completo anche di quasi tutto l'arredamento, (mancano solo alcuni mobili da costruire su misura), potrà dare ospitalità ad almeno trenta bambini, mentre per la scuola materna che attualmente serve 123 bambini, è allo studio l'istituzione di una nuova sezione per quaranta posti. Quanto alla data precisa della prossima apertura, si era parlato del mese di novembre, ma poi più cautamente funzionari dell'Amministrazione comunale hanno concordato di fissare alla fine dell'anno il probabile completamento di tutto l'iter necessario.

MOSTRE D'ARTE

Scattareggia alla Comunale

Da domani, lunedì 24 saranno in mostra nella Sala Comunale d'Arte in piazza dell'Unità d'Italia ventiquattro sbalzi in rame e numerose figurazioni grafiche di Livio Scattareggia. La rassegna si inaugurerà alle 18.30 e potrà essere visitata sino al 2 novembre prossimo dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 (festivi solo mattino).

L'artista concittadino espone dal 1950 e si è dedicato per qualche tempo anche all'architettura di interni. Sue opere figurano in collezioni pubbliche e private sia in Italia, sia all'estero.

Bruno Grassi alla Rettori-Tribbio

Una personale del pittore Bruno Grassi è allestita nella galleria «Rettori - Tribbio 2» di piazza Vecchia 6.

L'artista è nato a Piacenza nel 1944 e si è diplomato all'Istituto d'Arte «Gazzola» della sua città. Ha partecipato a concorsi e mostre collettive ricevendo premi e medaglie d'oro.

La mostra resterà aperta sino al 4 novembre con il seguente orario: feriali 10.30-13 e 17.30-19.30; festivi 11-13.

Alla «Tommaseo» — Domani avrà inizio nella galleria «Tommaseo» il laboratorio di fotografia animato da Piccolo Sillani. L'artista trasformerà per tutto l'arco di una settimana la galleria in uno studio nel quale opererà con l'aiuto di amici e pubblico.

ELARGIZIONI VARIE

Per un caro compleanno da E. C. 10.000 pro Piccole Suore Assunzione e 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Armando Pipan nel 30.o anniversario (23-10) dalla zia Lina Agnelli 5000 pro Borsa di studio Laurisa Brunetti (Liceo F. Petrarca TS).

In memoria di Amalia vedova Vidorno nel 45.0 anniversario dalla figlia Bruna 5000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Marino Moro nel 1.o anniversario (24-10) dalla moglie e figli 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Iolanda Desanti vedova Marini, nell'anniversario (24-10) dalla cognata Margherita Marini vedova Zauli 10.00 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Andrea Pavzin nel 25.o anniversario dalla figlia Daniela 5000 pro Ass. it. ass. spastici.

In memoria del dott. Lidia Benci per il completanno (23-10) dall'amica Emi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Drecogna nel 1.o anniversario (23-10) dalle sorelle 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonietta Vivoda nel 35.o anniversario (23-10) dal figlio Valeriano e famiglia 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Luigi Righetti nel 5.o anniversario della morte da N. N. 3000 pro CRI; dalla moglie 5000 pro CRI e 5000 pro ASTAD, rifugio animali; da Luisa Heslop - Versa 10 mila pro ciechi civili (via Battisti 2).

In memoria di Riccardo Marson nel 20.o anniversario (22-10) dalla moglie figlia Adriana e fam. 5000 pro Banca del sangue, 5000 pro Domus Lucis, 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 5000 pro reparto cardiologico dott. Branchini.

In memoria di Donato Donati nel 10.o anniversario da Bruno e Guglielmina Pulin 3000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guido Favento per il compleanno (23-10) dai familiari 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Egon Jensen per il compleanno (24-10) dalla moglie 10 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria della nonna Maria Dazzara nel 15.o anniversario (24-10) da Iole Cedi e fam. 5000 pro ASTAD rifugio animali.

In memoria di Maria Onorina Toffanin nel 2.o anniversario (24-10) dalla figlia Laura genero Paolo 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Premuda nel 1.o anniversario (23-10) dalle sorelle Isabella ed Elsa 10.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, 10.000 pro Chiesa Immacolata Cuore di Maria, 10.000 pro Domus Lucis (G. e G. Sanguinetti) e 10.000 pro Seminario diocesano.

In memoria di Mario Sergi nel 25.o anniversario dalla moglie 10.000 pro CAI XXX Ottobre «Natale Alpino»; dalla famiglia Stefani 10.000 pro CAI XXX Ottobre «Natale Alpino».

In memoria di Giacomo Palazzo nel 10.o anniversario (24-10) dalla moglie Marcella, dai figli e rispettivi coniugi 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. Baccio Ziliotto nel 16.o anniversario dalla moglie e dalla figlia 20.000 pro Cassa scolastica del Liceo Dante Alighieri.

In memoria del can. Bruno Scoffi nell'anniversario (22-10) dalla moglie e il figlio 20.000 pro Centro cardiologico prof. Camerini (Ospedale Maggiore).

In memoria di Bruno Franco dalla famiglia Bartole 10.000, dalle fam. Tommasi, Pototschnig, Nigris e Medeotti 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del padre della sig.ra Bisiani da Ada e Titti 5000 pro ONMI (Casa madre bambine infanzia abbandonata).

In memoria di Matteo Burra dalle famiglie Chittero, Demarchi L., Spada, Vidotto, Guerra, Sillani, Cassar, Carola, Spizzamiglio, Buttazoni, Buttazzoni Fulvio, Giovannini, Novaro, Antonini, Sciolis, Viezzoli, Demarchi Bruno e Cavallini 57.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Norina Checchi dalla fam. Fiorella Morgante 5000 pro Piccola casa di padre Leopoldo Rovigo; dai condomini e inquilini di via Ginnastica 56 30.000 pro ANFFAS e 26.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti; dalle fam. Mandic - Lamberti 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Ida Colombo da Livio e Ada Alessio 5000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Renato Donati dalla cognata Libia 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Guido Montabone dai colleghi del Dipartimento prefabbricati di Udine 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Clarich dalle colleghe Rep. Acc.ne donne 27 mila pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Tilde Drigani da Ketty Courir e Vjera Policky 10.000 pro Un. it. ciechi.

In memoria di Agostina Pedretti da Maria Bussani 50.000 pro Comunità S. Giorgio (assistenza ai distrofici, Udine, via Bengasi 2).

In memoria di Michele Gustin da Anna, Sergio e Mariuccia 20.000 pro Consorzio provinciale antitubercolare.

In memoria di Erich Lehner da Ada e Franco Gazzari 10.000 pro Centro coronarico prof. Camerini Osp. maggiore, Trieste.

In memoria di Romano Badini dalla moglie 5000 pro Voce Amica.

In memoria di Giovanni Budicin senior dal personale dell'Ufficio imposte dirette 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del rag. Luciano Stricca da Mussinano G. 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alessandra (mamma e papà) da Alfeo Furlan 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Alessandra (nonni e zii) da Furlan Zoilo 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

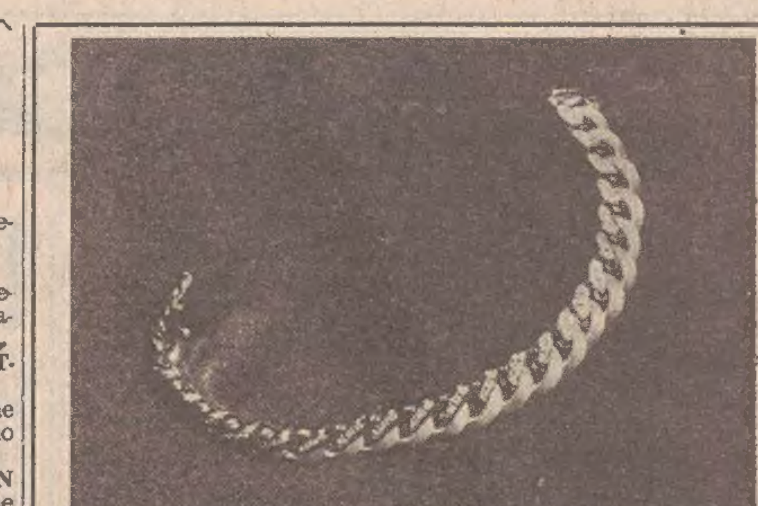
In memoria di Giorigo Spadoni dalla famiglia Safred 10.000 pro Centro cardiologia (prof. Camerini) e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Marcello Tondato da Waschl Oliviero e Marcella 10.000 pro Ospedale Maddalena, 1.a Geriatria (prof. Klugmann).

In memoria di Carlo Marchesi da Franca Possega 5000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Bruno Franco da de Forheger e figli, Zampa e figli, Palladino, Zanardi, Smolars, Novach, Di Camillo, Pipan, Zanini, Calabrese, Vesnaver, Concetta 35.000 pro Domus Lucis (G. e G. Sanguinetti); dagli amici dell'ultima gita 11.000 pro Domus Lucis (G. e G. Sanguinetti); dalla famiglia Bruno Zanini 3000 pro Unione it. ciechi; dai nipoti Valnea, Guido, Gregori 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Medeotti - Suffi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alberto Sessi dalle famiglie Luksa e Bogatec 5000 pro Centro tumori Lovenati.



TRIESTE NON DEMORDE LA SUA TRADIZIONE MARINARA

Ogni anno un gioiello

(Foto Saccari)

D'accordo, non facciamo più Victorie o Raffaellone, però però, buon sangue non mente. Giusto un anno fa usciva dal capannoncino di androna Santa Tecla (martire del III secolo d.C.) l'«Histria», un two tonner per il piranese Giulio Viezzoli, trapiantato ad Ancona, che subito vinse tutto quello che restava nelle ultime regate d'autunno. L'Arrigo Petronio e il Sergio Pecarich, autori del gioiello, che veniva subito dopo «El Raguseo» di Colonna e il «Balanzone» di Ferro, si guardarono negli occhi umili di sodi e perfetti lavoratori: si potrà mai continuare così, a sfornare una barca all'anno che vince tutto e che tutti ammirano?

Rimbocoate le maniche, e appena trasferita con successo l'«Histria» ad Ancona con mare forza otto, eccoli invitati — per fiducia, s'intende — a rifarne un'altra, quasi analoga, per il Ferruccio Ferranti, proprio di Ancona. Che ieri mattina, con fiori, spumante e benedizione del buon parroco di Servola è felicemente scesa in mare, con un nome singolare: «Gargantua». Perché? Ma perché un anno fa noi, umili cronisti, vedendo uscire l'«Histria» dal cantierino, intitolammo il pezzo «il gigante nella bottiglia». Quindi dopo discussioni tra nomi di donne, di stelle e di venti, come sempre avviene per una barca, ecco spuntare Gargantua.

Comunque ieri, nella nebbia di quassù, varo sereno e... viaggi felici. La cerimonia è stata, come al solito, intima e festosa. Non è mancato il buon vino né il pesce croccante. Né è mancata una nota di commozione, quella al pensiero che anche il «Gargantua», appena armato, se ne andrà per sempre sull'altra sponda dell'Adriatico, a regatare e a vincere, s'intende; ma intanto noi?

Cronache degli spettacoli

RINNOVO ABBONAMENTI

British Club: anno dodici

Per la dodicesima volta il British Film Club aprirà la stagione invernale triestina presentando il 9 novembre, al cinema Ariston, il primo di una nutrita serie di films in lingua inglese.

Questo sodalizio, che l'anno scorso raggiunse la cifra record di ben 1044 soci, può vantarsi di esser diventato, nell'arco di 11 anni, uno dei più importanti circoli cinematografici del Paese e ciò grazie alla serietà e costanza con le quali il comitato direttivo si è impegnato nell'espletamento dei suoi compiti ed alla risposta entusiasta ed entusiasmante dei triestini interessati allo studio della lingua inglese in particolare ed al buon cinema in generale.

Nel corso della stagione verranno proiettati i seguenti films: Family Plot - Murder by Death - The Prime of Miss Jean Brodie - Monty Python and the Holy Grail - All tre President Men - Great Expectations - Lady Caroline Lamb - The Slipper and the Rose - Barry Lindon.

Il rinnovo degli abbonamenti e le nuove associazioni si potranno effettuare presso l'ufficio Centrale viaggi CIT di piazza dell'Unità dal 24 al 28 ottobre ore 10 - 12 e 16 - 19.

INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE LIRICA AL «VERDI»

Rivivrà la Turandot in una macabra Pechino

La suggestiva fiaba di Turandot rivivrà giovedì sul palcoscenico del Teatro Verdi. E' l'ultima e più solenne cantica di Puccini, con la quale il Maestro intese abbandonare quel teatro borghese che spesso ed a torto gli si rimproverava, per tentare vie nuove.

Gli artefici principali dell'edizione di «Turandot» che aprirà la Stagione lirica sono Fernando Previtali ed Alberto Fassini, rispettivamente direttore d'orchestra e regista.

Per Alberto Fassini, braccio destro di Visconti, assente da Trieste nella passata Stagione ma che nel '75-'76 appose la propria firma ad «Otello» e «Lucia», «Turandot» va riportata alle dimensioni originali, lontane dalle interminabili scalinate di stampo areniano.

La temperie vuol essere quella che Puccini avvertì rivolgendosi all'Oriente misterioso, crudele e disumano: maschere, esseri senza età e sesso. «Grossi con scene e costumi ed io abbiamo voluto una Pechino immaginata nella belle époque. Per questo, a chi rivolgersi se non a quello stilista irripetibile che fu Aubrey Beardsley e che nel liberty lasciò il segno come una folgore? Le sue litografie, le sue incisioni, i suoi disegni sono una miniera inesauribile ed una cifra unica, macabra ma coerente per «Turandot». L'umanità sarà presente solo con Liù ed il vecchio Timur, tutti gli altri saranno «maschere sinistre».

SOCIETA' DEI CONCERTI

Commemorazione beethoveniana

Domani alle 21 al Politeama Rossetti dopo una prolusione del maestro Vito Levi su Ludwig van Beethoven il Trio di Trieste eseguirà il trio in si bem. magg. op. 97 (L'Arciduca) ed il Quartetto Italiano il quartetto in la min. op. 132 di questo sommo compositore.

Il Cancelliere rende noto che alle ore 10.30 del 14 novembre 1977 si procederà alla vendita all'incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 10178 di Trieste, con 88/1000 p.i. della P.T. 69 di Trieste (alloggio al IV piano della casa al n. 39 di Via San Marco, con camera, cucina, ripostiglio, gabinetto, disobbligo, poggiolo e cantina) di proprietà di BENE Flavio al prezzo base di L. 5.000.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 200.000 ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della vendita il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 20 giorni dell'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria Stanza n. 240.

Trieste, 26 settembre 1977

IL CANCELLIERE
Rubini

DOMANI A UDINE CONVEGNO DEL MOVIMENTO FEDERALISTA

L'Europa si prepara a darsi il Parlamento

Il grazie di Comelli alla CEE a nome di tutto il Friuli
Ciclo di conferenze sulla grande consultazione elettorale

Domani a Udine, alle ore 15, nella sala consiliare della Provincia, il presidente della giunta regionale, Comelli, aprirà il Convegno europeista organizzato dalla Regione in collaborazione con il Movimento federalista europeo. Lo stesso Comelli e l'assessore regionale agli Enti locali e membro del Comitato economico consultivo della CEE, Bianchini, parleranno su quello che gli europei hanno fatto per i friulani terremotati. Intorno a ciò che l'Europa si attende dal Friuli in occasione delle elezioni a suffragio universale del Parlamento, che avranno luogo nel prossimo anno e che interesseranno 180 milioni di cittadini, e sul significato politico, gli effetti e le conseguenze di questo storico evento, parleranno il prof. Petrilli, nella sua qualità di presidente del Movimento europeo, e il prof. Albertini, presidente dell'Unione europea dei federalisti.

Il Convegno è riservato ai dirigenti e militanti dei movimenti, gruppi apartitici ed organizzazioni dichiaratamente federaliste ed europeistiche (CIME - MFE, AICCE, AEDE, IAI, AGE, ecc.), al fine di predisporre un'azione coordinata ed un ciclo di conferenze pubbliche in vista della grande consultazione elettorale.

Un'eco immediata del convegno odierno la si avrà martedì, dove nella sala delle adunanze, al pianterreno del Palazzo municipale di Udine, si terrà, con inizio alle 21, il tredicesimo Congresso regionale del Movimento federalista europeo, al quale parteciperanno i delegati eletti nelle varie sezioni del Friuli-Venezia Giulia. Questo congresso esprimerà, a sua volta, i delegati che parteciperanno ai lavori del Congresso internazionale del MFE.

L'arcivescovo Cocolin alla messa dei dalmati

Domenica 30 ottobre alle 17 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo alla presenza dell'arcivescovo mons. Pietro Cocolin, verrà celebrata una messa da padre Antonio Skutarich nella ricorrenza di San Simone, patrono di Zara. Durante la messa saranno eseguiti canti sacri dal «Coro polifonico triestino» diretto da Fabio Nesbeda. Alle 18, dopo la celebrazione del rito, nella vicina sede del sodalizio di via San Lazzaro 17 (3.o piano), verrà inaugurata la mostra personale del pittore Egeo Martinolich.

STATO CIVILE

MORTI: Benvenuti in Criccheli Clelia, 95; Giraldi ved. Giraldi Angela, 74; Romano Corrado, 79; Cleva Giovanni, 34; Zaccaria Zenone, 69; Lumiani Leandro, 56; Gerce Carlo, 58; Kersevan Vittorio, 71; Ta Yu-Teh, 56.

NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Gottardis Paolo, capitano di lungo corso con Sancin Gloria, impiegata; Marzari Roberto, biologo con Taucer Marialuisa, biologa; Crassnig Tullio, impiegato con Fonda Maura, casalinga; Gervasoni Renzo, operaio con Flego Gabriella, commessa; Ficcaroli Roberto, operaio con Baldo Maria Stella, commessa; Ferfila Emilio, pensionato con Fornasiero Maria, casalinga; Tomasella Mario, meccanico con Bresola Rossella Costanza, impiegata; Filistum Franco, magazziniere con Passariello Raffaela, casalinga; Smolica Antonio, commesso con Stolfa Milka, casalinga; Tamburini Furio, infermiere con Sen Marina, commessa; Cova Giuseppe, tecnico elettronico con Rocco Maria, casalinga; Bubnich Sergio, pensionato con Tacco Tarcisia, casalinga; Roccavini Dario, direttore amm.vo con Monteduro Anna, impiegata; Chinchella Giovanni, pensionato con Simcic Giovanna, casalinga; Vecchiet Bruno, banconiere con Miraz Cristiana, puericultrice; Zanèi Pierpaolo, medico con Polacco Silvana, studentessa universitaria; Grgic Boris, studente con Metlica Alessandra, ragioniera; Laterza Michele, sottufficiale E.I. con Sirotic Milena, impiegata; Giessi Claudio, operaio con Gregori Maria Grazia, ausiliaria; Moncini Alessandro, commerciante con Hoppner Martina Evelyn, studentessa; Babuder Egidio, impiegato con Vessel Maria, impiegata; Steinbach Paolo, chimico con Gumirato Diana, impiegata; Fava Claudio, impiegato con Sasso Daniela, procuratrice legale; Camber Ettore, studente universitario con Santorini Donatella, studentessa universitaria.

Fiaccolata di fede

Numerosi fedeli si sono riuniti ieri sera davanti alla cattedrale di S. Giusto per prender parte alla fiaccolata di riflessione e preghiera. La folta adunata di fedeli si è sciolta davanti alla chiesa di S. Maria Maggiore (Italfoto)

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Una donna» (Rete 1, ore 20.40 - Colore) — Lina entra in conflitto con il padre che le impone di troncare il suo lavoro in ufficio. Antonio, approfittando di un momento di debolezza della ragazza, la violenta; pur non convinta dei suoi sentimenti nei riguardi del giovane, Lina acconsente al matrimonio. Ma dopo le nozze Antonio si rivela brutale, prepotente, sprovvisto di interessi intellettuali, cosa questa che fa soffrire più delle altre la giovane moglie. Unica pagina lieta in tanto squallore, la nascita di un figlio, Luca. Una sera, in casa di amici, Lina, quasi per gioco, risponde alle occhiate insistenti di un giovane forestiero.

* * *

«La domenica sportiva» (Rete 1, ore 21.45 - Colore).

* * *

«L'altra domenica» (Rete 2, ore 13.30 - Colore) — Renzo Arbore presenta il programma di spettacoli, musica e giochi con premi.

* * *

«Diretta sport» (Rete 2, ore 15.15-17) — Venezia: pallacanestro - Reyer-Cinzano Milano; Parigi - rugby: Francia - Resto del mondo (colore).

* * *

«Qualcosa di speciale» (Rete 2, ore 17 - Colore) — Protagonista dello special è il cantante Harry Belafonte famoso negli anni Cinquanta e da allora rimasto fra i folk-singers più applauditi e più ascoltati.

* * *

«I piloti di Spencer» (Rete 2, ore 18.55 - Colore) — «Gli esplosivi» è il titolo del telefilm in onda per questa serie. I piloti sono incaricati di trasportare in volo quantità di esplosivo pericolosissimo: non mancheranno situazioni drammatiche che saranno risolte dai valorosi piloti.

* * *

«Domenica sprint» (Rete 2 ore 20 - Colore).

* * *

«Felicibumta» (Rete 2, ore 20.40 - Colore) — Si conclude la storia di Dedo Lodi: il comico del varietà è arrivato, con successo, alla televisione. Gino Bramieri oltre ad una parodia di Dean Martin interpreta un contadino veneto. La puntata naturalmente, è dedicata al mondo della televisione, sul quale sono impostati i balletti e alcuni sketches.

* * *

«TG 2 - Dossier» (Rete 2, ore 21.55 - Colore) — Va in onda il documento della settimana a cura di Ezio Zefferi.

IL TEMPO CHE FARÀ

Sulle regioni nord occidentali nuvoloso con possibilità di qualche pioggia. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti sulla Sardegna. Nebbie estese in Val Padana e durante la notte nelle valli minori della penisola.

Temperatura: senza variazioni.

Venti: Sulla Sardegna moderati da Sud-Est; in Liguria deboli da Est; sulle rimanenti regioni deboli.

Mari: mossi il mar Ligure, il mar di Sardegna e il canale di Sicilia. Poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri; **Trieste** 14, 16; **Bolzano** 5, 19; **Verona** 13, 15; **Venezia** 12, 16; **Milano** 13, 17; **Torino** 13, 14; **Genova** 15, 21; **Bologna** 13, 15; **Firenze** 9, 23; **Pisa** 13, 23; **Ancona** 15, 18; **Perugia** 12, 21; **Pescara** 14, 21; **L'Aquila** 7, 17; **Roma Nord** 9, 24; **Roma Fiumicino** 11, 22; **Campobasso** 13, 19; **Bari** 10, 21; **Napoli** 11, 22; **Potenza** 7, 20; **S. Maria di Leuca** 13, 20; **Catanzaro** 13, 21; **Messina** 16, 22; **Palermo** 16, 22; **Alghero** 15, 23; **Cagliari** 21, 25;

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 13, 20; Bangkok 12, 23; Belgrado 8, 16; Berlino 6, 13; Bogota 12, 20; Bruxelles 13, 19; Buenos Aires 21, 33; Cairo 12, 36; Chigago 6, 23; Copenaghen 10, 12; Francoforte 9, 16; Ginevra 9, 16; Helsinki 4, 8; Lisbona 14, 17; Londra 14, 19; Los Angeles 15, 22; Madrid 8, 18 Montreal 0, 16; Mosca -1, 0; New York 8, 18; Oslo 8, 9; Parigi 16, 23; Rio de Janeiro 15, 29; San Francisco 12, 19; Singapore 24, 33; Stoccolma 7, 14; Teheran 8, 17; Tel Aviv 13, 23; Tokyo 11, 23; Vancouver 7, 13; Vienna 6, 12.

GRAZIE AD UN ACCORDO STIPULATO CON UNA BANCA

Arriva in casa il TV color con sole 10.000 lire al mese

Senza dover firmare cambiali, senza scadenze fisse, con un comodo e moderno sistema di pagamento

Televisore a colori, una realtà per molti, ma un'aspirazione ancora per moltissimi. Il prezzo d'acquisto, elevato fino a pochi mesi fa, ha subito (strano a dirsi, in un momento in cui tutto aumenta) una certa flessione che ha incoraggiato gli acquisti. Gli esperti dicono però che si tratta di un fenomeno destinato a modificarsi, e sono previsti aumenti piuttosto vistosi a breve scadenza. Dovrebbe dunque essere il momento buono per rompere gli indugi. Per incoraggiare la diffusione della «TV a colori», una ditta «leader» del settore ha stipulato un'interessante convenzione con uno dei più importanti istituti di credito. Grazie a questo accordo, la ditta (l'Universaltecnica di Trieste) sarà in grado di consegnare immediatamente un televisore a colori da 26 pollici — ma l'operazione potrà essere applicata a qualsiasi altro acquisto nel settore radio, TV, elettrodomestici — consentendo di pagarlo anche con una rata mensile di 10 mila lire. Inutile soffermarsi sull'entità della cifra: veramente modesta, corrispondente, nell'arco di un mese, al prezzo di un caffè e di una sigaretta al giorno. Ma c'è di più: chi aderirà a questa nuova forma d'acquisto non dovrà firmare cambiali, non riceverà l'antipatico «avviso» soggetto — oltre che a occhiate indiscrete — anche a disguidi postali e ad altri fastidiosi inconvenienti. Nessuna scadenza fissa, nessun timore di dover effettuare il versamento durante un'eventuale assenza: unitamente al televisore (o comunque all'acquisto fatto) verrà rilasciata al cliente una serie di ricevute, che potranno essere presentate a qualsiasi sportello della banca, in qualsiasi località, o in qualsiasi ufficio postale. Tutto dunque all'insegna della praticità, dell'agilità. E dell'economia: oggi parlare di una rata mensile di diecimila lire per l'acquisto di un televisore a colori... può far quasi sorridere. E l'Universaltecnica è lieta di questo fatto: perché sa che molti sorrideranno, ma di gioia. Maggiori informazioni presso i negozi Universaltecnica, in corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1, e da Fulvio Bacchelli, in via Machiavelli 3.

Sensazionale all' EXCELSIOR

Non rincretinitevi davanti a un televisore
Vogliatevi bene: venite a divertirvi con



I «PECCATI» DI QUESTO FILM SONO COSI' DIVERTENTI CHE **TUTTI** POSSONO VEDERLI

OGGI AL CAPITOL
SECONDA SETTIMANA
ROCKY

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
GIORNO DELL'ASSUNTA
di Nino Russo

OGGI ALL'AURORA
Straordinario successo
UNA DONNA ALLA FINESTRA
con R. Schneider - V. Lanoux

OGGI AL MODERNO
Mayerling secondo M. Jancsò
VIZI PRIVATI PUBBLICHE VIRTU'

Successo ALL'EDEN

UN FILM GIOVANE PER I GIOVANI

ITAL NOLEGGIO CINEMATOGRAFICO presenta

Al Cliver · Annie Belle
Mariangela Giordano · Violetta Chiarini



un giorno alla fine d'ottobre

un film scritto e diretto da Paolo Spinola
prodotto da Bruno Ridolfi per la Co.M.E.C.
colore Cinecittà

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

casa Amica N° 43

studio: gigi salvador

ha voluto nuovamente inserire nei suoi servizi fotografici un arredamento della
zinelli & perizzi
arredamenti s.r.l.

bianco, verde e tanti specchi

se l'edicole avessero esaurito questo numero, venite a trovarci e Vi daremo, con piacere una copia.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

cinema teatro CRISTALLO
Lunedì 24 ottobre ore 21.30
spettacolo unico
Lucio Carano e la soubrette Giovanna si esibiranno ne
I LUSSURIOSI
rivista musicale in due tempi con il noto comico Elio Crovetto Direttore d'orchestra M. Palumbo
Prevendita biglietti Galleria Protti

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Inaugurazione giovedì in serata di gala con «Turandot» di Giacomo Puccini. Direttore Fernando Previtali, regia Alberto Fassini. Alle ore 20 (turno A-B).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». - Stagione lirica 1977-78. Domenica alle ore 16 seconda rappresentazione di «Turandot» di G. Puccini (turno D). Direttore Fernando Previtali, regia Alberto Fassini.

TEATRO STABILE Stagione di prosa 1977-78 — Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento. Vendita presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti) e sottoscrizioni presso circoli aziendali, associazioni, organizzazioni sindacali, scuole. Condizioni particolari per lavoratori, pensionati e giovani. Informazioni Teatro Stabile (tel. 567201).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Dal 28 ottobre «Storie del bosco viennese» di Horvath. — Primo spettacolo in abbonamento. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 16: «Veronika di Desenice» di Oton Zupancic. Turno di abbonamento G. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

TEATRO CRISTALLO. Domani 24 ottobre 1977, ore 21.30 spettacolo unico, Lucio Carano e la soubrette Giovanna si esibiranno ne «I lussuriosi». Rivista musicale in due tempi, con il noto comico Elio Crovetto. Direttore d'orchestra M. Palumbo. Prevendita biglietti Galleria Protti.

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Da giovedì 27 a scelta 10 anteprime in abbonamento. Spettacoli continuati dalle ore 18.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 16, ult. 22: «Giorno dell'Assunta» di Nino Russo, con T. Schirinzi e L. Trieste. Technicolor. Ultimo giorno.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Un giorno alla fine di ottobre». Technicolor con Al Cliver, Annie Belle, Mariangela Giordano e Violetta Chiarini. V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Certi piccolissimi peccati» con Jean Rochefort, Claude Brasseur, Daniele Delorme e Annie Duprey. Non è vietato.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Nella tradizione del grande spettacolo un film di Tonino Valerii: «Sahara Cross» con Franco Nero, Michel Constantin e Pamela Villoresi. Un film per tutti.

FILODRAMMATICO. 15, ultima 22: «Confessioni morbose di una ragazzina». Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, ultima 22.15. L'attesissimo e in edizione integrale il film più attuale, giovane, spregiudicato: «Porci con le ali». Technicolor con Cristiana Mancinelli, Fr. Bianchi. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.

MIGNON. 15, ultima 22.15: «Lisztomania». Una storia straordinaria realizzata da un genio: Ken Russell. Interpretata da Roger Daltrey e da Ringo Starr. Technicolor. V.m. 18 a.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. Laura Gemser è «Suor Emanuelle». Un film eccitante dall'erotismo ricercato e perverso. V.m. 18 anni.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «La croce di ferro». Technicolor. V.m. 14 anni. Con J. Coburn, M. Schell, J. Mason, D. Warner e S. Berger.

GRATTACIELO
Seconda settimana di grande successo



AURORA. 15.30. Un film eccezionale, uno dei «grandi» della presente stagione cinematografica: «Una donna alla finestra» con R. Schneider e V. Lanoux. Technicolor. Sospesi le tessere ed omaggi.

CAPITOL. 15.30. Un eccezionale avvenimento cinematografico «Rocky» di J. G. Avildsen con S. Stallone. Technicolor. II settimana.

CRISTALLO. 15.30. Uno dei più divertenti film dell'anno «L'inquilina del piano di sopra». Silvia Dionisio, Lino Toffolo e Pippo Franco. Film per tutti.

MODERNO. (Adiacente al nuovo hotel S. Giusto). 16. Mayerling secondo Miklos Jancso «Vizi privati pubbliche virtù». In edizione integrale e riservato a un pubblico preparato e maturo. Un film di straordinaria potenza drammatica che per la particolarità di certe sequenze è vietato ai minori di 18 anni. Technicolor.

IMPERO. 15. Comicissimo! L'ultima spassosissima interpretazione di Peter Sellers «La pantera rosa sfida l'ispettore Clouseau». Technicolor. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 14.30, ult. 21.45. Technicolor. Un cast eccezionale: Sophia Loren, Richard Harris, Martin Sheen, Lionel Stander, Ingrid Thulin, Lee Stranberg, Burt Lancaster, Ava Gardner nel capolavoro «Cassandra Crossing».

ABBAZIA. 15. Una moglie «super» — Edwige Fenech — ed un marito sospettoso — Ugo Tognazzi — sono gli insuperabili interpreti del capolavoro comico «Cattivi pensieri». Domani Cinema d'Essai con il film di L. Buñuel (Simon del deserto) e di A. Harvey (Il treno fantasma).

ALCIONE (tel. 796162). 15, 17.15, 19.30, 22: «Il maratoneta». Dustin Hoffman raggiunge la più alta prestazione artistica in questo film eccezionalmente avvincente. Un «thrilling» senza paragone con altri film dello stesso genere. Regia di John Schlesinger. Technicolor. V.m. 18 a.

ALDEBARAN. 15: «La professoressa di scienze naturali». Divertente techn. con Lily Carati. V.m. 18 anni.

ASTRA. 15.30, ult. 21.45: «La battaglia di Midway». Spettacolare technicolor con Charlton Heston, H. Fonda.

IDEALE. 15. Technicolor. «Napoli violenta». Maurizio Merli, John Saxson, Barry Sullivan. Una produzione 1977. Capolavoro. V.m. 14 anni. Ultimo giorno.

LUMIERE. 14.30. Una meravigliosa avventura a colori: «Il viaggio fantastico di Sinbad» con John Phillip Law e Caroline Munro.

RADIO (tel. 793008). 14.30: «L'avventura dei Poseidon». Il più celebre dei film catastrofici, vincitore di 6 Oscar, con Gene Hackman, Shelley Winters, Red Buttons e molti altri celebri attori.

SALESIANI. 15: «Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa». Cartoni animati di W. Disney.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21: «Fate la rivoluzione senza di noi» con Donald Sutherland, Ewa Aulin. Technicolor. Commedia.

Riduzioni ENAL: Ariston.

MUGGIA

VERDI. 15: «La banda del Trucido». Una grande interpretazione di Tomas Milian, con Luc Merenda, Katia Christine e Imma Piro. Technicolor.

VOLTA. 15. Ugo Tognazzi, Monica Vitti e Barbara Bouchet nel divertentissimo film «L'anatra all'arancia». Visibile a tutti. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Porci con le ali».
CAPITOL. 16: «Colpo secco».
CENTRALE. 16: «L'occhio dietro la parete». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Il mostro».
CRISTALLO. 16: «La bestia calda». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «Messalina, Messaline». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Sturmtruppen».

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 15.30 - 22: «Un uomo da buttare» con B. Reynolds e C. Van Duke. Colori.
CORSO. 15 - 22: «La croce di ferro» con J. Coburn e S. Berger. Scope a colori.
VERDI. 15 - 22: «Nenè» con P. Senatore. Colori. V.m. 14 anni.
VITTORIA. 15 - 22: «La Bolognese» con F. Gonella e A. Collins. Scope a colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 14.30, 17, 19.30, 22: «Il colosso di Rodi» con R. Calhoun e L. Massari. Scope a colori.
STELLA MATUTINA. 14.30 - 19: «Incredibile viaggio verso l'ignoto» con E. Albert, R. Milland e D. Pleasance.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Paperin & C. in vacanza». Cartoni animati di Walt Disney. A colori.
PRINCIPE. 14: «La signora ha fatto il pieno» con Carmen Villani e Carlo Giuffrè. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Inframan l'altra dimensione» con Anthony Lawrence. Fantascienza. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Lo squalo» con Robert Skaw e Roy Scheider. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 15 - 17: «Dudino il Supermaggiolino» con Robert Mark, Sal Borgese. Technicolor. — 20 - 22: «La stanza del vescovo» con Ugo Tognazzi, Ornella Muti. Technicolor. V.m. 14 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. Dalle 14.30 alle 18: «Silvestro e Gonzales, vincitori e vinti». — Dalle 18.30: «La pretora». V.m. 18 a.

GRADISCA

COMUNALE. 16 - 21.30: «Gorgo» con B. Travers.

CORMONS

ITALIA. 16 - 22: «Muhammad Ali io sono il più grande». Colori.

Al Nazionale

STREPITOSO!
UN FILM ECCITANTE DALL'EROTISMO RICERCATO E PERVERSO!!

LAURA GEMSER è SUOR EMANUELLE

AL GRATTACIELO

SENZA PRECEDENTI HANNO SPICCATO IL VOLO

Titanus

PORCI CON LE ALI

MARIO ORFINI presenta CRISTIANA MANCINELLI FRANCO BIANCHI «PORCI CON LE ALI»
con LOU CASTEL ANNA NOGARA SUSANNA JAVICOLI
Liberamente tratto dal libro «Porci con le ali» di Rocco e Antonia
Sceneggiatura di PAOLO PIETRANGELI Direttore della fotografia DARIO DI PALMA (A.I.C.) Musiche di GIOVANNA MARINI
Un film prodotto da MARIO ORFINI Regia di PAOLO PIETRANGELI
TECHNICOLOR

VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 17, 19, 21, 23.10. 6: Risveglio musicale; 6.30: Giorno di festa; 7.35: Culto evangelico; 8.40: Scrigno musicale; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Sandro Merli presenta la settima radio; 10.35: Prima fila; 11: Itineradio; 12: Una donna nel suo tempo; 12.30: Seduto su un bicchiere; 13.30: Perfida Rai; 14.40: Carta bianca; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Carta bianca (2); 17.10: Radiouno per tutto; 17.30: Canzoni italiane; 18.15: Entriamo nella commedia; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: I programmi della sera; 21.10: Le esperienze di Giovanni Arce filosofo di Rosso di San Secondo; 22.30: Soft musica; 23.05: Radiouno domani; Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Domande a radiodue; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Esse TV programmi televisivi della settimana: 9.35: Johnny Dorelli presenta buona domenica a tutti; 11: Radiotrionfo; 12: Anteprima sport; 12.15: Revival; 12.45: Il momento della verità; 13.40: Colazione sull'erba; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Domenica sport; 15.20: Un curioso autunno; 16.35: Domenica sport (2); 17.15: Canzoni di serie A; 17.45: Disco azione; 19: Radiodiscoteca; 19.50: Opera '77; 20.50: Radiodue settimana; 21: Radiodue ventunoventinove; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 13.45, 14.45, 18.45, 20.45, 23. 6: Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 9 la musica ascoltata insieme, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili; 7.45: Prima pagina; 8.45: Succede in Italia; 9: La stravaganza; 9.30: Domenicatre; 10.15: Arnold Schoenberg; 10.55: Il tempo e i giorni; 11.45: Arnold Schoenberg; 12.45: Succede in Italia (2); 13: Arnold Schoenberg; 14: Arnold Schoenberg; 15: Il baripop; 15.30: Oggi e domani; 16.15: Club d'ascolto; 21: Concerto dei premiati al premio Paganini; 22.30: Altre primavere.

LOCALI (Trieste)

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Speciale TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinteri e Faraguna, Euro Metelli, Fabio Sestan; 12.35: Il Gazzettino; 17.12: Sport, musica e cronaca - Edizione speciale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Venezia Giulia

13.30: L'ora della Venezia Giulia; 14: Speciale TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinteri e Faraguna; Euro Metelli e Mario Sestan (replica); 14.30: L'opera in 30 minuti - Un programma di Carlo de Incontrera.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Come stai; 9.15: Le favole di Elisabetta; 9.21: Intermezzo; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo; 10.35: La canzone di giorno; 10.45: Vanna; 11: Fatti ed echi; 11.15: L'orchestra Manuel; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: * punti sulle I; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.33: Le canzoni più; 15: Stretta di mano; 15.15: BPM record; 15.30: Folk e no; 16: Arte un modo di vivere; 16.05: L'angolo di Armando; 19.30: Crash; 20: Incontri con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.40 Rock party; 21: Sipario radiofonico; 21.30: Riserva; 21.45: L'allegra operetta; 22.30: Giornale radio; 22.45: Ballabili.

TV RETE 1

11.00 Santa Messa.
11.55 Incontro della domenica.
12.30 Speciale «Un giorno di festa». *
13.00 TG l'una. *
13.30 TG1 notizie. ✲
14.00 Domenica in... *
14.10 Notizie sportive.
14.15 In... sieme.
14.20 Anteprima di «Secondo voi».
14.55 In... sieme.
15.20 Notizie sportive.
15.25 Sceriffo a New York. Telefilm.
16.15 In... sieme.
16.30 90.o minuto.
16.50 In... sieme.
17.00 Pippo Baudo presenta: «Secondo voi».
18.10 In... sieme.
18.15 Arriva l'elicottero. Telefilm.
18.40 In... sieme.
18.55 Notizie sportive.
19.00 Calcio: Un tempo di una partita di Serie A.
19.45 In... somma.
— Che tempo fa. *
20.00 Telegiornale. ✲
20.40 Una donna. 2.a puntata. *
21.45 La domenica sportiva. *
22.45 Prossimamente - Programmi per sette sere. *
— Telegiornale. ✲
— Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 Viki il vichingo - Gedeone. Cartoni animati. *
13.00 TG2 - Ore tredici. ✲
13.30 Renzo Arbore presenta: «L'altra domenica». *
15.15 Diretta sport.
— Venezia - Pallacanestro: Reyer Canon - Cinzano Milano.
— Eurovisione. Parigi - Rugby: Francia - Resto del Mondo. *
17.00 Qualcosa di speciale: Harry Belafonte show. *
17.55 Prossimamente - Programmi per sette sere. *
18.15 Calcio: Un tempo di una partita di Serie B.
18.55 I piloti di Spencer. Telefilm. *
— Previsioni del tempo. *
19.50 TG2 - Studio aperto. ✲
20.00 Domenica sprint. *
20.40 Gino Bramieri in: «Felicibumta». 4.a punt. *
21.55 TG2 - Dossier. *
22.50 TG2 - Stanotte. ✲
23.05 Sorgente di vita.

* *Programmi a colori* ✲ *Parzialmente a colori*

TV Svizzera

13.30: Telegiornale; 13.35: Telerama: settimanale del telegiornale; 14: Un'ora per voi, settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera; 15: In Eurovisione da Losanna: campionati mondiali di lotta libera - finali, dilettanti (cronaca differita parziale); 17.10: Nepal, documentario; 17.55: «Il pesce dalle uova d'oro», telefilm della serie «Il lungo viaggio di Terry Raji e l'elefante bianco»; 18.45: Telegiornale; 18.50: Piaceri della musica; 19.30: La parola del signore, conversazione religiosa; 19.40: Il mondo in cui viviamo: indiani e bianchi in Amazzonia: Gli Yaminahuas; 20.05: Segni, quindicinale di cultura: un sacro monte lariano; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Carlomagno»: Il giovane e il leone, sceneggiatura di Jean Anouilh, ultima parte; 22.05: La domenica sportiva; 23.05: Telegiornale.

TV Capodistria

17.30: Telesport - Belgrado: Riunione internazionale di pugilato; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del Telegiornale; 20.35: «Quanto sei bella Roma», film; 22.10: «Gli esattori», sceneggiato televisivo.

TV Lubiana

8.35: Buon giorno Jugoslavia; 9.05: La TV e gli spettatori; 9.45: S. Karanovic: «A rotta di collo», serie TV; 10.30: Estate sull'isola Mirabelle; 11: Film di serie; 11.30: TV degli agricoltori; 14.50: Pomeriggio festivo; 15.45: «Giovanni», dramma; 17.15: La moda per voi; 17.30: «Accadde una notte», film americano; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di economia; 20: «Nicola Tesla», dramma; 21.10: Tappa di un viaggio; 21.40: Telegiornale; 21.55: Jazz sullo schermo; 22.15: Calcio: Crvena Zvezda - Partizan; 22.40: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

10: TV dei ragazzi; 11: Musica popolare; 11.30: TV degli agricoltori; 12.15: Jugoslavia, buon giorno; 13.30: Critica precisa; 14: «Robin Hood», serie TV; 14.50: Pomeriggio festivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20.05: «Nicola Tesla», dramma; 21.20: Appunti di viaggio; 21.50: Telegiornale; 22.10: Selezione di un incontro di calcio; 22.40: Rassegna sportiva.

OGGI A MONTEBELLO
CORSE



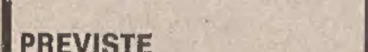
inizio alle ore **14.30**

meglio però essere presenti per tempo

PREVISTE ALTE QUOTE AL TOTALIZZATORE

AL RITZ

SECONDA SETTIMANA

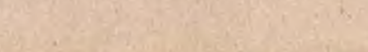






Viet. min. 14 anni





Dal 28 ottobre in contemporanea con cento città italiane il film più atteso

Non c'è nulla che valga il terrore degli
Abissi

ROBERT SHAW · JACQUELINE BISSET · NICK NOLTE
"ABISSI" · LOUIS GOSSETT e ELI WALLACH
Tratto dal romanzo di Peter Benchley
Sceneggiatura di Peter Benchley e Tracy Keenan Wynn
Prodotto da Peter Guber Regia di Peter Yates
Musica di John Barry
La colonna sonora è incisa su dischi Casablanca - Distr. Dunum

A GIORNI A TRIESTE

Titanus
IL PIU' GRANDE
QUELL'ULTIMO PONTE

RISTORANTE - DISCOTECA
LA BORA
GIOVEDI' 27 OTTOBRE
SERATA DEDICATA AL
CABARET
Ospite d'eccezione l'attore televisivo di «Secondo voi»
GRILLO
Prenotazione tavoli:
Telefono 227311

pianoforti
Vendite, noleggi rimborsabili, permute.
RICORDI
via S. Lazzaro 12

AL MIGNON - Grande successo

C.I.P.D.I. Cinematografica
ROGER DALTREY RINGO STARR
un film di KEN RUSSELL
LISZTOMANIA

AL FENICE - Grande successo

Nella tradizione del grande spettacolo: L'AVVENTURA OGGI

DONATELLA SENATORE e GIORGIO CARDELLI presentano
FRANCO NERO in
Sahara Cross
un film di TONINO VALERII
con MICHEL CONSTANTIN · PAMELA VILLORESI
MAURO BARABANI EMILIO LO CURCIO e con MICHAEL COBY
musiche di RIZ ORTOLANI edizioni musicali BIXIO C.E.M.S.A. Milano
produzione CINE VERA S.p.A./COLORE di Cinecittà

Per l'imprevedibile finale di questa straordinaria avventura si consiglia di assistere alle proiezioni dall'inizio di ogni spettacolo — Inizio film: 16 - 18 - 20 - 22.15 — E' PER TUTTI

RISTORANTI E RITROVI

OGGI «I NOMADI» AL DANCING PARADISO
Trieste via Flavia bus 20 - 23. Tel. 812391. Il complesso oggi domenica, al pomeriggio e sera. Ingresso lire 2000.

RISTORANTE MARGUTTA — Via Donota 4
Telefono 31642. Riprende il concertino serale con la partecipazione del maestro Callea. Servizio di ristorante e pizzeria fino alle 0.2.

TRATTORIA «AI FIORI» — Piazza Hortis 7
Riapertura dopo il periodo di ferie. Telefono 64542.

RISTORANTE EX POLO
Viale Miramare 31, telefono 418748. Paellya tutti i giorni. Spaghettate favolose. Chiusura ore 0.2.

BOTTEGA DEL VINO — Castello di San Giusto
Mercoledì, giovedì, venerdì UMBERTO LUPI si esibisce al Piano-Bar.

TAVERNA DA GARDO
Via P. Diacono 5 (S. Giacomo in Monte), tel. 755383 chiuso il martedì. Ogni venerdì baccalà.

LA SACRA OSTARIA
Comunica all'affezionata clientela che rimarrà chiusa dal 24-10 al 13-11.

DISCO CLUB 7 NANI
Tutte le sere dalle 21 in poi.

DISCO CLUB 7 NANI
Festivi dalle 15.30.

DISCOTECA RENDEZ VOUS
Tè danzanti dalle 15 in poi con il d.j. internazionale ROBBIE.

DISCOTECA WANG HO — REDIPUGLIA
Aperto tutte le sere. Ristorante notturno. Tel. 79198.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Oggi pomeriggio e sera con gli «OHM».

TRA POCHI GIORNI
ELVIS PRESLEY
L'IDOLO DI ACAPULCO

LARGO SACCHEGGIO OPERATO DA UNA BANDA DI LADRI PENETRATI DURANTE LA NOTTE

Furto di oltre due miliardi e mezzo al famoso museo Stibbert di Firenze

Rubati oggetti molto preziosi e parecchi quadri importanti - Secondo gli investigatori l'azione è stata compiuta da malviventi esperti, secondo il sovrintendente Berti da gente sprovveduta



Firenze — Uno dei quadri più preziosi rubati al museo Stibbert: la «Madonna con bambino» attribuita a Botticelli (Telefoto Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — E' stato saccheggiato il museo Stibbert, famoso nel mondo per la sua grande collezione di armi di tutti i paesi. I ladri, dopo essersi calati da un lucernaio, sono entrati nelle varie stanze forzando porte e vetrine. Hanno portato via quindici quadri (fra essi un Tiepolo, una tavola attribuita al Botticelli, un Neri di Bicci, un Maestro di Verrocchio, due Crivelli), fucili tra i quali quello di Leopoldo II, pistole, pugnali, spade, monete di varie epoche, statuette, oggetti vari. Il danno al patrimonio artistico culturale della città e anche nazionale è rilevante: si parla di oltre due miliardi e mezzo, anche se è difficile e quasi impossibile dare una valutazione economica ai pezzi rubati.

L'opinione degli investigatori è che si tratti di ladri espertissimi che hanno agito con un piano studiato e preparato da tempo e che già sanno dove piazzare questo pregevole e in un certo senso anche scottante materiale. Un furto insomma su commissione, magari anche con addentellati all'estero. Di diverso parere invece gli specialisti del settore. Secondo loro — e questo è anche il parere del prof. Luciano Berti, soprintendente alle gallerie — i ladri avrebbero agito prendendo quello che è capitato loro sottomano, senza fare insomma una distinzione ben precisa fra un oggetto e l'altro, tralasciando pezzi di enorme valore. Per il momento le ipotesi sono valide entrambe.

L'elenco delle opere e degli oggetti trafugati con relative foto è già stato inviato dalla soprintendenza al comando generale dell'Arma dei carabinieri a Roma, dove esiste un nucleo che si occupa appunto del recupero delle opere d'arte rubate, a tutte le questure d'Italia, alle associazioni degli antiquari, agli uffici di esportazione, agli aeroporti nazionali e internazionali.

Il museo Stibbert accoglie collezioni d'armi, dipinti, mobili, stoffe e oggetti d'arte varia che Federico Stibbert, cittadino inglese di madre italiana, eroe garibaldino, raccolse nel 1860 e che dopo la sua morte il governo inglese lasciò al comune di Firenze. Il museo è sorvegliato durante le ore di apertura tutti i giorni fino alle 14 escluso il giovedì da otto custodi comunali; di notte invece la vigilanza esterna dell'edificio è affidata alle guardie di una società privata che devono effettuare sette «passaggi» marcandoli su tre orologi, sistemati rispettivamente due nel giardino e uno nella porta d'ingresso. Le ore dei vari «passaggi» vengono cambiate ogni settimana dal direttore prof. Giulio Cirri che abita accanto al museo.

Il furto è stato scoperto da Vasco Mariani, capo dei custodi, che alle 7.30 si era recato ad aprire una porta-finestra che dà nel parco. Il Mariani si è accorto che la finestra era accostata e che era priva della relativa sbarra di ferro che la blocca dall'interno. Il custode ha informato il comune che a sua volta ha chiamato carabinieri e polizia.

Il percorso dei ladri è stato così ricostruito. Dopo aver tagliato parte della rete che recinge il parco i malviventi si sono avvicinati al cancello secondario che dà sulla via di Montughi e da lì arrampicandosi su un palo della luce hanno raggiunto il tetto. Quindi hanno rotto un vetro del lucernaio e da lì con una grossa corda di nylon (che è stata sequestrata) legata a un rampino si sono calati in una delle sale del museo. Poi hanno cominciato a girare le varie sale, scardinando porte e vetrine.

I quadri invece sono stati tolti dalle cornici che a sua volta sono state abbandonate in mezzo alle stanze. Per uscire hanno aperto una porta-finestra, richiudendosela poi alle spalle. La guardia di notte infatti che ha effettuato l'ultimo passaggio alle 3.50 esatte non si è accorta di nulla. I ladri hanno raggiunto nuovamente la rete di cinta e da lì sono saliti su un'auto. Nella zona, esattamente sulla via Bolognese, è stata trovata dai carabinieri una «Fiat 500» risultata rubata nella notte. Nell'auto erano stati tolti il sedile posteriore e quello a fianco del guidatore. Gli inquirenti pensano che essa sia una delle auto adoperate dai ladri per portar via le opere e i vari oggetti.

Fra i primi ad arrivare al museo è stato il sindaco Gabbuggiani, che ha voluto così testimoniare lo sdegno di Firenze per questo duro colpo che la città ha subito nel suo patrimonio artistico-culturale e che va a aggiungersi agli altri danni subiti in tempi più o meno recenti.

«Il danno del furto — ha detto il sovrintendente Berti — è notevole. Si tratta comunque di pezzi tutti catalogati e ben documentati che difficilmente possono essere venduti. Per quanto riguarda i quadri, quello più pregevole è la tavola del Maestro di Verrocchio del 1340, un pezzo molto raro e bello; buoni e qualificati anche i due Crivelli e il Neri di Bicci. Secondo me il furto è stato compiuto da ladri non molto esperti».

Non è la prima volta che lo Stibbert viene preso di mira dai ladri. Nel maggio del 1966, sempre di notte ed entrando da una finestra del giardino, portarono via 200 pezzi, in gran parte tabacchiere e orologi, sistemati tutti in una sola stanza.

Fulvio Apollonio

A ROMA

MUORE INGHIOTTITO da una voragine

ROMA — Un uomo è morto inghiottito da una voragine apertasi improvvisamente sotto i suoi piedi. Il fatto è accaduto due notti fa, in via Tortona, sulla via Appia, ma il corpo dello sventurato è stato recuperato soltanto ieri mattina. La vittima si chiamava Aldo Pennisi e aveva 57 anni.

L'altro ieri Pennisi aveva trascorso la serata con la fidanzata e stava appunto accompagnando la donna quando è avvenuta la disgrazia. Pennisi — erano circa le tre della notte — è sceso dalla automobile e si stava appartando per un bisogno fisiologico quando la terra si è aperta e lo ha inghiottito. L'uomo è stato quindi travolto da un cumulo di terra acqua e fango senza avere il tempo di gridare aiuto. La voragine era larga cinque metri e profonda circa sei.

L'allarme è stato dato alla polizia dalla fidanzata la quale ha subito un forte «choc». «Improvvisamente — ha raccontato piangendo la donna agli agenti — l'ho visto sparire come se l'avessero trascinato da sotto terra». Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco con numerosi automezzi; soltanto intorno alle 7 è affiorato il corpo di Pennisi. La salma è stata poi portata all'istituto di medicina legale dove verrà eseguita l'autopsia.

INSOLITO A DENVER

PIU' DI DUE ORE nella spazzatura

DENVER — Immensa è stata la sorpresa di Charles Weber, uno «spazzino» di Denver, quando, scaricando il camion in un deposito di rifiuti si è visto sotto gli occhi, seduto sul gran mucchio di sudiciume, un uomo, il cinquantenne Vernon Cave.

L'individuo, che era rimasto dentro il camion mescolato all'immondizia per oltre due ore e mezzo, ha spiegato che si trovava su un mucchio di rifiuti quando l'automezzo della nettezza urbana, con il suo attrezzo automatico, lo prelevava e senza tanti complimenti lo scaraventava all'interno del cassone.

ALLA RIBALTA GLI ALTRI DIFENSORI AL PROCESSO PER L'ATTENTATO AL TRENO

Le colpe di De Min e Marzorati vengono sminuite dai loro legali

La linea è più o meno la stessa tenuta dalla difesa di Rognoni - Entrambi sarebbero stati soltanto umili «gregari» - Non starebbe assolutamente in piedi per loro l'accusa di strage

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Gli avvocati Matteo Celeste e Mario Gregorio, per Francesco De Min il primo e per Mauro Marzorati il secondo, hanno preso la parola ieri mattina nell'aula della corte d'assise d'appello dove si tiene il processo ai «bombardieri neri» del gruppo «La Fenice».

Dopo l'arringa tenuta venerdì dal difensore di Giancarlo Rognoni, anche ieri la linea difensiva è stata quella di cercare di sminuire le responsabilità dei loro difesi puntando allo smantellamento dell'art. 285 che parla del reato di strage.

L'avv. Celeste ha prima di tutto tratteggiato la figura di De Min, ricordando che al momento dei fatti aveva soltanto 22 anni, figlio di gente modesta, aveva trovato in Azzi, suo compagno di scuola alle elementari, un punto di riferimento e lo aveva seguito anche nella politica. Si tratta, dunque non di un «ultrà» impegnato, ma di un onesto lavoratore che lavorava per tirare avanti la baracca.

Il difensore ha poi sostenuto che non si può parlare di strage, visto che la bomba non è esplosa né avrebbe potuto esplodere, proprio perché volontariamente Nico Azzi ne aveva strappato i fili. La bomba, secondo il difensore, non poteva fare danno alcuno e lo avrebbero dimostrato chiaramente le perizie di parte. Quindi non di strage si deve parlare ma, semmai, di attentato ai mezzi di trasporto, al quale il suo difeso ha partecipato solo marginalmente.

Dopo l'avv. Celeste ha preso la parola l'avv. Gregorio che ha, prima di tutto, puntato i suoi strali contro l'art. 285 dichiarandolo inesistente nei confronti degli imputati. E' vero che Marzorati era amico di Rognoni, ma è anche vero che non è stato l'ideatore dell'attentato bensì un modesto esecutore, la cui parte di gregario non si addice all'accusa di strage che gli vien fatta pendere sul capo.

E se non c'è strage, non c'è attentato alla sicurezza dello stato ma solo un tentativo di operare un'azione dimostrativa che non avrebbe avuto alcun effetto ai danni delle persone.

Per questo il difensore chiede che il suo difeso venga giudicato alla luce, ben diversa, degli articoli che si riferiscono agli attentati ai mezzi di trasporto e che prevedono pene ben minori di quelle inflitte nel processo di primo grado. Il processo continuerà domani.

Bruno Cressotti

Alla procura di Milano i verbali di piazza Fontana

MILANO — Gli atti inviati dalla procura generale di Catanzaro a quella di Milano, contenenti i verbali di alcune udienze del processo sulla strage di piazza Fontana, nelle quali hanno deposto uomini politici e ufficiali del Sid, sono stati affidati alla Procura della Repubblica presso il Tribunale del capoluogo lombardo. Il procuratore generale di Milano Salvatore Paulesu ha infatti firmato ieri l'atto con il quale «rimette alla Procura della Repubblica di sede per competenza» i documenti ricevuti da Catanzaro. Il procuratore della repubblica Mauro Gresti deciderà — probabilmente nei prossimi giorni — di affidare l'inchiesta ad un suo sostituto.

Il procuratore generale di Milano aveva ricevuto mercoledì scorso il plico inviatogli dal suo collega di Catanzaro, con una lettera di accompagnamento. In essa si diceva che il reato di falsa testimonianza, nel caso che esista, sarebbe stato finalizzato al favoreggiamento del giornalista-spia Guido Giannettini. Favoreggiamento che, secondo la magistratura della città calabrese, sarebbe stato commesso a Milano nel luglio 1973, allorché il «Sid» rispose negativamente alla richiesta di informazioni sull'«agente zeta» Giannettini del giudice istruttore di Milano Gerardo D'Ambrosio.

Chi avrebbe commesso l'eventuale favoreggiamento? Si è appreso che il plico spedito per assicurata da Catanzaro contiene i verbali delle udienze del 15, 16 e 17 settembre scorso e le deposizioni rese in istruttoria dagli ufficiali del «Sid», alcuni dei quali devono ancora essere interrogati in aula.

SALVO L'EQUIPAGGIO

PRECIPITA IN SICILIA elicottero americano

SIRACUSA — Un elicottero della marina militare degli Stati Uniti, «HMH 362» per un'avaria al rotore è caduto in mare al largo di Capo Murro di Porco, presso Siracusa. L'impatto con la superficie del mare non è stato violento perché l'elicottero è sceso «in autorotazione». Gli otto componenti dell'equipaggio si sono salvati. Sono stati soccorsi poco tempo dopo dalla portaelicotteri «Guadalcanal» alla quale apparteneva l'«HMH 362».

La «Guadalcanal» ha tentato il recupero dell'elicottero, ma per sollevarlo è stato necessario l'intervento di un rimorchiatore di alto mare e di un pontone della marina militare italiana. L'elicottero è stato posato sulla banchina del molo nel porto di Siracusa. Un altro grosso elicottero della «Guadalcanal» lo ha poi sollevato per trasportarlo sull'unità della marina militare americana, ma l'«HMH 362» è ricaduto in mare. è in corso una nuova operazione per il suo recupero.

ISLAMABAD — Ventisette persone sono morte e altre 30 sono rimaste ferite in un autobus schiantatosi in fondo a un burrone dopo essere uscito di carreggiata a Taunsa, 230 chilometri a Sud di Islamabad. Tra le vittime vi sono 14 bambini e cinque donne. La polizia afferma che l'eccessivo carico di passeggeri ha provocato lo sbandamento in curva e l'uscita di strada dell'automezzo.

SAINT LOUIS — La MacDonnel Douglas Corp. costruirà una nuova versione, allungata, del DC-9, che sarà chiamata DC-9 Super 80. Sono stati già ordinati 27 apparecchi di questo tipo, da parte della Southern Airways, Australian Airlines e Swissair. Il nuovo aereo avrà fino a 172 posti, contro i 139 del DC-9 il più grosso oggi in linea di volo.

SONO STATI SCOPERTI DA UN PESCATORE CHE HA SUBITO AVVERTITO I CARABINIERI

I cadaveri di due uomini e una donna affiorano alla foce del fiume Belice

Dai rilievi effettuati risulta che sono stati tutti uccisi a pugnalate - Al centro delle indagini un agguato compiuto domenica nelle campagne trapanesi, forse in relazione con il triplice omicidio

TRAPANI — *Tre cadaveri, due uomini e una donna, sono affiorati alla foce del fiume Belice. I tre cadaveri sono stati visti affiorare sull'acqua da un pescatore dilettante il quale ha subito avvertito i carabinieri. Con l'impiego di sommozzatori dell'arma e dei vigili del fuoco i tre cropi sono stati recuperati. Tutti e tre erano legati ad un grosso ferro a «T» che, evidentemente, avrebbe dovuto trattenerli al fondo. Da un primo esame è risultato che i tre caveri sono in avanzato stato di decomposizione e che di conseguenza la morte delle tre persone non è recente.*

Gli inquirenti stanno compiendo un censimento delle persone che risultano mancanti dal capoluogo e dai centri della provincia e stanno riprendendo in mano i fascicoli dei più recenti episodi delittuosi per stabilire un eventuale collegamento con la morte dei due uomini e della donna ripescati nelle acque del fiume Belice.

Dopo il ritrovamento dei tre cadaveri, varie sono le ipotesi formulate, prima fra tutte quella di un eventuale collegamento con il sanguinoso agguato compiuto domenica scorsa a Custonaci, agguato che è costato la vita al 36enne Angelo Scuderi. Un altro uomo, Girolamo Marino di 36 anni, rimase gravemente ferito e un terzo, Benedetto Gammicchia, che si presume rimasto illeso, ha fatto perdere le proprie tracce.

I tre, secondo una sommaria ricostruzione, sarebbero stati convocati in un casolare di campagna per un «ragionamento». Raggiunto però il luogo convenuto a bordo di una «Alfa 2000» venivano accolti a colpi d'arma da fuoco. Lo Scuderi, centrato in pieno, moriva sul colpo. Il Marino riportava gravi ferite mentre del Gammicchia da quel momento non si sono avute più notizie.

Tuttavia l'avanzato stato di decomposizione dei tre cadaveri rispecati nelle acque del Belice fa ritenere che la morte dei due uomini e della donna sia antecedente all'agguato di Custonaci. In questo caso, si potrebbe guardare a quel sanguinoso episodio non come alla causa ma come alla conseguenza della tragica fine delle tre persone gettate nel fiume.

Dai rilievi effettuati sui cadaveri è risultato che la donna e i due uomini sono stati uccisi a pugnalate. In base ad una prima ricostruzione, il triplice omicidio sarebbe stato compiuto in un luogo distante dalla zona in cui i corpi sono affiorati. I tre cadaveri, benché legati ad una trave di ferro, sono stati trascinati dall'acqua sino alla foce del fiume tra Marinella e Castelvetrano. Non è da escludere che, se non fossero stati avvistati casualmente da un pescatore, avrebbero potuto essere trasportati al largo dalle correnti marine.

Al centro delle indagini, almeno per il momento, vi è la pista che porta al sanguinoso agguato di Custonaci, cui si è prima accennato. Polizia e carabinieri hanno intensificato le ricerche di Benedetto Gammicchia che viene considerato, in un certo modo, il personaggio chiave della fosca vicenda. Assieme a lui vengono ricercati una ragazza di 17 anni, Anna Rita Ruggeri, originaria di Tivoli e residente a Trapani, e un uomo di 28 anni, Francesco Criscenti da Erice. Di questi ultimi, oltre che del Gammicchia, non si hanno più notizie dal giorno del sanguinoso agguato.

Secondo indiscrezioni, il Gammicchia sarebbe implicato in un vasto traffico di banconote false. Sempre secondo indiscrezioni, che non è possibile confermare, il Giammicchia avrebbe acquistato di recente una partita di banconote falsificate pagandole con un assegno a vuoto.

TROVATO IN FIN DI VITA siciliano presso Bologna

BOLOGNA — Il corpo in fin di vita di Giorgio Giardina, 31 anni, un siciliano domiciliato nella città delle due torri da 5 anni, è stato trovato da un passante a Casalecchio di Reno, un comune alla periferia del capoluogo, in prossimità del bocciodromo, sulla riva destra del fiume Reno. Il Giardina aveva il cranio fracassato; la ferita pare prodotta da un pesante oggetto metallico come un crick o un martello. E' stato ricoverato all'ospedale maggiore dove si trova in stato di profondo coma.

In arresto gli esecutori del rapimento De Martino

NAPOLI — La prima fase dell'inchiesta sul rapimento di Guido De Martino può considerarsi conclusa con l'arresto nella tarda notte di ieri di 12 dei 13 fermati la mattina del 19 scorso (il tredicesimo è stato anch'egli arrestato, ma solo per porto abusivo di arma).

Tra questi 12 malviventi, alcuni sono decisamente elementi minori della malavita locale, dei semplici esecutori, altri sembrano avere ricoperto invece un ruolo di primo piano nell'intera vicenda. Il magistrato che conduce l'inchiesta, il sostituto procuratore della Repubblica di Napoli, Lancuba, ha questa mattina rilasciato alla stampa alcune dichiarazioni le quali, se da un lato chiariscono in modo esauriente la posizione dei 12 arrestati nell'intera vicenda, dall'altro non contribuiscono a chiarire i dubbi e le voci sull'esistenza di una «mente» politica organizzatrice.

Lancuba infatti ammette che «le indagini furono subito orientate in tutte le direzioni» dalle quali «si acquisirono elementi indizianti a carico di persone appartenenti ad ambienti di estrema destra».

Un assegno da cento lire che vale ben due milioni

Roma — Un miniassegno di cento lire del Banco di Napoli che ieri, al mercatino romano per la compravendita di miniassegni, è stato valutato dai collezionisti due milioni (Telefoto Ansa)

NUOVO COLPO INFERTO AL «GIRO» INTERNAZIONALE DELLA DROGA

Sequestrata a Fiumicino eroina per trenta miliardi

Lo stupefacente era nascosto in cinque valigie su un aereo italiano Arrestati dalla polizia spagnola a Barcellona i quattro spacciatori

ROMA — Un ingente quantitativo di eroina, è stato sequestrato all'aeroporto «Leonardo Da Vinci», a Fiumicino, dalla Guardia di Finanza. Si tratta di 21,870 chilogrammi di droga, il cui valore commerciale nel mercato clandestino è di circa trenta miliardi di lire. Il sequestro è stato compiuto in collaborazione con la polizia spagnola il 15 ottobre scorso, ma soltanto ieri se ne è avuta notizia.

L'eroina è giunta a Roma da Bangkok sul volo «AZ 781» dell'Alitalia, ed era nascosta in cinque valigie col doppio fondo che nessuno ha ritirato dopo lo sbarco, secondo quanto si è potuto apprendere fino a questo momento, nonostante il riserbo che viene mantenuto sull'operazione. A Barcellona, sempre secondo quanto si è appreso, sarebbero state arrestate cinque persone che sarebbero coinvolte nel traffico. Quella compiuta a Fiumicino nei giorni scorsi è tra le più grandi operazioni di sequestro di stupefacenti in Italia. Dai dati forniti dalla sezione stupefacenti del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza si è appreso che l'eroina sequestrata è purissima, del tipo «brown sugar numero tre». Dai circa 22 chilogrammi gli spacciatori, «tagliando» l'eroina con altre sostanze, avrebbero ottenuto due milioni di dosi: ogni dose «sporca» si vende sul mercato clandestino ad un minimo di 15 mila lire e si arriva così ai 30 miliardi di lire.

Al sequestro i militari della Guardia di Finanza sono giunti dopo giorni e giorni di intense indagini. La partita di eroina, come si è detto, è arrivata a Roma da Bangkok, senza che nessuno ritirasse le cinque valigie. Dall'elenco dei passeggeri sbarcati a Fiumicino gli investigatori sono risaliti a tre donne e un uomo che da Roma sono ripartiti per Barcellona. Dopo il ritrovamento dell'eroina la Guardia di Finanza si è messa in contatto con la polizia spagnola e le quattro persone sono state arrestate. Contro di loro il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, dott. Armati, ha emesso ordine di cattura, chiedendo nello stesso tempo la estradizione. Le quattro persone arrestate sono le olandesi Everdina Veer, di 25 anni, e Johanna Francisca Witte, di 21 anni, e Nancy Koh, di 27 anni, e Chias Thi Sans, di 33 anni, entrambi di Singapore. I quattro spacciatori per trasportare l'eroina e passare inosservati usavano un espediente ingegnoso e semplice allo stesso tempo. Dai loro documenti di viaggio gli investigatori hanno stabilito il loro itinerario che era Bangkok — Roma — Barcellona — Parigi — Bruxelles e Amsterdam. Dalla città olandese, una volta preparate le dosi, avrebbe preso «il via» lo smercio su scala internazionale dello stupefacente.

A Roma i quattro, come si è detto, non hanno ritirato i bagagli ma si sono imbarcati per Barcellona. Dalla città spagnola hanno spedito un telex con il quale, adducendo una scusa, come un ritardo o uno smarrimento, chiedevano l'invio dei bagagli. In tal modo i vari colli, giungendo a Barcellona, non sarebbero risultati provenienti da Bangkok bensì da Roma. In questo modo, i quattro spacciatori speravano di non destare sospetti e, certamente, facendo perdere o quanto meno ritardare l'individuazione dell'esatta provenienza dei rispettivi bagagli. Da Barcellona sarebbero ripartiti per la terza tappa del loro viaggio, cioè Parigi, usando lo stesso sistema. Il loro piano è stato bloccato a Roma con la scoperta delle cinque valigie.

FALSI DANNI DI GUERRA: PROVVEDIMENTO DELLA CORTE DEI CONTI

Sequestro di parte degli stipendi per due ex intendenti di finanza

ROMA — La Corte dei conti ha convalidato ieri nell'ambito dell'inchiesta sulla vicenda della Siai-Marchetti, l'istanza di sequestro conservativo degli stipendi (nei limiti di un quinto) e delle altre indennità (senza limite) avanzata nel marzo scorso dalla procura generale dell'organo di controllo nei confronti dei due ex intendenti di finanza di Varese Feliciano Amitrano ed Ezio Fontana per aver causato all'erario, il primo un danno per un miliardo e 142 milioni, il secondo di poco più di un miliardo e 235 milioni.

La decisione è stata presa ieri mattina dalla seconda sezione giurisdizionale della Corte (quella giudicante sulla responsabilità dei pubblici funzionari) in camera di consiglio, dopo un'udienza pubblica sul caso.

I giudici sono stati indotti a sospendere il procedimento contabile dell'art. 3 del codice di procedura penale che ne fa obbligo qualora penda contemporaneamente un giudizio penale. La norma è da molti magistrati dell'istituto criticata in quanto non farebbe altro che provocare un allungamento dei tempi ed in certi casi addirittura pregiudicare il recupero dei danni subiti dallo stato.

Amitrano e Fontana, all'epoca a cui risale la vicenda, cioè nel '73, concessero alla Siai-Marchetti (nel maggio e nel luglio di quell'anno) un indennizzo complessivo di oltre 10 miliardi per 589 aerei ed un altro di circa 12 miliardi per 1.542 mezzi navali, tutti requisiti durante l'ultima guerra dalle forze armate tedesche. Sui due indennizzi vennero in realtà pagati dagli intendenti rispettivamente un miliardo e 542 milioni e un miliardo e 235 milioni.

Non si arrivò a pagare il resto perché il versamento delle successive rate venne sospeso, nell'autunno del '73, a seguito dei rilievi mossi dall'ufficio di controllo della Corte dei conti. Questo ufficio sollevò le stesse eccezioni che indussero la procura generale della corte a citare in giudizio i due.

Che cosa sostiene la procura? 1) L'artificiosità di criteri di individuazione dei cespiti (cioè le navi e gli aerei); 2) la sommarietà della stima di questi cespiti; 3) non aver considerato gli «acconti» già corrisposti dalle autorità tedesche per i natanti; 4) aver liquidato l'indennità «senza una adeguata documentazione» («in particolare — ha sostenuto oggi il rappresentante della procura — non venne accertato che i mezzi in questione furono effettivamente prodotti»).

Nel corso dell'udienza la procura generale ha anche ricordato che la stessa intendenza di finanza «anziché accertare reali circostanze di fatto, mirò ad ottenere delle stime puramente teoriche sulla base di dati appresi dalla medesima società».

QUESTA VOLTA HA FUNZIONATO IL RAZZO VETTORE DELLA «NASA»

FELICE LANCIO A CAPE CANAVERAL DI DUE SATELLITI EURO-AMERICANI

CAPE CANAVERAL — Per mezzo di uno stesso razzo vettore «Delta» sono stati lanciati ieri dal centro spaziale di Cape Canaveral, in Florida, due satelliti scientifici «Isee» messi a punto dalla «NASA» statunitense e dall'ente spaziale europeo «ESA».

La partenza dei due satelliti («ISEE-A» ed «ISEE-B») è avvenuta in tandem alle 14,53 di ieri ora italiana, conformemente al programma e senza inconvenienti. Il razzo vettore è stato sospinto da motori a carburante solido, di tipo diverso da quelli che provocarono l'esplosione dell'ultimo missile vettore «Delta». La missione dei due satelliti, prevista per la durata di almento tre anni, consisterà nello studiare l'influenza del sole sulla magnetosfera e il fenomeno dei «venti solari». Tra circa nove mesi verrà lanciato un terzo satellite «ISEE-C». Al progetto parteciperanno numerose Università e oltre cento ricercatori di una decina di Paesi.

A bordo dell'«ISEE-B» c'è un esperimento interamente italiano ideato e costruito dal laboratorio del consiglio nazionale delle ricerche (CNR) per lo studio del plasma nello spazio con la partecipazione della società Laben. L'esperimento, uno degli otto a bordo consiste di un analizzatore d'energia di tipo elettrostatico che misura gli ioni positivi nel «vento» solare in arrivo al satellite, catalogandoli secondo la loro energia e direzione di provenienza. Un elaboratore controlla l'esecuzione delle misure applicando diversi programmi scelti con impulsi elettronici da terra, esegue periodici controlli del funzionamento dell'esperimento e registra le informazioni per inviare via radio a terra.

Alla realizzazione dell'esperimento hanno contribuito il prof. Alberto Egidi, direttore del laboratorio e responsabile del progetto, Pasquale Cerulli-Irelli, Carlo Bonifazi, Lorenzo Diodato, Vittorio Formisano e Giovanni Moreno. L'apporto italiano al satellite europeo si estende anche al piano industriale. La stessa Laben e la CGE Fiar hanno fornito alcuni degli apparati elettronici dell'«ISEE-B». Dopo il lancio il prof. Egidi ha dichiarato: «Senza fare previsioni sul successo della missione, quando incominceranno a funzionare gli strumenti scientifici, vale la pena ricordare che i 21 esperimenti accettati a bordo dei due satelliti sono stati selezionati da giurie internazionali di scienziati che hanno scelto in una rosa di proposte quattro volte più numerose e avanzate da prestigiose Università e Istituti di ricerca europei e americani. E' quindi un motivo di particolare soddisfazione, ha osservato Egidi, constatare che in Italia è ancora possibile mantenersi all'altezza dei progressi scientifici delle nazioni avanzate. Manca però una organizzazione centralizzata e specifica per lo spazio in grado di tenere il passo con quegli organismi che le altre nazioni si sono dati da lungo tempo».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 70 per parola

GOVERNANTE con due figli a carico offresi. Chiede alloggio e stipendio. Cassetta Publikompass, n. 45-Z, 34100 Trieste. 20776 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI domestica referenziata 4 ore giornaliere escluso la domenica. Telefonare 731230 mattinata. 20722 B

CERCASI prestaservizi tre mattine settimana. Telefonare 68371 lunedì 10-12. 20677 B

CERCASI prestaservizi ore da stabilirsi. Telefonare 53403. 20888 B

CERCASI collaboratrice capace pratica bambino 5 mattine zona Fabio Severo. Tel. 741433. 20871 B

CERCASI domestica referenziata veramente capace orario da stabilirsi. Telefonare mattinata 68613. 20843 B

CERCO prestaservizi pratica referenziata per mattine zona Gretta. Telefonare 414458. 20633 B

COLLABORATRICE con dormire sappia cucinare cerca signora sola con aiuti telefonare 794480. 20681 B

COLLABORATRICE domestica fissa cercasi da famiglia 4 persone grandi. Ottima retribuzione e trattamento; con camera, bagno e salottino. Telefonare (045) 505022. Mi 1665 B

COLLABORATRICE domestica, amante bambini, disposta periodicamente, specialmente periodo natalizio, trasferirsi in montagna. Telefonare ore pasti 816681. 20717 B

CONIUGI soli cercano donna stabile media età capace referenziata ottimo stipendio - trattamento. Telefono 741372. 20813 B

PERSONA sola, cerca signorina cui affidare conduzione casa, zona centro, anche a ore, telefonare al 824870 - 744741 - 767114. 20569 B

PRESTASERVIZI ore pomeridiane paraggi tribunale, cercasi, telef. 567512. 20902 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi zona S. Giovanni, telefonare lunedì pomeriggio e sere 53617. 20744 B

SIGNORA capace casa bambini cercasi mattine zona Dreher. Telefonare 52560. 20825 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

A. SIGNORA trentenne buona cultura offresi solo mattino studio professionale, ufficio o negozio. Teleofnare 828097. 20777 C

APPRENDISTA commessa sedicenne, offresi escluso alimentari conoscenza sloveno, croato, tel. 793458. 20913 C

APPRENDISTA commessa qualsiasi ramo commercio escluso bar offresi, Tel. 764250. 20885 C

AUTISTA patente D pubblica cerca lavoro stabile. Tel. 54231. 20720 C

BABY - SITTER offresi sviluppatrice cartamodelli e pizzi. Telefonare lunedì ore pranzo 37802. 20828 C

CINQUANTENNE ex commerciante diplomato esente oneri contributivi garanzie immobiliari offresi lavoro integrativo. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 36 Z, 34100 Trieste. 20671 C

DATTILOGRAFA conoscenza inglese cerca impiego mattino. Telefonare pasti 418306 da lunedì. 20876 C

FATTORINO per consegne, mezza giornata, offresi, mezzo proprio. Tel. 810630 domenica mattina. 20801 C

FRIULANA 24enne diplomata custodirebbe anche due bambini mattina e primo pomeriggio escluso sabato e domenica. Telefonare al 771990 ore pasti. 20705 C

DICIANNOVENNE patente serio volonteroso offresi. Tel. 752156. 20630 C

ESTETISTA diplomata pluriennale esperienza, offresi istituto o commessa profumeria, telefonare ore pasti 52119. 20899 C

GIARDINIERE offresi soltanto per potatura alberi viti rosai siepi. Telefono 209693. 20609 C

GIOVANE automunito offresi per consegne ed altro, tel. dopo le 18 al 70326. 20895 C

GIOVANE libero pomeriggio cerca impiego qualsiasi posto fiducia, in possesso patente D, telef. lunedì 14.30-16.30, 775331. 20764 C

IMPIEGATA dattilografa offresi. Telefonare ore 13-16 al 911618 feriali. 20758 C

IMPIEGATA 24enne, esperienza a case di spedizioni o agenzie marittime offresi. Tel. 816673. 20858 C

IMPIEGATA inglese madrelingua, perfetto italiano, telex, nozioni contabilità, esperienza pluriennale anche in ramo marittimo, cerca impiego presso ditta seria. Tel. 209691. 20656 C

IMPIEGATA ventenne pratica ufficio conoscenza paghe, escluso sabato offresi. Telefonare ore pasti 826249. 20580 C

IMPIEGATA amministrazione stabili con pluriennale esperienza offresi mezza giornata Offerte a cassetta Publikompass n. 50 - Z 34100 Trieste. 20891 C

IVA, corrispondenza italiana - estera, lavori segreteria, part-time signora capace, offresi a ditta, negozio, associazione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1 - A, 34100 Trieste. 20308 C

MAESTRA d'asilo offresi baby-sitter, mattina. Telefonare ore 6-10 566323.

MEDIAETA' vedova, pensionata, aspetto gradevole, bella calligrafia, ordinata, svelta, praticissima bartabaccheria, offresi anche riscuotrice, guardarobiera o altro lavoro preferibilmente part-time. Offronsi referenze eventualmente cauzione. Esclusi perditempo. Telef. 727456. 20732 C

MACELLAIO qualificato 23enne, cerca impiego. Tel. 813571 oggi, lunedì. 20791 C

MEZZA lavorante o apprendista pratica parrucchiera offresi telefonare 821813. 20892 C

OFFRESI lavorante parrucchiera anche mezza giornata. Tel. 726051. 20583 C

OFFRESI ragioniera primo impiego per lavoro ufficio, o per altro qualsiasi, purché adeguato. Telefonare 823248. 20579 C

OFFRESI impiegata pratica ufficio, dattilografia, contabilità. Telefono 729339. 20690 C

OFFRESI 28enne a ditta con patente «C», pratica guida e consegne anche su percorsi lunghi con conoscenza tre Venezie. Telefonare ore pasti, libero subito. Tel. 772310. 20700 C

RAGIONIERA pratica dattilografa conoscenza inglese francese offresi. Telefonare 568780. 20465 C

SIGNORA 37enne ex-impiegata, pensionata, offresi mattine lavori vari. Telefono 767475. 20728 C

SIGNORINA ventenne onestà ineccepibile, serietà, bella presenza, con attestato in contabilità aziendale, esperta dattilografa con serie referenze chiede posto fisso presso ditta o azienda. Tel. ore pasti 764929. 20629 C

STENODATTILOGRAFA, abile, conoscenza tedesco, materie computistiche e commerciali, offresi. Telefono 727651. 20530 C

STUDENTESSA offresi baby-sitter pomeriggio sera 813864 ore 14-16. 20550 C

TRADUTTORE, corrispondente inglese, tedesco, offresi a ditta. tel. 753521. 20897 C

UNIVERSITARIA offresi baby-sitter ore diurne o serali. Tel. 415251.

UNIVERSITARIA offresi come baby sitter ore mattino. Tel. 418876. 20558 C

VENTENNE esperienza triennale lavori ufficio offresi, Tel. 813180 ore 9-11. 20834 C

19ENNE offresi impiegata, cassiera, ambulatorio, referenze. Tel. 416221. 20747 C

17ENNE cerca primo impiego come addetta alla contabilità d'azienda. Tel. 810303. 20796 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 20749 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio tel. 62088. 20749 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio tel. 62088. 20749 CC

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte tel. 749441. 20808 CC

A.A.A.A.A. PITTORE, decoratore stanze semilavabile 20.000 porte finestre. Telefonare 726022. 20797 CC

A.A.A. PREZZI modici trasportiamo ovunque ogni cosa. Telefonare 225721. 19991 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, battiscopa, posa. Bezzi — D'Annunzio 24. Tel. 768606. 20849 CC

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili in plastica, veneziane ecc. montaggio. Elialux, via Pascoli 22, tel. 790250. 19918 CC

A.A. SGOMBERIAMO cantine soffitte appartamenti, ritiriamo mobili usati. Telefonare dalle ore 13.30 alle 15.30 al 725597. 20868 CC

A. AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni Lady Plast, Foscolo 5, galeria, tel. 744520. 19969 CC

A. PARCHETTISTA, raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari via Gambini 27-A 755868 - 724092. 20799 CC

A PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975. 20817 CC

A. PORTE a soffietto, avvolgibili in plastica, veneziane, tende verticali. Montaggi, riparazioni, forniture a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, tel. 732833. 050354 CC

A. SCALDABAGNI, rubinetterie, riparazioni, impianti, bagni completi. Idraulica, elettricità. Telefonare 723739. 20859 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41, tel. 790497. 20686 CC

ALLA B & D via d'Azeglio 11, tel. 767272 forniture e riparazioni di avvolgibili porte a soffietto tende alla veneziana tende a pannelli tende verticali tende da sole. 20623 CC

ANTENNA specializzati colori installano Svizzera, programmi privati, regionali, Capodistria minimo costo preventivi gratuiti, riparazioni televisori. Tel. 763545. 20848 CC

ANTENNE stereo, Trieste Mia, Montecarlo, Svizzera, Capodistria, nazionali, riparazioni transistori, registratori, radio, giradischi, televisori, locidatrici, rasoi. Universalradio, Settefontane 1, tel. 741617. 18838 CC

CON prezzi di assoluta convenienza trasloco, trasporto qualsiasi cosa, libero cantine, Tel. 733240. 20860 CC

DATTILOGRAFA copiatura tesi ore da combinarsi oppure proprio domicilio. Tel. 55553 dopo le 19. 20517 CC

DOVETE restaurare facciate poggioli tetti appartamenti preventivi oggi validi fino alla prossima primavera. Pratiche progettazioni, domande, permessi inclusi. Telefonare 741343 segreteria telefonica. 19312 CC

ECCEZIONALE elettricista esegue impianti civili e d'antenna a prezzi veramente modici. Tel. 773852. 20555 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze servizio elettricità. 827606. 3151 CC

FOTOGRAFO professionista esegue fotoservizi per ogni esigenza. Foto-GI Severo 87 b. 20733 CC

FRITTOLI parchetti raschiatura ed applicazione Synteko Originale Svedese corredato di garanzia Sconto 20% fino al 31 dicembre. Tutto per i Vs pavimenti messa in opera pavimenti per cucina bagni Amstrong per stanze soggiorni parchetti e moquettes. Tel. 750895 mostra al magazzino Via S. Zenone 6. 20792 CC

IDRAULICO riparazioni sostituzioni rubinetterie w.c. scaldabagni lavandini bagni, 53312 - 771327. 20441 CC

IDRAULICO riparazioni urgenti bagni nuovi murature e piastrelle. Telefono 36921. 20666 CC

IDROSERVICE riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamare 773019 (automatico). 17441 CC

IMPRESA edile esegue lavori riparazione ammodernamento appartamenti e locali. Telefonare 772888. 20788 CC

INFERMIERE offresi per iniezioni a domicilio. Tel 414512 dopo le 15. 20810 CC

LAVATRICI ogni marca si riparano a domicilio. Lavamaster. Telefono 823843 automatico. 20811 CC

LAVATRICI frigoriferi riparazioni domicilio servizio garanzia. Telefono 422822. 20887 CC

MONTONI pelle rettile ecc. pulisce tinge con garanzia specializzato Cattaruzza, Giulia 13, tel. 795835. 20883 CC

PITTORE accad. restaura quadri, serietà professionale, tel. 568186 ore pasti. 20907 CC

PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre prezzi modici telefono 773994. 20725 CC

PITTORE stanze tappezzeria, preventivi gratuiti offresi prezzi modici. Tel. 811493. 20842 CC

RAGIONIERA pluriennale esperienza assume tenuta registri IVA aziende contabilità semplificata. Tel. 740628 mattino. 20778 CC

RESTAURARREDA — progettazione edificazione ville restauri e arredamenti appartamenti negozi. Modifiche e disegni impianti elettrici idraulici e riscaldamento. Serramenti, pavimentazioni, posa moquette opere di falegnameria su misura. Assistenza totale arredamento. Tel. 62556 - 209370 - 740277 20703 CC

RESTAURI edili esterni facciate tetti pitturazioni interni vari lavori accurati ditta artigiana. Tel. 328161. 20865 CC

RIPARAZIONE televisori in giornata con garanzia. Ditta Radio Stella. Tel. 741801. 20825 CC

SARTA pratica riparazioni uomo e donna offresi negozio o privati anche interna. Telefonare 722771 giorni feriali dopo le 14. 20643 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona, rivolta cappotti, mantelli, vestiti tailleurs, campionario stoffe original tiroler loden. Viale D'Annunzio 11 Kosuta. 20812 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleur mantelli assume anche riparazioni pelle, montoni abiti maschili - femminili. Mosetti, piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 20448 CC

SGOMBERIAMO in giornata giacenze appartamenti soffitte cantine. Trasportiamo mobilio e traslochiamo a prezzi modici. Telefono 410275 - 422298. 20761 CC

TAPPEZZIERE materassaio a domicilio. Telefono 417131. 20750 CC

TRASPORTI e traslochi città, Italia, estero, magazzinaggi e riparazioni mobili: «T 1». Tel. 764080 escluso sabato. 050356 CC

TRASLOCHI Giona, smontaggio montaggio mobili, pensili, imballaggi, deposito. Tel. 814319. 20470 CC

TV riparatore e antennista offresi per lavori accurati, anche a domicilio. Tel. ore negozio 762129. 20740 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A. SOCIETA' commerciale importanza nazionale assume ambosessi provvisti cultura presenza autovettura. Offresi elevata retribuzione inquadramento Enasarco assicurazione infortunistica. Presentarsi Hotel Jolli - Trieste martedì 25 c.m. ore 15 - 18. 20802 D

A. ITALIANA cosmetici abbisogna signore signorine anche mezza giornata per vendita diretta. Presentarsi Canova 14. 20366 D

AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio 126 Catania. 07075 D

APRENDISTA per laboratorio pasticceria cercasi orario 6-12.30 festivi liberi presentarsi viale XX Settembre 59. 3123 D

ARTEREGALO corso Saba 23, cerca commessa possibilmente pratica ramo. Presentarsi mercoledì dopo ore 19. 20627 D

AZIENDA in fase di sviluppo cerca apprendisti e apprendiste età 16-25 anni per montaggio apparecchiature elettroniche. Presentarsi lunedì ore 9-11 Rotonda del Boschetto 3. 20889 D

AZIENDA commerciale rinomanza nazionale cerca giovane referenziato militesente da adibire a fattorino esterno. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37 Z 34100 Trieste. 20679 D

AZIENDA in Gorizia ricerca diplomato materie chimiche o equivalente con precedente esperienza di conduzione verniciature industriali. Inviare curriculum a Publikompass, cassetta n. 50 W, 34100 Trieste. 673 D

CALLISTA pratica, cercasi, scrivere Publikompass, cassetta n. 2 - A 34100 Trieste. 20913 D

CAPOGRUPPO esperienza biennale settore vendita altro personale ambosessi assumiamo subito prova retribuita, 270 000 mensili richiedesi buona presenza serietà. Telefonare 761627. 20645 D

CERCASI steno-dattilografa capacissima per sei ore settimanali anche fuori orario ufficio. Offerte Cassetta Publikompass n. 48/Z, 34100 Trieste. 20845 D

CERCASI apprendista commessa conoscenza lingue slave. Presentarsi lunedì pomeriggio dalle 15.30 - 18 o martedì For You, Corso Italia 24 20864 D

CERCASI banconiera pratica presentarsi presso il bar sito in via Filzi 8. 20787 D

CERCASI aiuto banconiera e pizzaiolo. Tel. 827360. 20617 D

CERCASI apprendista commessa tessuti e abbigliamento conoscenza sloveno - croato. Muner e Angeli, via Roma 11. 20692 D

CERCASI internista per ristorante. Telefonare 61300. 20618 D

CERCASI babysitter disposta trasferirsi a Roma. Telefonare 749146, 14-15. 20559 D

CERCASI giovane con patente per impresa pulizia. Presentarsi Api, via Udine 12. 20571 D

CERCASI lavorante o mezza lavorante parrucchiera a mezze giornate. Presentarsi salone Tina, via Marconi 26. 20625 D

CERCASI lavorante parrucchiera per pomeriggi, telefonare orario negozio 731242. 3125 D

COMMESSO cassiere conoscenza sloveno o croato esperienza militesente cercasi. Tel. 413455. 3105 D

COMMESSO alimentari cercasi solo pomeriggio. Tel. 410011. 20789 D

GIOVANE commesso cerca salumeria. Tel. 762775 ore 14-16, 20-22. 20691 D

GIOVANE perito o ragioniere conoscenza tedesco cerca piccola azienda artigiana provincia Milano per collaborare strettamente con titolare. Possibilità carriera come dirigente. Scrivere a: Roald, Casella postale 27, 20021 Bollate. 19949 D

IMPIEGATA con pratica di ufficio cercasi. Telefonare 36095. 3117 D

ISTRUTTORE guida con patente D-E cerca autoscuola Lorenzi, via S. Lazzaro 17. 20461 D

MAGAZZINIERE esperto carrellista, preferibilmente patente C cerca azienda commerciale settore birra. Tel. 820810. 20840 D

MECCANICO capace, serio, per incarico indipendente, assume nuovo servizio autorizzato Renault; non indispensabile conoscenze specifiche; stipendio secondo capacità; telefonare 62862 - Chiuso lunedì. 20649 D

MOBILI S. Marco via Manzoni 11 cerca un operaio fisso mezza giornata per accudire negozio e aiutare a portare mobili e operai per trasportare mobili. Telefono 728237. 3150 D

NEGOZIO centro cerca donna pulizia bisettimanale, telefonare martedì 37588, ore 10 - 12. 20890 D

PASTICCIERE o aiuto pasticciere cercasi urgentemente stipendio da concordare. Via Combi 26. 20305 D

PRIMARIA ditta cerca ragioniere, militesente per mini-computer. Scrivere Publikompass Cassetta n. 43 Z 34100 Trieste. 20765 D

SOCIETA' italo - americana di fama mondiale offre possibilità impiego tempo libero. Presentarsi lunedì e martedì dalle ore 17.30 alle ore 20 in via Biasoletto 25. 3120 D

VENDITORE abile per Trieste cerca importante azienda commerciale offresi inquadramento sindacale 14 mensilità più provvigioni più automezzo scrivere presso Publikompass cassetta n. 41 Z 34100 Trieste. 20774 F

150.000 settimanali facile lavoro pubblicitario serale automuniti presentarsi lunedì dalle 15.30 alle 17 via dei Falchi 2 scala destra. 20735 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 150 per parola

CERCASI camera ammobiliata per universitario. Telefonare 9 - 12 al 763610, pomeriggio allo 0432/22429. 20575 E

PENSIONATO massima serietà cerca camera ammobiliata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33 Z 34100 Trieste. 20636 E

STUDENTE medicina serio, cerca stanza riscaldata con uso bagno presso università. Telefonare (0432) 46613 ore 19-21. 20561 E

UNIVERSITARIA cerca camera mobiliata possibilmente zona centro. Telefonare 752891 ore pasti. 20815 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI a 2 studentesse camera tutti conforts via Rossetti. Telef. 793090. 20736 F

AFFITTASI paraggi università stanza due letti ogni confort tel. 568065. 20774 F

AFFITTASI stanza mobiliata a persona distinta. Tel. 750868. 20783 F

AFFITTO stanza 2 letti solo a studentesse se friulane, tutti i comforts. Telefonare lunedì 754166. 20824 F

OFFRESI, stanzetta a studente, bagno riscaldamento, tel. 421786. 20910 F

STANZETTA mobiliata uso bagno telefono affittasi giovane distinto. Telefono 730618. 20800 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

REFERENZIATO impartisce lezioni elementari, medie e superiori. Telefonare 753315. 3146 G

SIGNORA educata Inghilterra da lezioni inglese miti pretese. Telef 60327. 20654 G

SIGNORA madrelingua inglese impartisce lezioni, Telefonare 745271. 20560 G

TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta prezzi modici telefonare 757398 pomeriggio. 20790 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 170 per parola

CANE lupo smarrito, rivolgersi via Valerio Festo, 3. 20877 H

MEDAGLIA oro figura Papa Giovanni smarrita, mancia adeguata onesto rinvenitore telefonare 743390. 20647 H

PASTORE belga giovane, nero, smarrito Opicina, ricca mancia. Telef. 213055. 20861 H

SCOMPARSE zona PAM due borse nere finta pelle contenenti documenti scolastici di valore solo per il proprietario. Offronsi L. 50.000 al rinvenitore. Tel. 224290. 20793 H

SMARRITO 15 giorni fa filo perle doppio - valore affettivo - mancia - telefonare 762820. 20540 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

A.A.A.A.A. SISTIANA in villa bifamiliare affittasi appartamento arredato soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, posto macchina, giardino, ANCHE BREVE PERIODO, 210.000. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 768163. 20833 I

A.A.A.A.A. SISTIANA arredato soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, posto macchina, affittasi 220.000. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 768163. 20833 I

A.A.A. MOBILIATO Sistiana in villa soggiorno 2 stanze cucina bagno giardino prontingresso affitta Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4/10 I

A.A.A. MOBILIATO Sistiana Visogliano in casetta vista mare 3 stanze soggiorno-cucinino bagno giardino affitta Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4/10 I

A.A.A. MOBILIATO COMMERCIALE 4 stanze stanzetta cucina servizi separati riscaldamento autonomo affitta Immobiliare Italia 61512 61514. 4/10 I

A.A. APPARTAMENTI ARREDATI CENTRALI signorili affittansi ADRIA Mazzini 30 telefono 68758. 20743 I

A.Z. ZONA ROSSETTI in palazzina vista panoramica: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due poggioli, box auto, cantina. AFFITTASI AGENZIA DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/10 I

AFFITTASI casetta parzialmente mobiliata giardino unico accesso scalinata 100 gradini 200.000 mensili salita Contovello 59 visitare oggi ore 14. 19968 I

AFFITTASI 2 stanze, cucina, doccia, via Milano, adatto ufficio 100.000 mensili. Tel. 68168 orario ufficio. 20831 I

Continua in 14.a pagina

CRONACHE SPORTIVE

UN PUBBLICO D'ECCEZIONE PER UN INCONTRO CHE VALE UN INTERO GIRONE

Triestina - Udinese derby per ventimila

Deve essere una festa dello sport

Ed eccoci al derby. I tifosi sono surriscaldati, affiorano le rivalità fra due città che al di là della collaborazione ufficiale, sotto le ali dell'aquila regionale, sono stuzzicate da rivalità di campanile, accentuate in chiave calcistica.

Alla partita di oggi, al «Grezar», l'Udinese ci arriva per vincere, se possibile; ma la Triestina non intende assolutamente assecondarne passivamente i propositi. Se il risultato è incerto, sul carattere della partita si può anticipatamente garantire: sarà tirata, degna della tradizione, con un contorno di pubblico eccezionale.

Quali i motivi tecnici che da Triestina - Udinese potranno scaturire questo pomeriggio? Essi appaiono contrastanti, poiché la Triestina, che non è corazzata in difesa, dovrebbe essere costretta ad attaccare, prestando il fianco al contropiede bianconero. Non sappiamo quali disegni tattici abbia programmato a proposito Tagliavini; certamente non giocherà scoperto, sia per norma di prudenza, sia perché obiettivamente la sua difesa non gli garantisce una grande copertura. Logico pensare ad un infoltimento del centrocampo, quale cerniera protettiva, capace anche di lanciare al momento opportuno Dri e Marcolini nelle loro puntate offensive. E se l'Udinese vorrà vincere, non potrà certo accontentarsi di giocare di rimessa, perché la Triestina starebbe ad aspettare i suoi Gustinetti e Pellegrini, bloccandoli forse senza difficoltà.

Certo, la sconfitta interna con il Sant'Angelo Lodigiano ha dato una mazzata agli alabardati, ponendoli in stato di allarme. Eppure prima di quella partita la difesa era caduta più su punizioni o calci dalla bandierina che su azioni manovrate, sicché, senza tirare ancora in ballo lo stopper, c'è da dire che la difesa è stata finora più ingenua che balorda. Malanno superabile con l'esperienza, non congenito, si vuol dire.

L'Udinese ha fatto buoni punti in trasferta e si dice anche che in tali circostanze abbia avuto il vento a favore. Ma restiamo dell'idea che la fortuna bisogna meritarsela e che pertanto le vittorie in trasferta non sono proprio frutto del caso. Semmai c'è da rilevare che l'Udinese ha trovato dall'inizio del campionato uno stimolo eccezionale proprio nella discussa posizione di Sanson: da quando il dirigente veneto ha annunciato le sue intenzioni di andarsene, i calciatori si sono fatti in quattro ogni partita per trattenerlo con i soli argomenti validi che essi potevano sfoderare: i risultati cioè. Sanson non sarà certo rimasto insensibile a questa dimostrazione di attaccamento (e non guardiamo se è interessata...) per cui è da attendersi che proprio in occasione del derby i ragazzi di Giacomini pensino di realizzare la loro più bella impresa, quale sarebbe una vittoria a Trieste. Come potrebbe resistere Sanson alla sirena bianconera, in questo caso?

Allora, una sfida fra l'attacco bianconerò e la difesa alabardata: questo dovrebbe essere il tema della partita. E il risultato dovrebbe apparire scontato, dati i precedenti. Ma il clima del derby ha pure il suo peso, Bartolini, Lucchetta, Fontana, Salvadori, Berti non sono proprio da buttar via; Schiraldi non è un pellegrino, se in tante occasioni ha dato buona prova di sé. A Vercelli, assicura Tagliavini, il giovanotto è stato il migliore della difesa; ha solo bisogno di morale, di incoraggiamento. E la parte alabardata del pubblico di oggi non glielo negherà di certo, impegnata a sostenerlo come pedina essenziale di una battaglia che per la retroguardia alabardata sarà sicuramente dura.

Lasciamo stare i pronostici, pensiamo alla partita. «Sarà una grande festa dello sport» ci ha detto ieri il D.S. bianconero Carlo Lupo, e con lui lo auspicano quanti si recano oggi al «Grezar». Che sia soprattutto lo sport a imporre le sue leggi, è l'augurio che ci viene spontaneo. Sportività in campo, civiltà sugli spalti. Lasciamo la violenza nelle piazze, a chi se ne serve per tentare di soffocare la libertà. Quella di trascorrere un pomeriggio sereno allo stadio è una delle poche che ancora ci rimangono.

Dante di Ragogna

BERTI O MARCATO SUL TORNANTE BIANCONERO

Tagliavini tiene celato l'ultimo interrogativo

Inizio ore 14.30

Per gli alabardati è stata una giornata di vigilia come tutte le altre. Tagliavini ha cercato di rendere il meno possibile pesante l'atmosfera di questo derby. I quindici giocatori convocati si sono ritrovati nella mattinata allo stadio e quindi nel pomeriggio, dopo una passeggiata per le vie del centro si sono recati al cinema per assistere alla proiezione del film «La croce di guerra».

Tagliavini, come consuetudine, ha affidato nel pomeriggio la comitiva al massaggiatore Evangelisti e all'accompagnatore ufficiale cav. De Vito. «Il cinema — ha detto l'allenatore — non mi interessa proprio. Forse ho fatto male, in quanto trattandosi di un film bellico avrei potuto trarre qualche utile indicazione da parte degli strateghi che preparano a tavolino le loro battaglie. L'importante è che si siano «caricati» a dovere i ragazzi: sono loro che andranno in campo e che dovranno affrontare la battaglia con i cugini bianconeri».

Gli alabardati sono tutti convinti di riuscire a farcela contro l'Udinese. «Vinciamo per 1-0 — ha detto il portiere Bartolini — e il gol lo metterà a segno Franca; accetto scommesse». Per Paolo Dri, punta di diamante dell'attacco, l'importante è vincere «magari su autorete». Dello stesso avviso è anche Marcolini: «Di derby ne ho disputati tantissimi e posso assicurare che il più delle volte è proprio la squadra favorita alla vigilia a rimetterci le penne».

Un ambiente, quello alabardato, che attende con molta fiducia questo scontro con l'Udinese. Il solo a dimostrarsi preoccupato è forse Tagliavini, ancora alle prese con alcuni problemi di marcature. «Non chiedetemi se giocherà Berti o Marcato, perché una decisione la prenderò solo pochi minuti prima di scendere in campo. L'Udinese è forte — non imbattibile comunque — per cui non si può concederle il minimo vantaggio».

La Triestina, anche se Tagliavini fa un po' di... catenaccio, dovrebbe giocare con: Bartolini; Lucchetta, Berti o Marcato; Politti, Schiraldi, Salvadori; Marcolini, Fontana, Dri, Trainini, Franca.

Dall'andamento della prevendita dei biglietti non è azzardato affermare che oggi a Valmaura potranno essere in ventimila. Sino a ieri sera erano stati raggiunti 6 milioni d'incasso. La prevendita proseguirà fino alle ore 12 alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti e quindi ai botteghini dello stadio. Per questo incontro verrà rinforzato il servizio d'autobus per quanto riguarda le linee dirette allo stadio.

C. N.

I FRIULANI DA IERI SERA NELLA NOSTRA CITTÀ

Con i 15 di Giacomini manca il terzino Bonora

UDINE — Nonostante l'apparente serenità e tranquillità che si poteva leggere ieri sul volto dei giocatori e soprattutto dell'allenatore Giacomini, l'Udinese ha sentito molto la vigilia del derby che la vedrà oggi opposta alla Triestina. Ai soliti motivi di tensione che precedono questi incontri di sapore particolare e alla situazione contingente che vede i friulani in testa alla classifica, si è aggiunto l'infortunio subito da Della Corna, la cui caviglia gonfia è indice quasi certo di «forfait» da parte del portiere titolare, che verrebbe sostituito tra i pali da Paleari. Giacomini comunque, si è riservato ogni decisione in merito a pochi minuti dall'inizio della partita.

Assente dalla formazione anche Bonora, che non si è ancora ripreso dall'infortunio subito 20 giorni fa nella partita casalinga con il Seregno, l'Udinese scenderà in campo con Paleari (Della Corna); Osti, Fanesi; Leonarduzzi, Apostoli, Riva; De Bernardi, Gustinetti, Pellegrini, Bencina, Palese; n. 12 Modula (Paleari; 13 Soro; 14 Boito.

Anche fra gli sportivi, e non è certo una novità, l'attesa per l'esito dell'odierno incontro è grande e numerosi friulani, forse 5 mila, scandiranno al «Grezar» il loro incitamento. Giungeranno da ogni parte del Friuli con autopullman e mezzi propri per non mancare all'appuntamento che oltre ad offrire il tradizionale motivo di richiamo dovuto alla rivalità campanilistica tra alabardati e bianconeri riveste per l'Udinese una notevole importanza immediata ai fini del primato.

I quindici giocatori e Massimo Giacomini sono a Trieste invece già da ieri pomeriggio: se non andiamo errati è la prima volta che la squadra parte alla vigilia per raggiungere una località a soli 70 km di distanza. E' un'ulteriore dimostrazione di quanta importanza l'Udinese annetta all'appuntamento e soprattutto di quanto questo impegno sia sentito da tutti. L'auspicio naturalmente è che questa elettricità riesca a scaricarsi al fischio d'inizio e che la partita innanzi tutto venga giocata con spirito cavalleresco e, possibilmente, a un buon livello tecnico.

Un po' di storia dei derby regionali

Triestina e Udinese s'incontreranno ufficialmente oggi a Valmaura per la quarantasettesima volta fra campionato e coppa. L'antagonismo fra rossoalabardati e bianconeri risale al 22 ottobre 1950. Allora, ventisette anni fa, le due compagini militavano in serie A. Quattordici derby in «A», interrotti da una breve parentesi di una sola stagione (1957-58). Nel 1959 i destini delle due squadre si divisero per la prima volta e le ostilità ripresero nel 1962 a livello di serie B, e dopo una nuova interruzione (1964-65) e una breve pausa nel 1971-72 a livello di serie C, ma con l'ardore e lo spirito degli anni passati.

IL BILANCIO

E' l'Udinese in attivo. Il bilancio infatti è favorevole alla squadra bianconera: 13 vittorie, 23 pareggi e 10 sconfitte contro i 10 successi e le 13 battute d'arresto degli alabardati

I GOL

In quarantasei incontri di campanile sono state realizzate complessivamente 89 reti (67 in campionato). Il derby con il maggior numero di gol è quello del 25 ottobre 1953 in serie A giocato al «Moretti». In quella partita (4-2 per l'Udinese) sono state messe a segno sei reti (doppiette di Beltrandi e Virgili; gol di Ispiro e Rossetti.

I CANNONIERI

Il goleador è Vanni Peressin, che ha indossato le maglie delle due società, con 4 reti. Lo seguono a una lunghezza Secchi e Basili, con due reti fra gli altri Giacomini Politti e Dri.

VITTORIE IN CASA

L'Udinese è la squadra che ha vinto il maggior numero di partite in casa (11). Gli alabardati, nelle ventitré gare giocate al «Grezar», hanno colto 6 successi. Sul proprio campo la Triestina ha perso due incontri, mentre quindici sono stati i risultati di parità.

QUATTRO PUNTI

In tre occasioni la stessa squadra ha ottenuto quattro punti nella stessa stagione. In campionato ciò si è verificato una sola volta, nella stagione 1956-57, quando le due squadre militavano in serie A. L'impresa è riuscita alla Triestina che ha vinto sul proprio campo e ha espugnato quello dei «cugini» con l'identico punteggio di 1-0. Autori dei gol Brighenti e Szoke.

Sopralluogo di Tagliavini, ieri mattina al «Grezar», per controllare le condizioni del terreno di gioco. Bonazza, addetto alla falciatrice meccanica, era in piena azione: un'occasione buona per controllare da vicino (con contorno di curiosi... interessati) il suo lavoro (Italfoto)

Un po' di cinema, per scaricare la tensione della vigilia. I giocatori alabardati (vediamo da sinistra Fontana, Salvadori, Trainini, Cheber, Marcolini, Dri e Franca) hanno assistito nel pomeriggio al film «La croce di ferro». A chi andrà oggi la delizia? (Italfoto)

Il viterbese Lanzetti arbitro del derby

PROGRAMMA E ARBITRI

Alessandria - Pro Vercelli: Tani
Andace - Omegna: Zumbo
Biellese - Lecco: Armienti
Mantova-S. Angelo Lod.: Pezzella
Novara - Padova: Lombardo
Pergocrema - Piacenza: Castaldi
Seregno - Bolzano: Corigliano
Trento - Juniorcasale: Faccenda
Treviso - Pro Patria: D'Astore
Triestina - Udinese: F. Lanzetti

CLASSIFICA: Udinese p. 10; Piacenza e Padova 9; Sant'Angelo Lodigiano 8; Novara, Juniorcasale e Bolzano 7; Mantova, Alessandria, Triestina, Lecco, Pro Patria, Pergocrema e Biellese 6; Treviso, Trento e Pro Vercelli 5; Seregno 3; Omegna 2; Audace 1.

Egabon favorito nel Premio d'autunno a Montebello

I 3 e 4 anni saranno i protagonisti della corsa principale di questo pomeriggio a Montebello. Sulla corta distanza i più giovani, che godranno di un abbuono di 20 metri, non dovrebbero temere gli inseguitori, anche se Maganoce e Canaria d'Ausa, due femmine dotate di valido spunto, non mancheranno di insidiare i puledri avvantaggiati. Il terzetto d'avanguardia composto da Egabon, l'ospite Lalatta e Bitinia, avrà in Egabon, che si avvierà con il numero più basso, il soggetto più rappresentativo.

Il figlio di Tibrizio, infatti, è da preferire alla pur spigliata Bitinia, la quale potrebbe avere delle difficoltà nell'avviarsi con i nastri. Più duttile Egabon senz'altro, quindi da ipotizzare un percorso di testa, probabilmente vittorioso per l'allievo di Quadri. Se dovesse avviarsi regolarmente, Bitinia diventerebbe una avversaria insidiosissima per il favorito, mentre la duttile Lalatta correrà quasi sicuramente in posizione per poi eventualmente tentare l'affondo all'epilogo. Per Maganoce e Canaria d'Ausa, compito difficile nella circostanza, ma più d'una speranza di figurare onorevolmente.

Nutrita rappresentanza di giovanissimi nella corsa d'apertura (ore 14.30); molti i debuttanti, pertanto crediamo che i collaudati Gameleira, Filaria e Saugus possano esprimere le cose migliori.

Il vecchio Mequo può bissare il successo colto nella Tris locale, avendo buona occasione nella «gentlemen» dove avrà da battere gli avvantaggiati Dero, Panna e Aggressivo.

Piace Quallaba nel Premio dei Parchi; l'allieva di Zeugna dovrà guardarsi dal progredito Elicriso, mentre Camilania e Newisland sono da considerare le sorprese più attendibili. Sempre brillante, Davis dovrebbe farcela sul doppio chilometro del Premio d'Ottobre (un nastro di resa a Pagot, Acquarello e Safdy), mentre nell'handicap a invito piacciono i cavalli del nastro intermedio segnatamente Timavo e Pelagio.

Narbad dovrà temere le novità Puskin e Chlorella sul doppio chilometro del Premio delle Passeggiate, mentre in chiusura un bel miglio vedrà alle prese Califano, Cacino, Ibisco, Foscata e la novità Muro Torto.

M. G.

I nostri favoriti.

Premio delle Colline: Gameleira, Filaria, Saugus. **Premio dei Viottoli:** Mequo, Dero, Panna. **Premio dei Parchi:** Quallaba, Elicriso, Camilania. **Premio d'Ottobre:** Davis, Pagot, Acquarello. **Premio dei Viali:** Timavo, Pelagio, Millemens. **Premio d'Autunno:** Egabon, Lalatta, Bitinia. **Premio delle Passeggiate:** Narbad, Poskin, Chlorella. **Premio degli Argini:** Califano, Cacino, Muro, Torto.

Slalom campestre oggi a Malchina

Lo Sci Cai Trieste si affaccia alla prossima stagione invernale organizzando il «primo slalom campestre», che si svolgerà stamane alle 11.15 sulla vecchia strada per Comeno, a un chilometro da Malchina.

Il percorso sarà di 260 metri, segnato da 24 porte. Due saranno le «manche», precedute, alle 10.30, da una discesa di prova.

Parte il basket: questi gli arbitri

Questi gli arbitri designati a dirigere le partite della prima giornata del campionato italiano maschile di serie A.

BRILL - MOBILGIRGI: Vitolo e Duranti (Pisa).
CANON - CINZANO: Baldini (Firenze), Morelli (Pontedera).
PERUGINA JEANS - ALCO: Albanesi (Busto A.), Casamassima (Cantù).
SINUDYNE - EMERSON: Zanon (Venezia), Gorlato (Udine).
XEROX - PAGNOSSIN: Soavi e Rotondo (Bologna).
SEBAST. ALTHEA-LAZIO ELDORADO: V. e G. Ugatti (Salerno.
JOLLYCOLOMBANI - VIDAL MESTRE: Solenghi e Ciocca (Milano).
PINTI INOX - CHINAMARTINI: Totar (Palermo) e Guglielmo (Messina).
MENS SANA SAPORI - GIS PARTENOPE: Dal Fiume (Imola), Ardone (Pesaro).
SCAVOLINI - HURLINGHAM: Compagnone e Montella (Napoli).
MOBIAM - MECAP: Florito e Martolini (Roma).

Anticipo: Fernet Tonic - Gabetti 98-89.

S. G. T. PALLACANESTRO

I dirigenti della Ginnastica Triestina di basket hanno confermato la cessione delle giocatrici Lonzar, Pavatich e Tomasi al Sagrado. Alla S.G.T. è arrivata la Leprini.

TORNEO «NOLICH»

Il CUS Trieste ha battuto la Grandi Motori per 77-63 e lo Scoglietto il Ferroviario per 64-62 nella prima giornata del torneo «Nolich» di pallacanestro organizzato dal G.S. Scoglietto.

SI CORRE STAMANE IL GRAN PREMIO DEL GIAPPONE DI «F 1»

Andretti migliore in prova vuole vincere anche la corsa

Chiusura in sordina del campionato per l'assenza di Niki Lauda

GOTEMBA — Mario Andretti, l'italo-americano dell'automobilismo mondiale, giunto alla Formula Uno dopo avere raccolto a piene mani allori e trionfi sulla pista di Indianapolis, ha ottenuto il miglior tempo nelle prove ufficiali di ieri per il Gran Premio del Giappone che si corre oggi (partenza alle 13 locali, 5 del mattino ora italiana) ultima prova della stagione internazionale 1977 di Formula Uno.

Andretti, con la sua Lotus special «John Player», partirà quindi in posizione favorita, all'interno dello schieramento in prima fila. Il suo tempo sul giro di 4,3 chilometri ieri è stato di 1'12"23/100, sedici centesimi di secondo inferiore al tempo registrato dall'inglese James Hunt, su una McLaren M-26, campione per il 1976, che sarà al suo fianco, all'esterno, della formazione di partenza.

E' la settima volta che Andretti registra il miglior tempo in prova in una stagione articolata su 17 gran premi. «Ad essere il più veloce in prova, se penso che questa è la settima volta quest'anno, mi pare di potermi sentire soddisfatto. In gara cercherò di andare altrettanto veloce e di riuscire a concludere la corsa», ha detto Andretti dopo le prove.

Il Gran Premio del Giappone offre soltanto uno spunto formale; data l'assenza di Niki Lauda, l'austriaco che al volante della Ferrari ha ormai conquistato il titolo iridato. Lauda ha abbandonato la casa modenese e, mancandogli la motivazione a continuare il campionato avendolo ormai vinto, ha disertato quest'ultimo scorcio di stagione.

Le due Ferrari iscritte in Giappone sono affidate all'argentino Carlos Reutemann, che è diventato prima guida di Maranello, e al canadese Gilles Villeneuve, matricola per la casa di Modena. Reutemann, con la 312-T2 ha girato in 1'13"32, ottenendo il settimo miglior tempo, mentre Villeneuve ha registrato 1'14"73, ventesimo tempo.

John Watson, il caparbio nord-irlandese del circo su quattro ruote, ha girato con una Brabham BT-45B in 1'12"49 aggiudicandosi la posizione alle spalle di Andretti, mentre al suo fianco si schiera il tedesco Hans Stuck, con un'altra Brabham BT-45B (1'13"33 in prova).

I due piloti italiani in gara, Vittorio Brambilla e Riccardo Patrese, hanno registrato rispettivamente l'ottavo e il 13.o tempo. Brambilla, su una Surtees TS-19 ha girato in 1'13"37, lo stesso tempo ottenuto dal tedesco Jochen Mass con una McLaren M-26, mentre Patrese, al volante di una Shadow DN-8 ha girato in 1'13"58.

A Padova gli «All Blacks» si staccano nel finale

PADOVA — In una partita internazionale di rugby, la nazionale neozelandese degli «All Blacks» ha battuto la selezione italiana del «XV del Presidente» per 17-9 (6-6).

Una partita spettacolare, una sconfitta onorevole per il «Quindici del Presidente».

SI RIPRESENTA IL CAMPIONATO CON UNA SFIDA INCROCIATA

RUOTA PARTE DELLA «A» SULL'ASSE MILANO - ROMA

I giallorossi sono i peggio sistemati causa i molti infortuni

PROGRAMMA E ARBITRI

Atalanta - Napoli: Gonella
Bologna - Perugia: Lapi
Foggia - Torino: Michelotti
Genoa - Verona: Serafino
Inter - Lazio: Prati
Juve - Fiorentina: R. Lattanzi
L. Vicenza - Pescara: Ciacci
Roma - Milan: Bergamo

CLASSIFICA: Genoa p. 6; Juventus, Milan, Torino, Atalanta, Roma e Perugia 5; Lazio, Inter e Verona 4; Bologna, Napoli, Foggia e Pescara 3; Fiorentina e Lanerossi Vicenza 2.

Riprende oggi, dopo due settimane di sosta, il massimo campionato di calcio. La serie A, giunta alla quinta giornata, propone un tema insolito: la rincorsa delle torinesi al Genoa, rimasto da solo al comando della classifica dopo la sconfitta dei bianconeri all'Olimpico. I rossoblù sono attesi ad un compito molto agevole, dovendo ospitare il Verona. La Juventus riceverà invece la Fiorentina, squadra sempre pericolosa, mentre il Torino sarà in trasferta a Foggia. La quinta giornata ha inoltre un altro motivo molto interessante, che è costituito dalla sfida incrociata fra Milano e Roma, con l'Inter che ospita la Lazio e i giallorossi, bersagliati dalla sfortuna, che incontreranno all'Olimpico il Milan. I rossoneri in pratica giocheranno contro una «mista» della Roma: qualche titolare e molti giovani della Primavera.

E' motivo costante in questa stagione il salire alla ribalta di atleti molto validi e soprattutto con la caratteristica di essere ventenni. D'altronde la bontà dei nuovi arrivati si è vista nella partita che l'Italia «under 21» ha sostenuto contro il Portogallo. Una delle società che hanno sfornato debuttanti in gran copia è la Roma di Giagnoni. Assenti Rocca, Di Bartolomei, Boni, De Sisti, Prati, Ugolotti, all'ultima ora è venuto a mancare anche il mediano De Nadai.

Parlare di sfortuna sembra scontato. Giagnoni non vuole importunare il destino e riscopre il famoso colbacco, simbolo di battaglia nei fortunati tempi di quando guidava il Torino. Il Torino e Giagnoni col colbacco e la Roma-baby vogliono incutere timore al Milan. E pare che ci riescano.

Non si può credere a Liedholm quando dice il paventare la forza dei giallorossi: un doveroso rispetto sarebbe più che sufficiente! Certo è anche che l'unica punta del Milan è Tosetto. Calloni non è pronto per intraprendere il ruolo di attaccante, dunque al centro della prima linea rossonera si schiererà Bigon. Centrocampo infoltito da ambedue le parti: gli affondo saranno scarsi, e, se ci saranno gol, bisognerà ringraziare la sorte.

Anche l'Inter a San Siro ha problemi nel reparto avanzato: forse la concorrenza tra Anastasi, Muraro e Altobelli non permette ai tre di esprimersi con la dovuta sicurezza. La Lazio dal canto suo negli ultimi turni sembra rinata: Giordano e Garlaschelli si smarcano e segnano a ripetizione. A centrocampo torna D'Amico, per offrire quell'estro di fuoriclasse da miscelare alla manovra di Cordova, Lopez e Badiani. Bersellini è preoccupato e Liedholm ha timore. Cosa dovrebbero provare Vinicio, che gioca a San Siro, e Giagnoni che affronta il Milan con una formazione giovanile?

B. L.

IN SERIE «B»

Ascoli e Avellino: continuerà la fuga?

PROGRAMMA: Avellino-Modena, Bari-Cremonese, Brescia-Ascoli, Como-Monza, Palermo-Cagliari, Pistoiese - Sampdoria, Rimini-Cesena, Sambenedettese-Catanzaro, Ternana-Lecce, Varese-Taranto.

LA CLASSIFICA: Ascoli p. 11; Avellino 10; Catanzaro 8; Bari e Taranto 7; Palermo, Cagliari, Lecce, Sampdoria, Sambenedettese e Ternana 6; Modena, Cesena, Como, Varese, Rimini e Cremonese 5; Pistoiese e Brescia 4; Monza 3.

IN SERIE «D»

Solo il Monfalcone gioca in trasferta

PROGRAMMA E ARBITRI

Abano Terme - Dolo: Cherri
Clodiasott. - Monselice: Lodi
Legnago - Adriese: Gabbioneta
Mira - Belluno: Gamberini
Montello - Montebelluna: Chiesa
Pordenone - San Donà: Righetti (A Fontanafredda)
Pro Tolmezzo - Mestrina: Bragagnolo
CMM Monf. - Conegliano: Baroni
Venezia - Monfalcone: Tarantola

CLASSIFICA: Dolo p. 8; Monselice, Monfalcone e Mestrina 7; Coneglianese, Mira, Abano Terme e Icci Pro Tolmezzo 6; Belluno e Adriese 5; Montebelluna, San Donà, Pordenone, Legnago, Venezia e Montello 4; CMM San Michele 2; Clodiasottomarina 1.

Arbitri dilettanti

«Promozione»: Palmanova - Fontanafredda: Rais (Conegliano); Torviscosa-Lignano: Fontana (San Canzian); Tarcentina - Medea: Gramola (Pordenone); Sacilese - Gradese: Biasutti (Fiaibano); Isonzo Turriaco - Pro Gorizia: Battaia (Rauscedo); Cormonese - San Giovanni: Rossi (Gemona); Pro Cervignano - Sangiorgina: Cambiotto (Mestre); Maniago-Brugnera: Toneatto (Udine).

«Prima categoria»: Ronchi - Ponziana: Zamparo (Cervignano); Mossa - Fortitudo: Salvaneschi (Maniago); Primorje - Aquileia: D'Andrea (Manzano); Stock - Torriana: Coppo (Udine); Pieris - San Canzian: Brandi (Trieste); Buttrio - Pro Romans: Baldas (Trieste); Manzanese - Portuale: Lodolo (Udine).

ANTICIPI DILETTANTI

Prima categoria - Girone «B»
Muggesana - Corno 1-0
Seconda categoria - Girone «F»
Ed. Adriatica - Opicina Superc. 2-1
Campanelle - Costalunga 0-0

Festa degli arbitri nel cinquantenario della sezione «Pieri»

Il «cinquantenario» della fondazione della sezione triestina, intitolata a Riccardo Cesare Pieri, gli arbitri giuliani l'hanno festeggiato con un'agape fraterna al ristorante Lido. Abbandonata la compassata posa di arbitri, i direttori di gara, portavoce il presidente Angelo Mocarini, hanno salutato gli ospiti alla serata dei festeggiamenti.

Tracciata una breve cronistoria delle vicende della sezione, Mocarini ha presentato il cav. Leita, in rappresentanza degli organi arbitrali federali, e il cav. Meroi, presidente del CR della FIGC, che ha avuto parole di stima per il settore arbitrale. «La regolarità dei campionati — ha detto Meroi — dipende da voi; per questo sappiate che la Federazione gioco calcio vi ritiene indispensabili per la vita dello sport».

Si è alzato l'assessore Bertoli «per pagare il tributo, in parole, dell'invito al convivio» (come ha definito egli stesso il breve discorso). Ha ribadito tutta la sua disponibilità per i problemi della categoria, esternando il rispetto e la stima per quelli che scelgono di fare gli arbitri nel segno del più puro dilettantismo.

Finiti i preamboli ufficiali, sono stati consegnati a vari arbitri segni di riconoscimento per la dedizione da essi dimostrata; al primo presidente della sezione, Terlizzi, è andato un plastico ricordo delle sue nozze d'oro con l'attività arbitrale (a vari livelli). I «fischietti» tutti hanno voluto premiare a loro volta Angelo Mocarini per l'impegno da lui dimostrato in questi anni, in cui guida con oculatezza gli arbitri della sezione.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie C: TRIESTINA - UDINESE, stadio «Grezar», ore 14.30.

Dilettanti «Prima categoria»: PRIMORJE - AQUILEIA, Prosecco, ore 14.30; STOCK - TORRIANA, campo viale Sanzio, alle ore 14.30.

Dilettanti «Seconda categoria»: OPICINA - PRIMOREC, via degli Alpini, ore 14.30; GAJA - EDERA, Padriciano, ore 14.30; FLAMINIO - SAN MARCO DUINO, San Sergio, ore 14.30; LIBERTAS - ZARJA, via Flavia, ore 10.30; ROSANDRA - BREG, San Dorligo, ore 14.30; AURISINA - ZAULE, Aurisina, ore 14.30.

Allievi regionale: ROZZOL - SAN GIOVANNI, Prosecco, ore 10.30; TRIESTINA - MANZANESE, Guardiella, ore 10.30; ZAULE - SANGIORGINA, Aquilinia, ore 10.30.

Giovanissimi regionale: COSTALUNGA - PRO FAGAGNA, S. Sergio, ore 10.30; C.G.S. - UDINESE, via degli Alpini, ore 10.30; ESPERIA PIO XII - CORDENONESE, viale Sanzio, ore 10.30; PONZIANA - ROZZOL, Campanelle, ore 10.30.

PALLAMANO

Serie A: DUINA - LOACKER BOLZANO, palazzetto dello sport alle ore 11.

PALLACANESTRO

Serie C maschile: ITALSIDER - DIE' N'AI VENEZIA, palestra Monte Cengio, ore 18.

Serie D maschile: DON BOSCO - SERVOLANA, palestra di via della Ginnastica, ore 11.

«Coppa Nolich», torneo maschile seniores, Campo di via dello Scoglio 195: ore 9.30, finale terzo posto; ore 11, finale primo posto.

ATLETICA LEGGERA

Campionato regionale staffette organizzato dalla Libertas. Piste dello stadio «Grezar», ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle ore 14.30.

AFFITTASI appartamento stanza cucina bagno modernissimo per cambio uguale qualsiasi zona. Telef. lunedì 60855. 3127 I

AFFITTO appartamento rinnovato, 3 stanze, cucina, bagno, gabinetto separato, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, paraggi Hortis, 150.000 mensili. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 27 Z, 34100 Trieste. 20562 I

AGENZIA Casa Mia affitta a coniugi appartamento seminuovo ammobiliato matrimoniale salotto soggiorno cucinino poggiolo tutti comfort. Giulia 14, 794286. 20607 I

AGENZIA Casa Mia affitta zona Carlo Alberto locale affari adatto qualsiasi attività anche artigianale mq complessivi 40 circa. Giulia 13, 794286. 20607 I

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN — via Mazzini 17 - Tel. 64963 - AFFITTA: VIA DELL'ISTRIA - appartamento ammobiliato soggiorno stanza cucinino bagno wc ripostiglio poggiolo riscaldamento centrale acqua centralizzata III piano ascensore 150.000 mensili. 20798 I

APPARTAMENTO camera cucina affittasi. Via Rigutti n. 7, tel. 793675. 20685 I

BOX per auto affittasi. via Milizie (paraggi Fiera). Telefonare 729320. 20771 I

LORENZA affitta: zona M. del Mare magazzino mq 30 vari usi 70.000 altro ammezzato 2 vani, uso studio 30.000. Informazioni tel. 734257. 20745 I

NUOVA costruzione via Revoltella affitto prima entrata, appartamento 3 stanze, bagno, cucina, ripostiglio, ascensore, riscaldamento, acqua centralizzata. Amministrazione Spagnul. Canalpiccolo 2 lunedì pomeriggio. 20651 I

PIANTERRENO bistanze con servizio via Udine, 35 affittasi. Telefono 420297 orario pasti. 20464 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 170 per parola

A.A.A. ADRIA Immobiliare Mazzini 30 telefono 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI ARREDATI. Disponiamo clientela referenziata Gratuita assistenza. 20743 L

CERCASI affitto camera cameretta cucina doccia anche modestissimo da restaurare possibilmente S. Giovanni. Tel. 566193 ore 20. 20430 L

CERCASI appartamento massimo 100 mila 110.000 mensili per coppia. Telef. ore 15-17 225236.

CERCASI affitto appartamento zona F. Severo, 3 stanze cucina servizi. Telefonare ore pasti 740861. 20716 L

CERCASI locale appartamento per gruppo studio ricerche max 35.000 Tel. 726464 ore pasti 20420 L

CERCO affitto camera, cucina, servizi zona S. Giacomo. Tel. 767598.

CONIUGI anziani, senza figli, cercano affitto 2 stanze vuote, più servizi. Tel. 753268. 20809 L

COPPIA giovane cerca 2-3 stanze bagno cucina. Tel. 54604. 20506 L

DUE signore cercano affitto appartamento tri-quadristanze, balcone o giardinetto. Tel. 411945 ore pasti. 20898 L

DUE studenti universitari massima serietà, referenziati cercano affitto due stanze. Tel. 771880. 20592 L

FIDANZATI referenziatissimi, desiderosi sposarsi per Natale, cercano affitto appartamentino ammobiliato, moderno, comfort. Telefonare 790548 domenica 10 - 18, feriali ore pasti. 20912 L

FUTURI sposi cercano appartamento 2 o 3 stanze in affitto anche da restaurare. Tel. ore pasti al 733416. 20674 L

GIOVANE coppia cerca soffitta o appartamento modesti. Tel. 733493 primo pomeriggio. 3140 L

GIOVANE coppia cerca appartamento non ammobiliato max lire 150.000 con riscaldamento. Telef. 813671.

LOCALE per officina, capannone con fondo recintato in affitto cercasi. Tel. 828156. 20854 L

MONFALCONE cercasi in affitto locale minimo 70 mq centro. Telefonare ore pasti (0481) 74191. 1 L

PER un nuovo servizio assistenziale cerchiamo affitto ampio appartamento eventuali restauri massima garanzia e serietà finanziaria intermediari. Scrivere Publikompass, cassetta n. 29 W, 34100 Trieste. 19950 L

SOCIETA' multinazionale ricerca affitto in Trieste locali uso ufficio e magazzino mq 500 - 600 eventualmente solo magazzino mq 250. Tel. 763841/2. 20626 L

STANZA e stanzetta o corridoio per UFFICIO cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31 Z. 34100 Trieste 20588 L

STATALE cerca affitto miniappartamento max 90.000 tel. 36209. 20697 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

A.A. OCCASIONISSIMA vendo a prezzo regalo giaccone persiano collo volpe, giubbetto visone. Telefonare 68173 lunedì. 20835 M

ABITO sposa taglia n. 42 vendo telefonare ore pasti 757166. 20795 M

BANCHI morsetti falegnami, sega circolare, smerigliatrice, saldatrice portatile. Occasione, via Conti 9/1. 19636 M

CANON AE1 nuova occasione vendesi Foto-Gi Fabio Severo 87 b. 20733 M

OCCASIONE capi abbigliamento alta sartoria e accessori vendo metà prezzo. Tel. 411011. 20879 M

OCCASIONE lavatrice, frigo, cucina economica, mobiletti formica, lavastoviglie usati vendonsi. Telefono 422322. 20867 M

OCCASIONISSIMA vendo impianto stereofonico, semiprofessionale per informazioni, telefonare al numero 93491. 20896 M

PELLICCIA visone naturale 46-48 seminuova vendesi. Tel. ore pasti 762902. 3115 M

PELLICCE ultimi modelli vasto assortimento qualità superiore taglie da 42 a 56, giacche colli, guarnizioni. Prezzi imbattibili. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 III piano ascensore Trieste. 20640 M

PELLICOLA Kodacolor 400 Asa vendesi Foto-Gi Fabio Severo 87 b. 20733 M

PIZZERIA Salvatore svende soffitto legno cucina banco frigo tavoli inferriate. 20757 M

PROIETTORE Bauer stereofonico nuovo vendo. Telefonare ore pasti 62268. 20596 M

STUFA kerosene Argo minimassima super automatica, vendesi. Tel. n. 762365. 20906 M

SVENDO abiti donna taglia 42 e 44 come nuovi. Telefonare 64843 dopo le 10. 20841 M

TELEVISORI primaria marca con garanzia, vendita a piccole rate mensili senza acconto. Radio Stella, via Ginnastica 31, Trieste. 20825 M

VENDESI piano elettrico Cel, amplificatore per piano e organo. Per accordi telefonare (0481) 42614 dopo ore 19. 883 M

VENDO foderine agnello per auto. Tel. 411011. 20879 M

VENDO occasione cucina economica con girarrosto. Telefonare 725597. 20868 M

VENDO carrozzella. Tel. 826754. 20713 M

VENDO registratore cassa national ottimo stato. Tel. martedì 795234. 3119 M

VENDO abito da sposa taglia 46-48 tel. 420170. 20903 M

VENDO legna da ardere pali per viti e canne tel. 811184. 20784 M

VENDONSI due parrucche biondocenere e completini lana neonato. Tel. 51561. 3143 M

VENDONSI gattini siamesi. Telef. 825915. 3144 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente appartamenti cantine soffitte acquistando rimanenze tel. 749441. 20808 N

A.A. SGOMBERO abitazioni mobili cantine case ogni genere acquistando tutto. Telefonare 794417. 20855 N

A. ANTICHITA' soprammobili quadri tappeti mobili orologi medaglie militari acquistiamo negozio via Cadorna 13, tel. 31497. 20855 N

ACQUISTO vestito completo perfetto di S. Nicolò tel. feriali ore pasti 724014. 20629 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, anticaglie, bigiotterie, curiosità, giocattoli, bambole, fotografie, cartoline, mobili e soprammobili. Telefonare 793972 - pasti e festivi 767134. 20764 N

COMPERO ferro, metalli, batterie, cose usate in genere. Ritiro a domicilio muniti di autogrù. Telefonare a: Recuperi generali, androna Campo Marzio 12, Trieste, telef. 733405. 19995 N

LIBRI anche stranieri, grandi piccole raccolte acquisto sempre ovunque. Marini, 64960, 64782. 20766 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. ABBISOGNANDOVI sgomberare mobilio chincaglierie antichità eseguiamo comperando. Telefonare 31037 - 742669. 20309 NN

ACQUISTO mobili Thonet e salottini Vienna in genere, lampade ed oggetti liberty, bambole e biancheria della vostra nonna. Scrivere: A. Martich, via Ascanio Sforza 57, Milano. 20498 NN

AL Mobilificio Biecher, Istria 27, si restaura, approfittate l'acquisto, a prezzi ribassati, comode rate. Assortimento anche usato. 20823 NN

MATRIMONIALE come nuova 5 ante sopralzo più 2 poltrone moderne vendesi esclusi rivenditori. Telef. 414035. 20769 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piccardi 49. 19027 NN

MOBILI S. Marco, via Manzoni 9 - via Gambini 4. Grande assortimento con ritiro e facilitazioni di pagamento. 3122 NN

OCCASIONISSIMA vendo camera pranzo classica stilizzata, accurate rifiniture. Tel 792721. 3154 NN

OCCASIONISSIMA vendesi lettino fasciatoio armadietto bambino. Telefonare ore pasti 815625. 20873 NN

OCCASIONISSIMA cameretta letto divano scrivania portalibri armadio vendesi. Telefonare lunedì dalle 9 - 12 tel. 750895. 20792 NN

OCCASIONISSIMA vendesi massiccio soggiorno ottimo stato tek 250 000 tel. 817912. 20804 NN

PIANOFORTE buono stato vendesi. Tel. 812246. 20786 NN

PIANOFORTE da studio, verticale vendo. Telefonare 793546, feriali pomeriggio. 20872 NN

STANZA letto 1 persona, nuova moderna armadio 6 porte, vendesi 170.000 tel. 421549. 20763 NN

VENDESI soggiorno comodo e bello (tel. 417218) lire 180.000. 20726 NN

VENDESI porta scorrevole in mogano, finiture in ottone, vano coperto 282 altezza, 240 larghezza, lire 200.000. Tel. 733865, ore pasti. 21566 NN

VENDO camera matrimoniale, televisore, cucina a gas. Tel. 795269. 20444 NN

VENDO due salotti, cucina, vogatore Cyclette. Telefonare 568303 ore pasti. 20604 NN

VENDO soggiorno e libreria. Telef. 825110. 20556 NN

VENDO salotto con divano letto, 2 poltrone letto, cucina completa. Tel. 749146 14-15. 20559 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A. MONETE acquisto pagando bene. Tel. 31230 chiamare dopo 17.45. 16944 O

ACQUISTANSI ORO 4.000 grammo, base 24 kt. CORSO ITALIA 28, primo piano. 20136 O

ACQUISTIAMO oro, argento, monete, antiche orologerie. GOLDMARKET, via Roma 20. 19403 O

DARWILL ACQUISTA ORO, anche rottami pagando lire 4000 grammo, secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio nuovo 4, I.o piano. 19384 O

GRU a torre Edilmac braccio 16 mt., altezza 26 mt., scorrevole su rotaia completa di accessori, funzionante, vendesi occasione. Tel. 732489. 3130 O

VENDONSI 2 capannoni prefabbricati in lamiera zingata misura 10x 6m. Tel. 212626. 20509 O

VENDONSI 2 pese a ponte installate Trieste portata 210 q.li-500 q.li. Telefono 68476. 20587 O

VENDO rettifica alberi gomito, levigatrice Berco, tel. 773626. 20723 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

ACQUA OLIGOMINERALE NATURALE E FRIZZANTE DI PRIMISSIMA MARCA, LA PIU' VENDUTA A TRIESTE, 155 IL LITRO, bibite formato piccolo tutti i tipi 150 il pezzo, offerto valida fino a sabato 29 ottobre alla Di.Be.Ma., via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra con un piccolo sovrapprezzo per il trasporto telefonando al 740485 - 795043 - 418762. 20101 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

CORSETTERIA, costumi bagno, biancheria intima, importante industria cerca qualificato agente introdotto Friuli-Venezia Giulia. Offre: valido portafoglio clientela sicuro sviluppo, reale ammontare provvigioni oltre 15 milioni anno, campionari concreto interesse. Richiede: professionalità collaborazione armonica per raggiungere obiettivi. Stimolanti prospettive per volitivo. SPI Cassetta 1-C, 30100 Venezia. 07077 P

DITTA Biancosarti cerca rappresentante per Trieste. Serie possibilità di carriera. Telefonare 0432 / 69839. 305 P

NOTISSIMA azienda leader nel settore STAMPATRICI OFFSET, ATTREZZATURE E PRODOTTI PER CENTRI STAMPA ricerca VENDITORE ESPERTO PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA. Le condizioni offerte sono di sicuro interesse. Manoscrivere a Publikompass, cassetta 22-Z, 34100 Trieste. 20452 P

SOCIETA' corsi linguistici urge per acquisizione iscritti agenti procacciatori introdotti esperti nel settore liberi da impegni. Le iscrizioni avvengono tramite cartoline richiesta. I rapporti sono esclusivamente con sede centrale. Scrivere indicando telefono a Progressa, via Novara 51, Roma. 297 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA. DUPLICA, viale Ippodromo 2. Autoccasioni, massime facilitazioni di pagamento: FIAT 126, 500 F, L, giardinetta, 850 coupé, 127; 1100 R, 124, 128; 128 familiare. FORD Escort, Capri. NSU 1000 TT, Prinz. OPEL manta. Innocenti Regent 1300. Renault R6, R16, 10 automatica. Citroen GS. ALFA Giulia 1.6. LANCIA beta coupé 1600, Lancia Fulvia coupé, Fulvia 2 C. Sunbeam 1250, 1500. SIMCA 1000 LS, GLS, Special, 1100 GLS, 1301 special, 1501, 1307 special. CHRYSLER 160, 180 con gas. MATRA Bagheera. 7-10 Q

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Sunbeam, Matra, Padovan De Carli, via Flavia 47, telefono 827782. Autoccasioni: Fiat 126, 850 special, 127, 128, 124 special, 128 rally, A 112, Alfasud, Mini 1001, Cooper 1000, Nsu 4 L, Ford Escort, Renault 10, R 6, Citroen Dyane 6, GS 1015, GS 1220, Sunbeam 1300-1600, Simca 1000 LS, GLS, Special, Rallye 1-2, 1100 GLS, LX, TI, 1301 S, Moto 125 '77 20620 Q

A.A.A.A.A.A. ALFA ROMEO NUOVO PUNTO VENDITA - PRONTA CONSEGNA - AUTOVETTURE USATE IN GARANZIA - AUTOMOTOELITE VIA S. NICOLO' 13 TEL 30385. 20670 Q

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat - Via F. Severo 65. Prove prenotazioni autovetture NUOVE. Pronta consegna. Massime valutazioni vs. usato. Pagamento 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite 3 mesi: Fiat 500 familiare '74, 500 L '72-'71, F '67, 126 '73, 850 coupé '69, 850 special '70, 127 '76-'75-'74-'71, 132 GLS '74, 128 rally '73, 128 berlina 4 P '71 - '70, Alfa Romeo 1.3 super '71, Alfa Sud '73, Simca 1301 '73, Citroen GS 1015 '72, Mehari '74, moto cross KTM 250 '74, Kawasaki 125 trial, Suzuki 380 GT '75, Autobianchi 112 58 HP '74. 20850 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata, perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del sig. Pertosi, via Caboto 24, Trieste. 10-10 Q

A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Tel. 812256.

A.A.A. FIAT 127 3 porte vendesi. Telefonare 209719. 2 Q

A. PRIVATO vende Fiat 128 4 porte, telefonare 749555. 20683 Q

ACQUISTO Autobianchi «A 111» se in perfette condizioni. Telefonare 821464. 20785 Q

AFFARONE vendo Opel Kadett anno 1968. Telefonare 272807. 20894 Q

AFFARONE Fiat 500 blu marciantissima vendesi. Telefonare 767134, feriali 793972. 20764 Q

ALFA 2000 maggio '73, impianto gas accessoriata perfetta 2.750.000 vendesi. Telefonare 271465. 3 Q

ALFA 1750 GTV fine 1970 vendo 1.100.000 superoccasione perfetta, tel. 828156. 20854 Q

ALFETTA GT '74 completa accessori ottimissimo stato. Telefonare da lunedì 811290. 3152 Q

ALFETTA 1800 bianca seminuova 18 mila km vende privato. Tel. 273285. 3149 Q

ALFETTA 1600 '73 perfetta unipropietario vende. Telefonare 761858 feriali. 20880 Q

ALFETTA 1800 '74, perfetta, unipropietario vende. Tel. 0481-5688. 680 Q

AUTODEMOLITORE paga bene auti da demolire. Tel. 566671. 20439 Q

AUTODIAGNOSI Camozzi e Bevilini s.n.c. vende pneumatici delle migliori marche. Servizi Equilibrature convergenza ecc. Diagnosi vetture, Riparazioni meccaniche. Via Tacco 32, tel. 773683. Sconti eccezionali. Visitateci!! 20862 Q

AUTOMERCATO RENAULT FRISORI. Non parole ma garanzia scritta di 3 mesi o 5000 km su tutte le nostre autovetture, permute e pag. dilazionato. FIAT 126 '75, 500 L '70-'71, 500 R '73, 128 4 porte '72, 124 special '71, LANCIA 2000 IE '72, Beta coupé 2000 '77, ALFA sud '73, Alfetta 1.8 imp. gas '75, Giulia 1.3 super con gancio traino imp. gas '71, MERCEDES 250 SE '68, Mini minor '70, CITROEN Ami 8 '71, Ami 8 break '73, GS 1220 con gancio traino '73, Renault R5 TL '74-'75, R5 TS '75-'76, R12 TL '76, R16 TL '71, R16 TS '72, R20 TL '77, SIMCA break '74, Simca 1000 '71, alla conc. Renault, rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511-55512. 16-10 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 parallela Corso Italia Alfetta 1800, Alfasud, 1750, Giulia super, 1300 TI, 124 special 73, 128 familiare, 128 3 4 porte, 127 77 km 10.000, Abarth 112, 500 R 73, 850 coupé sport, 600 D, NSU 1000, Renault 10, Suzuki 380, 750. Permute rateazioni. 20751 Q

AUTOMERCATO via Rossetti 41 - telefono 772122: Fiat 500-'67-'71 L, 127 73' tre porte, 850 coupé '69, Simca GLS '72, Prinz 4, 124 coupé '67, BMW 1600 '69, GT 1300 '67, Capri 1300 '71, Lancia Fulvia '70. 850 S '68, Escort '71, 124 '72, Fiat 130 '72, Lupetto furgonato, Mercedes 200 diesel '71. 20881 Q

AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. - Dimostrazione e vendita vetture nuove. Esposizione usato selezionato: 500 L '70, 500 R '73, 126 '73-'74, 127 '72-'73-'75, A 112 E '75, 128 '70-'73-'73-'74, 128 coupé '73-'73, 124 special '71, 124 coupé '70, 124 familiare '69, 125 '68 gancio traino, 131 special '75, 132 GLS '75, 232 furgone '68-'70, Mini '70, Mini Cooper '71-'72, Citroen GS '72, Peugeot 104 '74, Alfa Romeo spyder 1300 '70, Lancia Fulvia 2C '68. Permute usato per usato, rateazioni. Telefono 413337. 20638 Q

A 112 dicembre '73 e Simca rallye 2, dicembre '76, perfette condizioni pagamento facilitato, viale Sanzio 13. Tel. 567787. 20620 Q

A 112 '71, '73, Fiat 124 fam. '72, Fiat 124 sport '73, Beta coupé 2000 '76, Beta Hpe 2000 '76, Mini mk3 '72, Dyane 6 '73, Simca 1301 '73, Alfetta 1800 '73, Ford fiesta 1100 '77, Citroen CX '75, vende concessionaria Lancia, via Flavia 55, telefono 820204. 20711 Q

BATTERIE per veicoli trattori imbarcazioni camion originali Germania prezzo di fabbrica garage Regina via Raffineria 6. 3141 Q

BELLA 850 BERLINA, unico proprietario, visibile martedì latteria Settefontane 29-d. 20605 Q

BMW 1600 perfette condizioni vendesi. Tel. 767011. 20616 Q

BELLISSIMA Fiat 124 '71 vende privato occasione vera. Telef. 33355. 20884 Q

CAUSA partenza militare vendo moto KTM lire 620.000 trattabili. Visione domenica lunedì in giornata. Rivolgersi in piazza Foraggi 2 interno 2 pianoterra presso famiglia Muzzin. 20852 Q

CEDO contratto Alfetta 1,6 berlina pronta consegna sconto interessante. Tel. 823437. 20619 Q

CIAO - Bravo - Boxer - Vespa - Gilera consegne immediate rateazioni senza anticipi. Piaggioagenzia. Sanfrancesco 44, tel. 764127. 19410 Q

CICLOMOTORE vendesi. Tel. 722717. 20597 Q

DIPENDENTE Fiat vende 127 3 porte 6 mesi. Telefonare 627582. 20782 Q

FANTIC Caballero regolarità 6 m ssa Marzocchi cerchi lega affarone. Telefonare 810292 feriali 8 - 13 15 - 17.

Continua in 16.a pagina

---

†

Il 22 corr. ha chiuso la sua nobile vita terrena il

CAP.

Francesco Soldati

Comandante a riposo della Soc. Italia di navigazione Med. d'oro di lunga navigazione

Lascia nel dolore la moglie GERMANA e la figlia FIORENZA, che, assieme al genero LIVIO FURLAN e agli altri parenti ne danno il triste annuncio.

La S. Messa d'esequie verrà celebrata lunedì 24 corr. alle ore 11.45 nella Chiesa Madonna della Provvidenza di via Besenghi.

Trieste, 23 ottobre 1977

CHIARA e MARIO ricorderanno sempre con infinito affetto e rimpianto il loro incomparabile nonno

Trieste, 23 ottobre 1977

Si uniscono nel dolore la cognata AURELIA e il nipote FULVIO con la moglie LUCIANA.

Trieste, 23 ottobre 1977

Si uniscono al dolore:
— EMILIO e ALICE FABIANI

Trieste, 23 ottobre 1977

Si uniscono con affetto fraterno i cugini ROSINA ed EGONE PADOVAN.

Trieste, 23 ottobre 1977

---

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Giuseppe Nucli

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia RITA con il marito EMILIO, la sua cara nipotina PAOLA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 ottobre 1977

---

†

Dopo lunghe sofferenze, ha cessato di vivere

Giovanni Cleva

Ne danno il triste annuncio la moglie ed i figlioletti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Nicolina Bradaschia

e nell'impossibilità di farlo di persona ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini in questa dolorosa circostanza.

I FAMILIARI

Trieste, 23 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

La mamma e i parenti ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato con stima e affetto al dolore per la perdita del caro

Marino Vodopia

Trieste, 23 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Marino Fontanot

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie
FONTANOT e TOFFUL

Monfalcone, 23 ottobre 1977

23-10-1974 23-10-1977

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Luciana Verdi

La ricordano con immutato amore il marito, i figli, la sorella e i parenti tutti.

Trieste, 23 ottobre 1977

23-10-1974 23-10-1977

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Dalio Klun

la moglie LAURA e il figlio ANTONIO Lo ricordano con immutato rimpianto.

Trieste, 23 ottobre 1977

Nel terzo anniversario della morte di

Domenico Benesatto

la moglie ZORI Lo ricorda con immenso dolore.

Trieste, 23 ottobre 1977

---

†

Dopo un'onesta, esemplare esistenza dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari il 20 ottobre il

RAG.

Giuseppe Cosciani

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la figlia ADRIANA con il marito MARINO CARISI, la sorella GENNY (assente), le affezionate cognate, i cognati e parenti tutti.

Trieste, 23 ottobre 1977

Al lutto della famiglia si associa l'Istituto Caccia - Burlo Garofolo che ebbe il

RAG.

Giuseppe Cosciani

quale segretario benemerito dell'Ente dal 1935 al 1971.

Trieste, 23 ottobre 1977

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stanislao Guglia

sarto

Ne danno il triste annuncio il figlio ALESSANDRO e la nuora ANNAMARIA.

I funerali avranno luogo martedì 25 c.m. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 ottobre 1977

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Treselli

A tumulazione avvenuta lo ricordano caramente il figlio EDOARDO, REANA, i cognati, il nipote, i cugini.

Famiglie:
TANZI, COLLARI, BILETTA

Trieste - Asti, 23 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del nostro caro

Natale Visintin

deceduto in seguito a tragico investimento stradale.

Esprimiamo la nostra riconoscenza ai primari, ai medici e agli infermieri della Divisione Neurochirurgica dell'ospedale civile di Udine e del Reparto Neurologico dell'ospedale civile di Gorizia, alla pattuglia della Polizia Stradale di Gorizia e alla Croce Verde Goriziana. Particolare gratitudine alla buona zia PINA.

La figlia ZITA
Il genero ALFIO FERRISI
con FRANCI e GIULIANA

Gorizia - Trieste 23 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato con stima ed affetto al dolore per la perdita della nostra cara

Anna Catalan ved. Vecchiet

FAMIGLIA CATALAN
E PARENTI TUTTI

Trieste, 23 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

OLGA e sorelle ringraziano sentitamente tutti coloro che presero parte al loro dolore per la perdita di

Umberto Proni

Un grazie particolare al dott. RENATO CASTELLAN e a tutto il personale della terza geriatria.

Trieste, 23 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

La famiglia PARENZAN sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita del caro

Giovanni

Trieste, 23 ottobre 1977

ANNIVERSARIO

Cinque anni sono già trascorsi da quando ci ha lasciati il nostro caro

Fulvio Ulcigrai

La mamma AURELIA e tutti i suoi cari Lo ricordano con l'amore di sempre e ancora con maggiore rimpianto.

Ronchi dei Legionari - Trento, 23 ottobre 1977

---

23 ottobre 1976 — 23 ottobre 1977

Angelo Pettirosso

A un anno dalla Tua scomparsa, la moglie ELIDE, i parenti tutti, ATTILIO GHERDOL e famiglia, amici e conoscenti, viviamo nel tuo dolce ricordo.

Trieste, 23 ottobre 1977

---

†

Corrado Romano

Maestro del Lavoro

non è più.

Lo piange la moglie ANTONIETTA CHERT unitamente ai parenti e amici tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. PINCETTI, ai Maestri del Lavoro e in particolare al console ROMANO CRISMAN.

I funerali avranno luogo domani lunedì 24 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 ottobre 1977

Il Consolato di Trieste della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia partecipa al dolore della famiglia per la morte del

Maestro del Lavoro

Corrado Romano

Trieste, 23 ottobre 1977

---

†

E' passato a miglior vita

Sante Sabbadin

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie ELEONORA, il figlio EUGENIO con la moglie NIVEA e tutti i parenti vicini e lontani.

Sentiti ringraziamenti al signor PRIORE e a tutto il personale religioso e laico dell'Ospedale Fatebenefratelli di Gorizia.

I funerali avranno luogo a Gorizia lunedì 24 ottobre alle ore 9.30 partendo dalla via A. Diaz 5.

Trieste, 23 ottobre 1977

---

†

A tumulazione avvenuta del caro

Matteo

la famiglia ringrazia parenti, amici e conoscenti per la partecipazione al suo grande dolore.

Ringrazia la Divisione di Patologia Medica dell'Ospedale Maggiore e un particolare ringraziamento alla dott. MILANI e al dott. PIZZIOLI.

Famiglia BURRA

Trieste, 23 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Giulio Mayer

ringraziamo di tutto cuore le gentili persone che hanno voluto onorare la sua memoria. La nostra riconoscenza e gratitudine vada ai dipendenti e collaboratori dell'Impresa Costruzioni GIULIO MAYER.

LA MOGLIE E I FIGLI

Trieste, 23 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Lucia Cramerstetter ved. Coslovich

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 23 ottobre 1977

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Costanzo ved. Vascotto

ringraziamo sentitamente.

I FAMILIARI

Trieste, 23 ottobre 1977

ANNIVERSARIO

Ricorre domani il primo anniversario della morte del nostro caro

Vinicio Vlacci

La moglie SOFIA e il figlio GIULIO, Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Una Messa verrà celebrata domani alle ore 9 nella Basilica di Sant'Eufemia.

Grado, 23 ottobre 1977

Nel secondo anniversario della morte di

Carlo Bonelli

lo ricordano a chi lo conobbe con immutato affetto e rimpianto la moglie, i figli ed i parenti tutti.

Trieste, 23 ottobre 1977

Nell'anniversario di

Silvia Habe

apparso ieri doveva leggersi ottavo e non settimo.

Trieste, 23 ottobre 1977

---

†

Serenamente si spense la nostra cara

Matilde Baggio ved. Zarotti

Addolorati ne annunciano la dipartita i figli LORENZO e GIUSEPPE, le nuore SILVANA e NATA, i nipoti MARCO, FABRIZIO, PAOLO e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare per l'affettuosa assistenza al personale della Casa di riposo M. Capon.

I funerali seguiranno martedì 25 ottobre alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 ottobre 1977

---

†

Il giorno 20 ottobre, munita dei conforti religiosi è spirata

Lucia ved. Doro

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, il nipote MASSIMO RETTA con la moglie LUCIANA, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente i signori medici curanti, le reverende Suore e il personale del Sanatorio Triestino per le premurose e amorevoli cure prestate.

Trieste, 23 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

Sinceramente riconoscenti ringraziamo di cuore tutti coloro che, in varia forma, sono stati tanto amichevolmente e fraternamente vicini a

Gastone Toffoletto

Un grazie particolare all'Associazione «Ragazzi del '99» col presidente ZAMBONELLI, il generale BALSAMO, il colonnello TUMINO, il capitano SACCHI e tutti «i Ragazzi»; all'Associazione Granatieri «G. Stuparich» col presidente dottor GUIDO SALVI e il dott. RENATO QUITTAM; all'Associazione Reduci d'Africa; al Piccolo Teatro della Prosa.

I FAMILIARI

Trieste, 23 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lado Biagi

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 23 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Maria Malalan in Pecar

ringraziamo parenti, amici e tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

FRANCO ed ETI

Opicina, 23 ottobre 1977

Nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo sentitamente tutti quanti ci sono stati vicini in occasione della scomparsa del

DOTT.

Attilio Milani

I FAMILIARI

Trieste, 23 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara ed indimenticabile

Norina Checchi

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziamo tutte quelle gentili persone che vollero esserci vicine in questa dolorosa circostanza.

I FAMILIARI

Trieste, 23 ottobre 1977

ANNIVERSARIO

23-10-1976 23-10-1977

Oggi è un anno che il mio

Bruno

ci ha lasciati.

Lo ricordano con immutato dolore la moglie, i figli EDI e ROMANA, la nuora, il genero, i nipoti, le sorelle e tutti quelli che Gli vollero bene.

La moglie
MARIA DRECOGNA

Trieste, 23 ottobre 1977

---

†

Il giorno 21 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Daniela Pertot (Didi)

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio i genitori OLGA e VITTORIO a tutti coloro che La conobbero e Le vollero bene.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 12.30 partendo dal Cimitero di Barcola.

Trieste, 23 ottobre 1977

Si associano al dolore
— Famiglie MINIUSSI e MICHELAZZI

Trieste, 23 ottobre 1977

---

†

Il giorno 22 ottobre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Carlo Gerce

Ne danno il triste annuncio il papà, la moglie, le figlie, i generi, le sorelle, il cognato ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 24 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 ottobre 1977

---

†

Il 22 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Zenone Zaccaria

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il genero, le sorelle, i fratelli, i cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Cattinara.

Trieste, 23 ottobre 1977

---

†

Nicolò Giuli

si è spento il 16 ottobre.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il fratello ed i parenti tutti.

Trieste, 23 ottobre 1977

La figlia LALLA e la nipote ALESSANDRA unitamente ai parenti tutti, commosse per le manifestazioni di affetto tributate al loro caro

Valentino Basile

ringraziano sentitamente tutti coloro che, sono stati loro vicini in questa triste circostanza.

Una s. messa sarà celebrata sabato 29 ottobre alle ore 9.30 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 23 ottobre 1977

CIRILLO e NIVES LIGARI ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore per la perdita della loro amata

Giovanna

Trieste, 23 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Vladimiro Bachi

ringraziano tutti coloro fra parenti, amici e conoscenti che hanno partecipato con tanta solidarietà e affetto alla perdita del loro caro.

Trieste, 23 ottobre 1977

ANNIVERSARIO

1975 1977

Ahi! Su gli estinti non sorge fiore ove non sia d'umane lodi onorato e d'amoroso pianto.

Per

Guido Bragadin

Capitano di lungo corso

che ci ha lasciati or sono due anni.

Ci sarà una Santa Messa in Duomo domani lunedì 24, alle ore 10.

Udine, 23 ottobre 1977

Carlo Nesbeda

I nostromo

23 ottobre 1957 — 23 ottobre 1977

Rimani sempre nel ricordo di chi t'ha voluto bene.

I FAMILIARI

Trieste, 23 ottobre 1977

A tre anni dalla scomparsa del nostro caro

Ricciotti Giorgi

la moglie, le figlie, generi, nipoti e parenti Lo ricordano con immutato dolore e affetto.

Trieste, 23 ottobre 1977

---

†

Il giorno 29 ottobre è mancato al nostro affetto

Renato Donati

Ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta la moglie WANDA, il figlio, la nuora e i nipotini unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada al medici e personale tutto del Rep. Medicina d'Urgenza e in particolare al medico curante dott. VASCO BOICO.

Trieste, 23 ottobre 1977

Si associano al lutto le famiglie de STARK, SVETINA, BOMBACIGNO e CANOVA.

Trieste, 23 ottobre 1977

Partecipano al dolore gli inquilini di viale D'Annunzio 58.

Trieste, 23 ottobre 1977

---

†

Il giorno 22 ottobre, dopo breve malattia, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Leandro Lumiani

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi ed i nipoti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 24 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 ottobre 1977

---

†

Il giorno 21 ottobre è mancata al nostro affetto

Angela Giraldi ved. Giraldi

Ne danno il triste annuncio l'addolorato ERNESTO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 ottobre 1977

---

†

Il 19 settembre è deceduto

Gino Sbuelz

Farmacista

Unitamente agli altri familiari Lo piangono le sorelle ANNUTA vedova LUGHI e GIACOMINA SBUELZ ed i nipoti PIERO, LIVIO e SILVIA.

Trieste, 23 ottobre 1977

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro indimenticabile

Bruno Franco

desideriamo ringraziare i parenti, gli amici ed i conoscenti.

Particolari ringraziamenti vadano a don SISSOT e a don ZANGRANDO, alle famiglie BOVO e MONTAGNER che ci sono stati vicini nei primi attimi di questo doloroso momento.

In suffragio del nostro congiunto verrà celebrata una S. Messa martedì 25 ottobre alle ore 18.20 nella chiesa di Roiano.

LA MOGLIE E I FIGLI

Trieste, 23 ottobre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vittorio Belli

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Una S. Messa sarà celebrata il 27 corr. alle ore 19.30 nella chiesa B. V. delle Grazie.

I FAMILIARI

Trieste, 23 ottobre 1977

L'Ente Nazionale per Lavoratori Rimpatriati e Profughi, già Opera per l'Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati, nel secondo anniversario della scomparsa, invita quanti hanno apprezzato l'opera del compianto

DOTT.

Teodoro de Lindemann

e in particolare tutti coloro che sono stati ospiti dei Preventori di Sappada, a ricordarLo, presenziando alla Santa Messa che sarà celebrata mercoledì 26 ottobre alle ore 11.30 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Dopo la cerimonia sarà scoperta una targa ricordo nell'atrio della Casa di via Battisti n. 4, dove il dott. de LINDEMANN ha abitato per tanti anni.

Trieste, 23 ottobre 1977

Nel quarto anniversario della morte di

Egidio Rugliano

ci uniamo a lui con rinnovato amore.

La Santa Messa viene celebrata alle 12 nella Chiesa di via Vasari.

Trieste, 23 ottobre 1977

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SCOPPIA LO SCANDALO DELLE «BUSTARELLE» SUDCOREANE

Parlamentari americani accusati di corruzione

Il caso in luce mentre Carter chiede al Congresso di cedere a Seul un grosso quantitativo di armi - Fuggito in Corea uno degli indiziati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Lo scandalo delle «bustarelle» sudcoreane sta suscitando una profonda impressione nell'opinione pubblica americana. Le pubbliche testimonianze, trasmesse dalla televisione in tutto il paese, secondo cui la Corea del Sud avrebbe distribuito «bustarelle» a numerosi parlamentari americani per far prevalere le sue tesi e i suoi interessi in seno al congresso stanno avvelenando le relazioni tra Washington e Seul, proprio nel momento in cui il Presidente Carter ha chiesto l'assenso del congresso per la cessione alle forze armate sudcoreane, a titolo gratuito, di un ingente quantitativo di materiale bellico nell'intento di rafforzare il potenziale difensivo di quel paese alleato.

In tre giorni di udienze, la «Commissione affari morali» della Camera dei rappresentanti di Washington ha ascoltato una serie di prove concernenti quello che è stato descritto dal «consigliere speciale» della commissione stessa, Leon Jaworski, come un piano sudcoreano per comprare i parlamentari americani. Tra i testimoni ascoltati in questi giorni figurano alcuni ex funzionari della «K.C.I.A.» (i servizi segreti di Seul) e dell'ambasciata sudcoreana a Washington. Essi hanno descritto con abbondanza di particolari il trasferimento, per corriere diplomatico, di alcune centinaia di migliaia di dollari da Seul a Washington, la consegna di un rotolo di banconote da parte dell'allora ambasciatore sudcoreano nell'ufficio di un parlamentare e la scena dell'inserimento di queste banconote da cento dollari in numerose buste destinate ad altrettanti parlamentari.

Queste clamorose rivelazioni non sono state le uniche. E' stata rivelata anche l'esistenza di lettere in codice scritte dal quartier generale della «K.C.I.A.» a Seul, in cui per esempio il direttore dei servizi segreti sudcoreani veniva chiamato «prete cattolico», le somme di 100.000 dollari venivano descritte come «casse di tessuti» e si parlava inoltre delle operazioni «Biancaneve» e «montagna ghiacciata» per indicare le campagne intese, con largo dispendio di fondi, ad influenzare membri del congresso e altre personalità pubbliche affinché garantissero il loro appoggio al regime sudcoreano.

In base alle norme stabilite per le udienze della commissione, i nomi dei parlamentari corrotti non sono stati menzionati dai testimoni. Ciò malgrado, due nomi sono stati citati numerose volte: quello di Tongsun Park, un mediatore di riso che si afferma abbia incassato oltre nove milioni di dollari in sette anni a titolo di commissioni sulle vendite di riso americano alla Corea del Sud, e quello di Hancho Kim, un cittadino americano nato in Corea. Entrambi sono stati incriminati per una serie di reati connessi con le presunte corruzioni. Inoltre, l'ex parlamentare Richard Hanna, che secondo l'accusa avrebbe collaborato strettamente con Tongsun Park, si trova nei guai con la giustizia: si è dichiarato «non colpevole» dei 40 capi d'accusa formulati contro di lui.

Tongsun Park, a carico del quale sono stati formulati 36 capi d'accusa, si è nel frattempo rifugiato nella Corea del Sud e a nulla sono valsi finora gli sforzi del dipartimento della giustizia di Washington per ottenere dalle autorità di Seul che almeno gli inquirenti potessero interrogarlo. Ieri un portavoce dell'ambasciata sudcoreana a Washington ha dichiarato che il suo governo non sapeva nulla della distribuzione delle «bustarelle» ai parlamentari e ha aggiunto che «gran parte delle testimonianze rese durante le udienze sono basate sul sentito dire».

William Scally

I piloti revocano (per il momento) lo sciopero

NEW YORK — Il presidente della Federazione Internazionale delle Associazioni Piloti di Linea (Ifalpa), Derry Pearce, ha revocato l'annunciato sciopero internazionale, che avrebbe dovuto lasciare a terra per 48 ore a partire da martedì prossimo gli aerei di un gran numero di aviolinee in molti paesi del mondo, per protesta contro il terrorismo e la pirateria aerei e per la mancanza di provvedimenti efficaci contro di essi da parte delle autorità. Lo sciopero è stato revocato dopo un colloquio fra Pearce ed il segretario generale delle Nazioni Unite Kurt Waldheim, al termine del quale il presidente dell'Ifalpa ha dichiarato: «Abbiamo ricevuto assicurazioni che vengono presi provvedimenti urgenti per inserire un articolo speciale sulla sicurezza dell'aviazione civile, da discutere all'assemblea generale delle Nazioni Unite». Lo sciopero è quindi rinviato a tempo indeterminato.

MANIFESTAZIONE DELLA DESTRA A MADRID CON QUALCHE INCIDENTE

In centomila ricordano Franco



MADRID — Circa centomila persone hanno partecipato l'altra sera a Madrid a un'imponente dimostrazione organizzata dalla destra per condannare «il crescente clima di violenza, le divisioni ed il caos economico» che caratterizzerebbero oggi la vita in Spagna. Durissime le critiche rivolte al governo del primo ministro Adolfo Suarez, che i manifestanti hanno invitato a gran voce a dimettersi, definendo il piano di riforme da esso voluto un mezzo per distruggere il paese.

In testa al corteo c'era Blas Pinar, leader dell'estrema destra spagnola e molti degli uomini che combatterono quasi quarant'anni fa a fianco del «Caudillo» nella guerra civile. Numerosi anche i giovani in camicia nera. Un gruppo di essi, una ventina circa, ha assalito con bastoni e catene i passanti. «La Spagna — ha detto Pinar tra gli applausi della folla — è ancora una volta in pericolo. Vi chiedo perciò di fare tutto il possibile per salvarla dalle minacce della sinistra».

Durante la manifestazione, che era stata autorizzata dalle autorità, non vi sono stati altri incidenti e non si segnalano arresti.

Nella foto una parte dei centomila dimostranti.

ACCORDO IN SPAGNA tra governo e opposizione

MADRID — Il governo spagnolo e i partiti dell'opposizione, riunitisi nella sede della presidenza del governo, sono giunti ad un accordo economico e politico. Lo annunciano fonti ufficiali.

Al termine della riunione il ministro dell'economia, Fuentes Quintana, ha letto un comunicato comune riguardante il programma economico approvato all'unanimità. In campo politico, invece, non sono stati pubblicati comunicati di sorta.

Il programma economico era stato già approvato nelle grandi linee durante il primo incontro governo-opposizione ed era poi nuovamente discusso negli ultimi giorni in sede di commissione mista. Esso prevede tra l'altro che sino nel prossimo anno prezzi e salari non dovranno superare il 22 per cento di aumento, e che il deficit del bilancio dello stato non dovrà superare i 73 miliardi di pesetas.

UN «NO» SCONTATO CHE RINVIA LA CONFERENZA DI PACE A GINEVRA

I palestinesi respingono il documento Carter - Dayan

Dure le critiche al patto definito «un insulto all'intera nazione araba»

BEIRUT — L'Organizzazione per la Liberazione della Palestina ha finalmente respinto il «documento di lavoro» concordato recentemente a Washington dall'amministrazione Carter e dal governo israeliano.

Dopo le riserve egiziane e siriane il «no» palestinese al documento, pur se scontato, rinvia nel tempo la soluzione della crisi medio orientale e fa sì che sia sempre più difficile riconvocare, entro quest'anno, la conferenza di pace di Ginevra.

Nella dichiarazione rilasciata ieri dal comitato esecutivo dell'OLP riunito sotto la presidenza di Yasser Arafat a Beirut i palestinesi non si discostano dalle loro posizioni. Ribadiscono che nessuna pace ci potrà mai essere in Medio Oriente se all'OLP non verranno riconosciuti gli stessi diritti delle altre parti; insistono per la nascita di uno stato autonomo in Cisgiordania e preannunciano una serie di iniziative diplomatiche perché siano riconosciuti e salvaguardati i loro diritti.

La critica al «documento di lavoro» ispirato da Washington è dura ed esplicita. «Le clausole ed i concetti contenuti nel documento di lavoro costituiscono un ennesimo tentativo per passare sotto silenzio gli inalienabili diritti del popolo palestinese. Vogliamo ricordare che l'unica e legittima rappresentante del popolo palestinese è l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina e che è ancora essa l'interprete e l'espressione della volontà nazionale del nostro popolo in tutte le assisi e le conferenze internazionali».

Il «no» dell'OLP al piano Carter era — come si è detto — scontato ma le critiche che alcuni dei maggiori esponenti palestinesi gli hanno rivolto sono state ancor più cocenti di quelle che non appaiono nella risoluzione finale. «E' un insulto all'intera nazione araba» ha commentato Salaf Khalaf, stretto collaboratore di Arafat al quale ha fatto eco Faruk Kaddumi, «ministro degli esteri» dell'OLP. «Gli Stati Uniti ed Israele così facendo trascinano il Medio Oriente verso una nuova guerra, anziché al tavolo del negoziato di Ginevra».

SINGOLARE MINACCIA di un deputato egiziano

Un deputato egiziano ha minacciato di trasferirsi ad abitare in Israele. Ieri «Al Ahram» ha scritto che Ahmad Nasser, parlamentare indipendente, dopo essersi visto proibire l'accesso a una riunione del partito governativo, ha minacciato le autorità giudiziarie egiziane di denunciare il fatto al Presidente degli Stati Uniti, o addirittura di lasciare l'Egitto per andar a vivere in Israele, aderendo al «Mapai», il partito laburista di Yitzhak Rabin.

Ahmad Nasser, eletto nel collegio di Embada, alla periferia del Cairo, dopo aver ricevuto il rifiuto, ha fatto un «sit-in» all'assemblea nazionale, il parlamento. Si è poi recato al palazzo di giustizia per protestare contro il partito di governo e per esprimere le sue clamorose minacce.

DURI SCONTRI TRA ESERCITO E RIBELLI NELLA PENISOLA DI ZAMBOANGA

Divampa nelle Filippine la guerriglia musulmana

Nonostante i combattimenti il governo spera ancora di giungere a una tregua

ZAMBOANGA — Le truppe filippine, impegnate in furiosi combattimenti contro i ribelli musulmani nelle vicinanze di Zamboanga, hanno isolato la grande strada costiera a Est della città, sede di un'importante base militare. Le autorità dell'esercito non hanno fornito spiegazioni in merito alla decisione, ma è chiaro che il ripetersi di scontri fra soldati e guerriglieri ha reso estremamente pericolosa l'arteria stradale.

La battaglia più violenta si è avuta nella località di Tictapul, che conta circa 10 mila abitanti e si trova a una ottantina di chilometri a Nord di Zamboanga. Le truppe di fanteria, sono entrate in azione giovedì per proteggere tre avamposti dall'attacco di circa 500 ribelli appartenenti al «Fronte Nazionale di Liberazione "Moro"», il movimento secessionista musulmano delle Filippine meridionali. Non sono stati forniti altri particolari circa l'imponente operazione: le autorità si sono limitate a dichiarare che i ribelli hanno subito «pesanti perdite», il che sarebbe confermato dal racconto di alcuni profughi che hanno visto «molti cadaveri» per le strade.

Altre azioni militari si sono avute più a Sud. Nell'isola di Jolo, che una decina di giorni fa fu teatro del massacro di una missione militare di negoziatori da parte di una banda del fronte «Moro», i ribelli hanno attaccato l'aeroporto locale, ma secondo quanto dichiarato a Zamboanga sono stati respinti dalle truppe. Notizie non ufficiali parlano di combattimenti nelle isole di Tawi Tawi, nell'estremo Sud dell'arcipelago filippino. Le Tawi Tawi non sono lontane dallo stato malaysiano di Sabah, dove circa 92 mila filippini musulmani hanno trovato rifugio nel corso di questi cinque anni e mezzo di ribellione.

Nonostante il susseguirsi dei combattimenti, il ministro della difesa filippino Juan Ponce Enrile ha affermato in un comunicato che vi sono ancora speranze di far tornare in vigore la tregua stabilita dieci mesi fa a Tripoli fra il governo di Manila e i rappresentanti del fronte «Moro».

La controffensiva dell'esercito ha fatto seguito all'annuncio, dato per la prima volta quattro giorni fa in forma ufficiale, di un'alleanza che i ribelli musulmani avrebbero stretto coi guerriglieri comunisti, formando un potente asse antigovernativo nel Sud delle Filippine. Secondo quanto dichiarato dal comandante della regione militare meridionale, contrammiraglio Romulo Espaldon, almeno 2.500 ribelli musulmani sono sbarcati di recente nella penisola di Zamboanga, venendo a contatto diretto con uomini del «Nuovo Esercito Popolare», organizzazione maoista che costituisce il braccio militare del Partito Comunista Filippino, messo al bando dal governo.

L'EUROCOMUNISMO secondo Teng Hsiao-ping

In un'intervista rilasciata ad un giornalista dell'agenzia di stampa francese AFP, il premier cinese Teng Hsiao-Ping ha preso posizione sull'eurocomunismo, affermando di non considerare i partiti comunisti italiano, francese e spagnolo come partiti marxisti-leninisti ed ha aggiunto di considerare senza simpatia una loro eventuale presa del potere o collaborazione al governo. Ha detto invece di apprezzare le loro manifestazioni di indipendenza dall'URSS, ma ha soggiunto «dobbiamo vedere se alle parole corrisponderanno i fatti».

In merito all'intervista, l'agenzia sovietica Tass ha scritto ieri che essa rivela «il carattere arcireazionario» dell'attuale politica cinese.

CONCLUSA LA CONFERENZA INTERNAZIONALE

«Sì» da Washington all'energia nucleare

Ma dev'essere disponibile solo a scopi pacifici

WASHINGTON — *La conferenza internazionale sulla valutazione del ciclo nucleare (INFCE), convocata dal presidente Carter per una messa a fuoco dei rischi che lo sfruttamento dell'uranio a fini pacifici può presentare sul piano della proliferazione delle armi nucleari, si è conclusa l'altra sera con una dichiarazione che tutela gli interessi dei paesi europei.*

Il documento ribadisce infatti in apertura «l'urgente necessità» di far fronte ai bisogni energetici mondiali e riconoscere che a questo fine «energia nucleare a scopi pacifici dovrebbe essere resa largamente disponibile».

Tale dichiarazione e la particolare enfasi datale dai 40 partecipanti alla conferenza sembrano constatare con l'appello rivolto tre giorni or sono al concesso dal presidente Carter in favore di una soluzione della crisi energetica mediante fonti alternative.

Il «Washington Post» in un editoriale sulla conferenza ha scritto che si è risolta in una «specie di sconfitta» per gli Stati Uniti, dato che nessuno dei partecipanti ha voluto impegnarsi, nonostante gli appelli di Carter, a revocare o differire progetti nucleari ritenuti rischiosi. Il giornale della capitale lamenta poi che agli Stati Uniti sia andata la copresidenza di due gruppi di studio minori, mentre invece la copresidenza degli altri sei gruppi sia andata a stati che favoriscono una politica di massimo impegno nel settore nucleare.

Fonti diplomatiche europee ed americane non condividono tuttavia la conclusione del «Washington Post», dato che le copresidenze, alla fine dovranno tener conto di fattori oggettivi di carattere tecnologico e politico, dove gli americani faranno sentire il proprio peso.

La sensazione generale che si avverte negli ambienti della conferenza è che gli Stati Uniti abbiano già ottenuto un grosso successo con la semplice convocazione di questo consesso, che ha visto intorno al tavolo stati firmatari e non firmatari del trattato contro la proliferazione del 1968.

REFERENDUM A PANAMA sul trattato del Canale

CITTA' DI PANAMA — Si è conclusa la campagna, durata sei settimane, per il referendum di oggi sull'approvazione del nuovo trattato del canale di Panama intervenuto fra Stati Uniti e Panama. Gli osservatori sono concordi nel prevedere una schiacciante maggioranza per l'approvazione.

Il dibattito svoltosi in questa campagna ha creato una tensione febbrile simile ai periodi elettorali. Praticamente tutti i muri delle case della capitale sono tappezzati di manifesti in cui il sì ed il no abbondano.

NAIROBI — Radio Addis Abeba ha riferito ieri che forze governative etiopiche hanno ucciso 48 guerriglieri secessionisti filo-somali, ferendone tre altri in diversi scontri armati nell'Etiopia sud-orientale.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

PEUGEOT 104 1974, unico proprietario, ottime condizioni, anche permutando e ratealmente. Fiat via Roiano 6, tel. 413337 lunedì. 20638 Q

PORSCHE 911 S targa perfetta vendesi. Tel. 566236 ore ufficio. 20670 Q

PRIMAVERA Benelli 50, vendo. Tel 774120. 20914 Q

PRIVATO vende Fiat 128, 4 porte unico proprietario. Telefonare al n. 54406. 20909 Q

PRIVATO vende 500 L, tel. 790170 - 824917. 20836 Q

PRIVATO vende Saab Ems iniezione 1976 perfetta, telefonare 31524 ore pasti. 20822 Q

PRIVATO vende Fiat 131, 4 porte, 5 marce. Tel. 821342. 20915 Q

PRIVATO vende Alfasud Ti aprile '75. Alfasud 5 marce febbraio '77, per accordi tel. all'814792. 20832 Q

PULLMINO Wols, adibito per champing e persone Tel. 54112. 20505 Q

PRIVATO vende Jawa 350, bellissima 1974, visibile posteggio p.zza Goldoni mattinata. Tel. 734638. 20631 Q

PRIVATO vende Fiat 125 berlina '68 carrozzeria e meccanica ottime. Telefonare 766695 ore 9-12. 20878 Q

PRIVATO vende Fiat 128 novembre 72 impianto gas accessoriata. Telefonare 8 - 14 55990. 20689 Q

PRIVATO vende Mini 1001 73 40.000 km perfetta tel. lunedì ore ufficio 762539. 20775 Q

PRIVATO vende 128 '69 ottime condizioni tel. 729669 ore pasti. 20650 Q

PRIVATO vende 500 L in buone condizioni. Telefonare 412559. 20748 Q

S.W.M., tutti i modelli 6 e 7 velocità oltre al nuovissimo tipo Rotax, pronta consegna dal concessionario Walmotor, via Milano. 20839 Q

S.W.M. 125 6 marce vendesi ottimo stato tel. 43159. 20665 Q

TOMOS, ciclomotori frizione e cambio a due velocità, automatici, consegna immediata a L. 250.000 tutto compreso dal concessionario Walmotor, via Milano n. 27/a. 20839 Q

VENDESI Fiat 850 coupé sport perfetta. Tel. 30219. 20724 Q

VENDESI Fiat 1500 ottime condizioni rivolgersi Aurisina centro 142 o telefonare 200127 ore pasti. 3136 Q

VENDESI 128 '74 4 porte unico proprietario, nuovissima. Tel. 53362. 20690 Q

VENDESI 127 '72, km 68.000. buone condizioni. Tel. 827345. 20310 Q

VENDO Motobi 250 cc bicilindrica elettronica perfetto stato L. 850.000 trattabili. Telefonare 93230. 20838 Q

VENDO Vespa 50 Special '76, telefono 757185 ore pasti. 20820 Q

VENDO 128 SL anno '74, tel. 827088. 20818 Q

VENDO Gilera 125 Arcore '73. Telefono 411011. 20879 Q

VENDO Vespa 125 ET 3, quasi nuova, telefonare 742083 ore pasti. 20805 Q

VENDO 128 CL 1100 semestrale con km 6.400, tel. 415411. 20737 Q

VENDO Fiat 500 L, ottimo stato, telefonare lunedì 794227. 20615 Q

VENDO furgone R4 Renault, Matra Bagheera. Tel. lunedì 746890 - 793687. 3116 Q

VENDO 128 3p. coupé nuova, garanzia, mattinata, entrata bagno Ausonia. 20672 Q

VENDO Mini 120 fine '75. Telefonare 60503. 3153 Q

VENDO 132 S 1972, dicembre, appena ridipinta prezzo interessante. Tel. 723141. 12-10 Q

VENDONSI Fiat «125 gommone» '71, svendesi Kawasaki Z 900 '76, 6.000 km, visibili mattinate via Manzoni 4. 20742 Q

VENDONSI Simca 1000 '73, revisionata unico proprietario, Alfetta 1800 '74, BMW 525 km 54.000 '75 perfetta, Ford Taunus GXL 1600 '74, radio visibili garage BMW, S. Fancesco 60, tel. 771222. 20731 Q

WOLKSVAGEN cabriolet, nuovo da immatricolare, pronta consegna, cedo a privato, possibilità permute e dilazioni senza cambiali. Telefonare 766880. 20777 Q

ZANARDO via del Bosco, telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato aperto festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO Montreal A.C. 1975, 2000 berlina 1973, Alfetta 1.8 1975, Alfetta 1800 1973, Alfetta 1.6 1975, Giulia 1300 super 1974 1971, Spider duetto 1300 1971, GT junior 1300 impianto gas 1972, Alfasud TI 1974, Alfasud N. impianto gas 1974, Giulia diesel 1977. FIAT 124 special 1600 impianto gas 1973, 128 berlina impianto gas 1971, 126 1973, PEUGEOT 104 L 1976, INNOCENTI Mini Cooper 1000 1972. VOLKSWAGEN PORSCHE 1700. AUTOBIANCHI A 112 1971. VISITATECI.

124 coupé 1400 fine 1970 unico proprietario ottime condizioni privato vende o permuta con massimo cilindrata 1200. Telefonare ore pasti 750444. 3118 Q

124 special T, vendo L. 1.300.000. Telefonare 773171. 20599 Q

125 '68, motore revisionato in garanzia, gancio traino, unico proprietario, perfetta, anche permutando e ratealmente. Fiat, via Roiano 6, lunedì. Tel. 413337. 20638 Q

125 special '71, gancio traino, vende unipropríetario. Telef. 421379. 20755 Q

600 elaborata superaccessoriata con ricambi vendesi 850.000 trattabili, 3 mesi garanzia. Telefonare feriali dalle 13.30 alle 14, 910965. 20758 Q

750 Fiat nov. '67, motore ancora ottimo. Tel. 70839. 20610 Q

126 P 4 rossa 1977 km 6.500 vendo, tel. 910765. 20729 Q

128 1972, 850 350.000, visibili Garage Campo Belvedere. 20853 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A. PRESTITI con sollecitudine a tutte categorie alle condizioni più amichevoli, massima riservatezza. Tel. 60285. 20612 R

AFFERMATA azienda oltre 40 anni attività artigiana - industriale con laboratori completi macchinari, attrezzature, alto reddito, proprietaria dei locali zona centrale Trieste, cedesi. Scrivere indicando recapito telefonico a Publikompass, cassetta 35-Z, 34100 Trieste. 20664 R

ALIMENTARI frutta vasta licenza, ultracinquantennale vendesi o cedesi gestione. Tel. 790811. 20706 R

ALTA cointeressenza offre a socio affari apportatore capitale. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 44-Z, 34100 Trieste. 20766 R

AUTORIMESSA cedesi causa malattia compreso condominio. Fermoposta Trieste patente 131561. 20338 R

AVVIATISSIMA primaria ditta cittadina settore acque birra vini cedesi causa malattia titolare. Scrivere Publikompass Cassetta n. 47 Z 34100 Trieste. 20840 R

BUFFET ristorante centralissimo forte lavoro causa trasferimento vendesi. Scrivere Publikompass a Cassetta 46 Z 34100 Trieste. 3145 R

DISPONENDO magazzino 530 mq, 2 piani, ottima posizione centro cittadino 20 km Udine, assocerei con capitali o affitterei seria ditta. Scrivere a Publikompass, cassetta 28-Z, 34100 Trieste. 304 R

GRADO cedesi negozio avviato centralissimo con licenze IX-X-XI. Telefono 0481-83070 orario negozio.

OFFICINA elettrauto prossima apertura centrale cerca collaborazione consegna. Tel. 417010. 20853 R

PRESTITI rateizzati modico tasso, informazioni scrivendo Recupero Crediti, Grilloni 29, Rebbio Como. 050365 R

VENDESI negozio abbigliamento - merceria, causa trasloco. Lavoro garantito, documentabile. Scrivere a Publikompass, cassetta 50-U, 34100 Trieste. 19564 R

VENDESI salone parrucchiera. Telefonare 824914, ore pasti. 20870 R

VENDESI o affittansi trattoria e spaccio vini. Rivolgersi Cantina istriana, Madonna del mare 18. 20644 R

VENDESI drogheria vasta licenza. Tel. 569345 sabato pomeriggio, domenica tutte le ore. 20702 R

VENDESI lavanderia automatica munita macchine Miele. Tel. 814117 - 814017. 20695 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CASTAGNETO pianoterra libero stanza cucina bagno giardinetto completamente rinnovato vende Immobiliare Italia. 61512 - 61514. 4/10 S

A.A.A.A.A.A.A. CAPODISTRIA piano 5.o tutti comfort soleggiato 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio. ALTRO piano 7.o panoramico tutti comfort soggiorno - cucinino stanza bagno ripostiglio poggiolo vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4/10 S

A.A.A.A.A.A.A. MAGAZZINO paraggi San Michele mq 30 libero acqua luce vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4/10 S

A.A.A.A.A.A.A VALMAURA libero piano 3.o tutti comfort stabile recente soggiorno - cucinino stanza bagno ripostiglio poggiolo ampio ingresso vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4/10 S

A.A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI (Salvore) piano 2.o soggiorno - cucinino stanza bagno poggiolo cantina OCCASIONE vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4/10 S

A.A.A.A.A.A.A. DUINO — Via Aquileia 72 vista mare, lussuosi prontingresso in palazzina 2-3 stanze soggiorno poggioli giardino vuoti e già arredati vendonsi mutui CRT sino 75%. Informazioni e visite sul posto tutti i giorni dalle 10 alle 17, fuori orario Ristorante Ples. Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4/10 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO in nuova palazzina via Flavia soggiorno, stanza matrimoniale grande poggiolo tutti comforts pronto ingresso, mutuo assicurato. Vende impresa costruttrice. Tel. 69267 orario ufficio. 17-10 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Non tralasciate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione A PREZZO DEFINITIVO (SENZA REVISIONE PREZZO) COMPRESO il terreno su cui sorge il fabbricato e lo scoperto condominiale adiacente, usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5,50 p.c. nel complesso condominiale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 33. Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 20684 S

A.A.A.A.A. ALTURA APPARTAMENTI PRONTINGRESSO pronta consegna, prezzo definitivo, vendonsi compreso terreno mutuo fondiario e agevolazioni dell'Impresa. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale, tel. 823271. 20684 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due e tre stanze, cucina, bagno-wc, poggioli, centraltermo, ascensore, posti macchina. Vendita condominio con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 20684 S

A.A.A.A.B. ZONA RESIDENZIALE ultimo piano VISTA ECCEZIONALE salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, poggiolo, veranda, cantina, vendesi. Immobiliare ARGO San Francesco 4 telef. 768163. 20833 S

A.A.A.A.B. NUOVO CENTRALE salone, 2 stanze, cucinetta, doppi servizi, posto macchina, conforts modernissimi, vendesi possibilità mutuo. Immobiliare ARGO San Francesco 4 telefono 768163. 20833 S

A.A.A.A.R. ULTIMI appartamenti soggiorno, 1-2 stanze, doppi servizi, strada per Longera n. 70, zona tranquilla, tutti conforts, posto macchina, mutuo concesso. Prezzi competitivi, facilitazioni. Vende direttamente Impresa Riccesi, via Diaz n. 6, tel. 60481. 20623 S

A.A.A.A.R. VIA Fabio Severo zona via Coroneo, attici, mansarde, appartamenti e uffici di prestigio, ampi garages, vende direttamente Impresa Trieste Centro, via Diaz n. 6, tel. 60462. 20623 S

A.A.A. AQUILINIA appartamento in casetta con bellissimo giardino stanza soggiorno con cucinino bagno ripostiglio riscaldamento autonomo condizioni perfette. VENDESI 20.000.000 TRATTABILI. TELEFONARE 69472. 1/10 S

A.A.M. LIBERO seminuovo saloncino, 2 stanze, cucinino, bagno, posto macchina vendesi 24.500.000. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 20743 S

A.A.M. ZONA RESIDENZIALE salone, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, cantina vendesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 20743 S

A.A. APPARTAMENTO zona Flavia 2 stanze, cucina, servizi, vende libero immobiliare Greblo, telefono 68789 orario pomeridiano. 20694 S

A.A. APPARTAMENTO S. Giovanni rimesso a nuovo 2 stanze, soggiorno, cucinino tutti comforts vende libero immobiliare Greblo, telefono 68789 orario pomeridiano. 20694 S

A.A. APPARTAMENTO zona Ghirlandaio 4 stanze, ripostiglio, gabinetto, soppalco riscaldamento autonomo adatto ufficio ed ambulatorio. Vende libero immobiliare Greblo, tel. 68789 orario pomeridiano. 20694 S

A. ACIT. AFFITTA appartamento signorile PIAZZA MALTA completamente arredato, salone due stanze stanza guardaroba cucina stube, terrazza tripli servizi, tutti comforts, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20760 S

A. ACIT. SOFFITTE PIAZZA SANSOVINO vendesi occupate stanza cucina 1.500.000. Ultimo appartamento due stanze cucina 3.000.000. GIULIA 3 stanze cucina bagno 7.500.000. S. MARCO stanza cucina bagno. MADDALENA soggiorno cucinino comforts. ORLANDINI 2 stanze soggiorno cucinino, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20760 S

ACIT. Vendesi bar - gelateria - licenza superalcolici - ricevitoria totocalcio - zona centralissima, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20760 R

A. ACIT. CONDOMINIO PARCO VILLA REVOLTELLA. Vendonsi ultimi soggiorno due stanze cucina doppi servizi, tutti comforts. Mutui approvati, S. Lazzaro 3, telefono 68810. 20759 S

TRATTAMENTI - PROTESI - RINFOLTIMENTI

CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI UN TRATTAMENTO GARANTITO

Una compagnia di assicurazioni garantisce il rimborso della spesa in caso di esito negativo

Il problema della calvizie, per l'importanza che riveste a livello psicologico ed estetico, è sempre stato fonte di studi e di attenzioni fin dai secoli passati. Dobbiamo però riconoscere che i veri tangibili risultati alla soluzione di questo angoscioso problema sono maturati nei giorni nostri.

La cosmetologia da un lato, con lo studio dei prodotti sempre più all'avanguardia e l'affinamento delle tecniche del massaggio e delle applicazioni dall'altro, fanno sì che oggi esistano reali possibilità di mantenere i propri capelli senza dover ricorrere a parrucche o altre soluzioni artificiose.



Per poter ottenere risultati positivi nel mantenimento e nell'irrobustimento dei propri capelli è necessario rivolgersi con sollecitudine ad uno dei CENTRI MES. E' la tempestività dell'inizio del trattamento, infatti, che spesso ci mette nella condizione di darvi un aiuto consistente studiando direttamente le vostre esigenze per poter applicare così nel modo più razionale il tipo di trattamento adatto. Certo, dobbiamo anche riconoscere che non sempre i nostri sforzi sono coronati dal successo; ecco allora che, per non farvi perdere quanto avete speso, vi assicuriamo il rimborso delle spese con il nostro certificato di garanzia che rilasciamo all'inizio del trattamento. Tutto ciò lo facciamo perché desideriamo che il nostro cliente sappia che da parte nostra faremo di tutto per riuscire nell'intento che ci siamo proposti; intento che raggiungiamo quasi sempre. Infatti ci fa piacere ricordare che soltanto un cliente su cento chiede il rimborso. Ciò sta a significare che i nostri trattamenti, se eseguiti in tempo utile, sono spesso in grado di combattere la calvizie precoce consentendo così di mantenere un aspetto giovanile ed una maggiore sicurezza nei rapporti sociali ed umani.

Un avvertimento indispensabile tuttavia, giova ripeterlo, è quello che noi del MES diamo a tutti coloro che hanno un problema di calvizie: non perdete tempo, chiederci un consiglio non sosta niente; la prima consultazione è gratuita, e può invece dare la possibilità di salvare i propri cappelli.

Trieste: Via Valdirivo 26, telefono 040/36822
Udine: Via Canciani 16, telefono 0432/25908
Padova: Galleria S. Fermo 5 telefono 049/664361
Verona: Piazza Bra' 10, telefono 045/24250
Bologna: Via S. Gervasio 1 telefono 051/265900
Bergamo: Via Garibaldi 16/a telefono 035/224047
Roma: Via E. Q. Visconti 8 telefono 06/311902
Milano: Via Stampa 4.

A. ACIT. OBERDAN (zona). Vendonsi appartamentini mansardati stanza soggiorno cucinino, doccia aria condizionata moquettes, in palazzo signorile con due ascensori, adatti pied a terra, investimento capitale. Visione piante S. Lazzaro 3, telefono 68810. 20759 S

A. ACIT. COMMERCIALE. Vendonsi appartamenti in palazzina soggiorno due stanze cucina disponibile ultimo piano con mansarda, S. Lazzaro 4, tel. 68810. 20759 S

A. ACIT. Prossimo inizio S. GIUSTO palazzina appartamenti varie grandezze tutti comforts. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20759 S

A. ACIT. PALAZZINA soleggiatissima panoramica. Ultimi salone 2 stanze doppi servizi. Finiture accurate. Mutui agevolati. Prontentrata, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20759 S

A. ACIT. MOLINAVENTO liberi. Vendesi 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta. SETTEFONTANE 3 stanze cucina comforts. VIA ISTRIA salone due stanze cucina doppi servizi. VIA PUCCINI saloncino 2 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta. GIARDINO PUBBLICO 3 stanze cucina doccia. D'ANNUNZIO salone due stanze cucina bagno poggioli. EREMO nuovo salone stanza cucina servizi vista mare. VALMAURA soggiorno due stanze servizi più mansarda 80 mq giardinetto proprio garage. Informazioni S. Lazzaro 3, telefono 68810. 20759 S

A. ACIT. Appartamento in villino indipendente zona verde 4 stanze cucina doppi servizi. Vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20759 S

A. APPARTAMENTO Baiamonti, 2 stanze, stanzetta, cucina tutti servizi vende prontingresso immobiliare Greblo, telef. 68789 orario pomeridiano. 20694 S

A. VENDO ROIANO bistanze stanzetta cucina bagno. Via TOTI soleggiato seminuovo bistanze cucina bagno poggioli. FORAGGI tre stanze soggiorno cucinino bagno. GRETTA villa con giardinetto. Tel. 60413 e 36765. 3147 S

A.B. CAR vende periferico due stanze cucinetta servizi conforts posto macchina giardino condominiale 18 milioni acconto minimo tel. 31192. 20821 S

A.B. CAR vende ALTOPIANO appartamento tre stanze saloncino cucinino servizi giardino condominiale posto macchina cantina 33.000.000 possibilità mutuo tel. 31192. 20821 S

A.B. CAR vende ALTOPIANO villa bifamiliare giardino garage telefono 31192. 20821 S

A.B. CAR vende CENTRALE due stanze salone cucina doppi servizi lussuosamente rifinito 33.000.000 telef. 31192. 20821 S

A.B. CAR vende ROIANO alta casa con giardino garage 26.000.000 tel. 31192. 20821 S

A.B. CAR vende modesto 2 stanze cucina gabinetto 8.000.000 tel. 31192. 20821 S

A.B. CAR vende ROSSETTI appartamento 100 mq in casa vecchia 18 milioni tel. 31192. 20821 S

A.B. CAR vende ALTOPIANO appartamento due stanze soggiorno cucinino servizi cantina posto macchina giardino condomiliale 25.000.000 tel. 31192. 20821 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze, cucina, bagno, wc, ascensore riscaldamento disponibili piani alti possibilità mutuo Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 20772 S

A.C. GHIRLANDAIO appartamenti occupati 1-2 stanze, cucina, doccia, wc, poggioli soleggiatissimi Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 20772 S

A.C. GHEGA CARDUCCI PIAZZA SAN GIOVANNI appartamenti occupati varie grandezze ottima posizione anche per uffici vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 20772 S

A.C. OCCASIONE VIA TOTI vendonsi appartamenti occupati da 3 milioni a 5 milioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 20772 S

A.C. OCCASIONE LIBERO appartamento camera cucina wc piano terra vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 20772 S

A.C. SOFFITTA CENTRALISSIMA libera 4 stanze cucina doccia wc da restaurare vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 20772 S

A.C. VIA COLOGNA appartamento primo ingresso 4 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli IV piano ascensore riscaldamento acqua centralizzata vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 20772 S

A.I. SETTEFONTANE mq 100, 2 stanze, salone grande, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. LIBERO 28.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 20663 S

A.I. FLAVIA camera, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta occupato 11.000.000. MINIMO CONTANTI 5.500.000 ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 20663 S

A.I. VILLA SERVOLA rimessa a nuovo, 5 stanze, doppi servizi, cantinetta rustica, garage, mq 1400 di giardino. LIBERA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 20663 S

A.I. VICOLO CASTAGNETO, bellissimo stanza, saloncino, soggiorno, cucinino, bagno, veranda, cantina, centralnafta. LIBERO 28.000.000. Trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 20663 S

A.I. TERRENO OPICINA con PROGETTO APPROVATO VILLINO. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 20663 S

A.I. PRESSI MARINA. Signorile, stanza, saloncino, servizi, centralnafta, ascensore. LIBERO 30 milioni trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 20663 S

A.I. FRANCA mq 170, 3 stanze, salone grande, doppi servizi, poggiolo vista mare, ascensore, centralnafta, LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 20663 S

A LIGNANO Pineta villa due camere, soggiorno, cucina, arredamento, giardino vendesi 29 milioni. Telefonare 0431-729033. 299 S

A. LIGNANO SABBIADORO La vostra Agenzia di fiducia. Immobiliare Tergeste, via Latisana, 120, tel. (0431) 70457. Affitta, vende ville, appartamenti, negozi, terreni. Triestini interpellateci, visitateci tutti i giorni compresa domenica. 20662 S

A. VIA S. Francesco 9, 1 appartamento libero USO UFFICIO ed ultimi appartamenti occupati sui 100 mq PREZZI CONVENIENTI assistenza legale gratuita anche dopo contratto, facilitazioni di pagamento vende Agenzia SIT. Tel. 69146. 20543 S

ACQUISTO appartamento paraggi Coroneo mq 60 circa piano alto accessori moderni. Telefonare mattina 772058. 20205 S

ACQUISTO contanti villetta centrale semiperiferica oppure appartamento mansardato box. Scrivere Publikompass, cassetta n. 40 Z, 34100 Trieste. 20739 S

AGENZIA SIT vende villette bifamiliari in costruzione e pronto ingresso e terreni con progetti approvati in ZONA CARSICA. Telefono 69146. 20543 S

AGENZIA Casa Mia vende in meravigliosa zona carsica nuova villa lussuosa arredata con mobili pregiati salone con caminetto 3000 mq giardino. Prezzo da accordarsi. Giulia 13, 794286. 20607 S

«AGENZIA Trieste Mia», insignita premio «Città di Trieste» quale migliore agenzia tramite referendum «Grazia-Epoca», cerca per propria fidata clientela appartamenti, case, terreni. Massima garanzia. Piazza Ospedale 6/E, mattina. 20549 S

AGENZIA Casa Mia vende bellissimo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo tutti comfort ottimo prezzo. Giulia 13, 794286. 20607 S

AGENZIA Casa Mia vende appartamento in casetta bifamiliare, 3 stanze soggiorno cucinino bagno terrazza piccolo giardino garage, ottimo prezzo. Giulia 13, 794286. 20607 S

AGENZIA Casa Mia vende grande soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno servizio separato ripostiglio cantina poggiolo tutti comfort recente costruzione. Altro simile zona Giardino pubblico. Giulia 13, 794286. 20607 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953, VENDE: ZONA DREHER, appartamento pronto ingresso, rimesso a nuovo, 3 stanze, cucinetta, ripostiglio, servizi separati, cantina, 2 poggioli, riscaldamento centrale, II piano ascensore. VIA I. DELLA CROCE, appartamento libero, 2 stanze, cucina, bagno, w.c., cantina, riscaldamento centrale, IV piano ascensore. VIA DIAZ, appartamento libero, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno w.c., ripostiglio, terrazza, III piano ascensore, riscaldamento centrale. VIA U. FOSCOLO, appartamento libero, 2 stanze, cucina, w.c., ripostiglio. VIA GATTERI, appartamento in soffitta restaurato, pronto ingresso. 20798 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953, VENDE: ZONA FLAVIA, occasionissima, 2 appartamenti occupati, ottimo investimento, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale, acqua centralizzata, I e II piano ascensore. 20798 S

ALTURA, panoramico, due camere, salone, cucina, doppi servizi, 27 milioni. ROIANO seminuovo, stanza, cucina, servizi, vende Immobiliare. Tel. 61061 16 - 19. 20708 S

APPARTAMENTI pronti, costruendi «PARCO VILLA OPICINA» vendonsi ottime condizioni. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. 19912 S

APPARTAMENTI una altro quattro camere vendo facilitazioni pagamento. Visitare Caprin 17 ore 11-13. 20829 S

APPARTAMENTI affittati interessanti occasioni vende per investimento immobiliare Greblo, telefono 68789 orario pomeridiano. 20694 S

APPARTAMENTO in vendita zona centro mq 220 adatto professionisti. Tel. 68952. 20715 S

APPARTAMENTO inizio Romagna 220 mq più 250 mq giardino box in palazzina vendo. Tel. 37915. 20814 S

APPARTAMENTO zona Murat 2 camere cameretta cucina ammezzato doppi servizi riscaldamento poggiolo vendo. Tel. 37915. 20814 S

APPARTAMENTO libero, una stanza, una stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento centrale, vendesi via Salem. Amministrazione Spagnul, via Canalpiccolo 2, lunedì pomeriggio. 20651 S

APPARTAMENTO primo ingresso casa signorile, salone, camera, cameretta, cucina, ripostiglio, poggioli vende geom. SBISA'. Tel. 775700. 20807 S

APPARTAMENTO centrale nuovo, 100 mq vendesi con mutuo. Tel. 227228. 20609 S

APPARTAMENTO centrale primo piano acquisterei massimo 15 milioni. Scrivere a Publikompass, cassetta 32-Z, 34100 Trieste. 20590 S

APPARTAMENTO Duino tristanze, giardino proprio vendesi mutuo approvato inintermediari. Tel. 208564. 20719 S

ATTICO zona Rossetti salone con caminetto tre stanze stanzetta servizi ascensore centralnafta terrazzo panoramico scambiasi con villino con giardino eventuale conguaglio telefonare 755470. 20846 S

ATTICO Muggia salone, 2 stanze, cucina, bagno, armadiomuro, terrazza, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 20675 S

CASETTA anche da restaurare altipiano acquistasi. Tel. 93625 ore pasti. 20707 S

CASETTA con giardino ristrutturata, salone, due camere, veranda, terrazze, panoramica vende geom. SBISA'. Tel. 775700. 20807 S

CEDASAMARE frontemare mq 2700, luce, acqua, costruibile, 28.000 lire mq vendesi. Offerte Cassetta Publikompass n. 42/Z, 34100 Trieste. 20746 S

CENTRALE soggiorno, tre camere, cucina, riscaldamento, 24.000.000, vende geom. SBISA'. Tel. 775700. 20807 S

CENTRALISSIMO 4 stanze, tutti comforts, vendesi libero. Telefono 793090. 20736 S

CENTRALISSIMO in casa recente signorile 3 stanze cucina doppi servizi. Tel. 772737. 12 10 S

CENTRO primo piano, rinnovato, 2 stanze, servizi, comfort vendesi libero, Immobiliare Crispi 9. 20762 S

CERCASI terreno edificabile periferia mq 500-1000. Tel. 566052, ore 8-13. 20718 S

CERCASI ultimo piano salone 2-3 stanze servizi confort massimo 55 milioni. Tel. 763176, 20-21 da lunedì. 0019830 S

CERCO magazzino uso negozio 100 m. circa compero possibilmente con facilitazioni pagamento. Telefonare ore ufficio 569010. 20602 S

COMMERCIALE vendesi panoramico soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, box, geom. SBISA'. Tel. 775700. 20807 S

COMMERCIALE inizio costruzione, vista mare, salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, centraltermo vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 20675 S

FAMIGLIA compera appartamento o casetta anche periferica pagando in contanti tel. 748069. 20821 S

GABROVIZZA vendesi villetta recente, salone, due camere, terreno, geom. SBISA'. Tel. 775700. 20807 S

GALERIA cucina 2 stanze bagno 18 milioni possibilità mutuo. Telef. 772737 Il Quadrifoglio. 12 10 S

GEOMETRA cerca per propria clientela casette con giardino, terreni edificabili, ville, appartamenti. Tel. 775700. 20807 S

GRADO «Condominio Esplanade» attico lussuoso completamente arredato da Dorligo vende AMCO, tel. 732467. 20709 S

GRADO vendesi: monovani, arredati, posto macchina, lire 17.500.000; 2 camere, soggiorno cucina, cantina, posto macchina, vista mare, lire 30.000.000; monovano lire 11.000.000. Altre occasioni. Agenzia Trieste Mia, piazza Ospedale 6/e, mattina. 20549 S

IL Qualrifoglio accetta la vendita dei vostri appartamenti (acquistando anche direttamente) senza richiedere firma a impegni scritti. Tel. 772737 Il Quadrifoglio. 12 10 S

G.G.G. GRADO in posizione centralissima vendonsi appartamenti in condominio di nuova costruzione composti da soggiorno matrimoniale cucinino bagno ascensore riscaldamento centralizzato, acqua calda centralizzata aria condizionata. VENDONSI. TEL. 69472. 1/10 S

Il Sig. PETRONIO NICOLO' nato a Pirano il 19.11.1924, ha presentato istanza di riabilitazione civile.

Chiunque abbia interessi potrà presentare opposizione entro trenta giorni dall'opposizione, alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste.

GRADO Pineta — occasione vendesi in palazzina semiammobiliato: soggiorno, bistanze, cucina, servizi. Predisposto riscaldamento. Immobiliare Tre Venezie. Tel. 0431 - .2003. 20857 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende GHIRLANDAIO appartamento 90 mq tre stanze cucina servizi, riscaldamento. Occasione. GIULIA 3 stanze stanzetta cucina mq 100 da restaurare, tel. 69349. 20727 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende DUINO appartamenti tre stanze saloncino servizi in costruenda palazzina vista mare, garage, giardino, riscaldamento. Consegna marzo 78, mutui concessi. Altri primo ingresso, consegna immediata, tutti comfort, varie grandezze, telefono 69349. 20727 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende BALAMONTI due stanze cucina servizi terrazze, ascensore, riscaldamento. Prezzo interessante, telefono 69349. 20727 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende GAMBINI due stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio terrazze tutti comfort; prezzo conveniente, tel. 69349. 20727 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende ISTRIA panoramico matrimoniale soggiorno cucina servizi terrazza ripostiglio lussuosamente arredato. Box auto, tel. 69349. 20727 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende MATTEOTTI due stanze soggiorno doppi servizi aria condizionata, eventuale arredamento. Prezzo realizzo causa trasferimento, telefono 69349. 20727 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende ROIANO tre appartamenti 2 stanze soggiorno cucina, servizi doppi singoli, terrazze, riscaldamento, da 54 a 90 mq, tel. 69349. 20727 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende ATTICO con mansarda, panoramico, primo ingresso, mq 180 circa, terrazze, rifiniture accurate. Prezzo conveniente, tel. 69349. 20727 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende BARCOLA appartamento in palazzina bifamiliare due stanze salone cucina servizi box auto giardino. Vista mare. SAN GIOVANNI appartamentino 52 mq camera soggiorno cucina riscaldamento ascensore, tel. 69349. 20727 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende ALTOPIANO villa recente costruzione, sei stanze, salone, tripli servizi, garage, mansarda, terrazze. Parco 1600 mq. Prezzo ridottissimo causa trasferimento. Altra COSTIERA sei stanze salone ogni comfort, ampie terrazze, garage, giardino. Pochi metri dal mare. Vista libera su tutto il golfo, tel. 69349. 20727 S

VILLINI
FRONTE MARE MUGGIA
nuovi unifamiliari, immediata disponibilità, salone, cucinino, 2 o 3 stanze, doppi servizi, grande cantina garage da lire 48.000.000 possibilità ritiro vostro appartamento. Mutuo ventennale - Tel. 31348.

LOCALE d'affari 100 mq con abbinato alloggio zona Martiri Libertà vendo. Tel. 37915. 20814 S

LORENZA vende: Servola in casetta appartamento saloncino, stanza, stanzetta, cucina, bagno, veranda, riscaldamento metano, cantina 19.800.000. Altro S. Giacomo due stanze, cucina, ripostiglio, w.c. 11.000.000. Altro Barriera stanza, stanzino, cucina, w.c. con possibilità doccia 9.000.000. Altro F. Severo due stanze, cucina, w.c., poggiolo 15.000.000. Tel. 734257. 20745 S

IMPRESA CANARUTTO ININTERMEDIARI via Corgnoleto 2.o lotto inizio vendite in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donota 3 telef. 60251 - 69131 orario 10-12.30, 17-19.30. 20532 S

IMPRESA CANARUTTO ININTERMEDIARI vende Roiano ultimi appartamenti in palazzina pronta consegna mutuo. Via Donota 3, telef. 60251 - 69131 orario 10-12.30, 17-19.30. 20531 S

LIBERO Commerciale mq 100 altro Belpoggio mq 170 ville varie zone - stabili cittavecchia terreni costiera ed altipiano vendesi. Tel. 64836. 20652 S

LOCALE 80 mq zona Garibaldi con soppalco ed annesso magazzino 45 mq vende vuoto Immobiliare Grebio. Telef. 68789 orario pomeridiano. 20694 S

LOCALE mq 36 centrale possibilità soppalco vende AMCO, tel. 732467. 20709 S

LOCALE molto grande adatto a qualsiasi attività vendesi. P.zza della Libertà. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 25 Z, 34100 Trieste. 20545 S

LONGERA stanza, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio, centraltermo, terrazza, posto macchina vende 18.500.000 Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 20675 S

LUSSUOSAMENTE rifinito 6 stanze poggioli doppi servizi pressi piazza Dalmazia prontentrata vendesi. Tel. 69131 orario 10.30-12.30, 16.30-17.30. 20531 S

MAGAZZINO centrale mq 500 passo carrabile e foro su strada vende AMCO, tel. 732467. 20709 S

MAGAZZINO, CENTRALISSIMO I.o piano mq 200 vende 10.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 20675 S

MINIAPPARTAMENTO VI piano elegante moderno. 13.300.000 vendesi. Telefonare 767993. 20847 S

MONFALCONE periferia, Staranzano, Bistrigna, Ronchi, Sagrado, Duino, Sistiana, Fiumicello, Gradisca, vendiamo appartamenti di tutte le misure e prezzi con mutui agevolati della Regione, fino al 75% del valore con interesse del 5%. AGENZIA ALFA, viale San Marco 55, 0481/41807. 896 S

MONFALCONE vendonsi negozi zona centrale. Telefonare 75130 ore ufficio. 898 S

MONFALCONE nuovo soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, poggioli, conforts moderni vendesi 27.500.000. con Mutuo ventennale. Immobiliare ARGO San Francesco 4 tel. 768163. 20833 S

NOGHERE terreno costruibile, mq 2.400 vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 20675 S

OCCASIONE appartamenti liberi 1-2 stanze, servizi, via Vespucci, vendonsi. Tel. 68537. 20753 S

OCCASIONE appartamento libero, 105 mq, 3 stanze, cucina, servizi, via Giulia, vendesi. Tel. 68537. 20753 S

OCCASIONE, libero 2 camere vendo, 2.800.000 acconto, rimanenza rateale, visita Vespucci 6 - quinto Fragiacomo. 20829 S

OTTICA bellissimo libero vicino spiaggia grande terrazza, piscina, vendo facilitazioni pagamento. Visitare Marina Julia via delle Giarrette Venus 3, chiavi custode. 20829 S

PARAGGI Rotonda Boschetto libero, 2 camere, cucina, bagno 11.500.000. Tel. 793090. 20736 S

PRIVATO causa trasferimento vende appartamento seminuovo S. Giacomo 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts entrata indipendente. Telefonare 771312 dalle 10-14. 20637 S

PRIVATO acquista da privato appartamento 3 stanze, soggiorno, cucina. Tel. 824775. 20768 S

PRIVATO vende 2 camere, cucina 4.200.000. Coroneo 9. Visitare ore 15-17. 20794 S

PRIVATO vende appartamento occupato centralissimo seminuovo soggiorno due camere. Telef. 791426. 20613 S

PRIVATO vende rinnovato 3 stanze cucinino bagno. Telefonare dalle 9 416630. 20541 S

PRIVATO vende soleggiato camera cucina gabinetto zona piazza Perugino 6.500.000. Tel. 811295 ore 13-14. 20474 S

PRIVATO vende terreno 4.500 mq edificabile D 2. Telefonare 791426. 20613 S

PRIVATO vende locale con passo carrabile adatto qualsiasi uso. Telefono 733240. 20860 S

PRIVATO vende terreno panoramico 1600 mq Barbara (Muggia) fabbricato in costruzione. Tel. 416157. 20275 S

PRIVATO vende Opicina appartamento bistanze cucinino garage. Telef. 418039. 20721 S

PRONTA consegna al boschetto, ubicazione e finitcre ottime, mutuo agevolato, impresa Marcon, Castaldi 3, tel. 790718. 18973 S

QUARTIERINO, stanza, soggiorno-cucinino, biservizi, balcone vendesi occasione. Visitare via Verga 18, secondo piano, domenica e lunedì dalle 14 alle 16. Tel. 30481. 20634 S

R.R.R. RAFFAELLO SANZIO bellissimo appartamento in piano alto particolarmente rifinito composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio due poggioli soffitta ascensore riscaldamento centrale. VENDESI CON POSSIBILITA' MUTUO. TELEF. 69472. 1/10 S

S. Giacomo salone stanza cucina bagno 20.500.000. Tel. 772737 Il Quadrifoglio. 12 10 S

SCAMBIASI appartamento mq 40 tutti comforts con altro più grande. Tel. 70496. 3138 S

SERVOLA nuovo due stanze cucina grande veranda posto macchina 20 milioni. Altri Murat Coroneo S. Giovanni Rossetti liberi vendonsi. Tel. 767993. 20847 S

SERVOLA privato vende causa partenza appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, box, recente costruzione. Telefonare ore serali 827693. 20770 S

SISTIANA vendesi villa signorile, salone, cinque stanze, tripli servizi, terreno, box. Geom. SBISA', tel. 775700. 20807 S

SOFFITTA 4 ambienti cucinino via Mazzini III p. 9.800.000; altro via Udine V p. cameretta cucina 4 milioni 200.000 vendo. Tel. 37915. 20814 S

TERRENI costruibili Melara, Miramare, Muggia; non costruibili Gabrovizza, Sales. Tel. 68537. 20753 S

TERRENI edificabili: PROSECCO mq 1000, acqua installata, 25.000.000. Altro VILLAGGIO PESCATORE mq 1300 lato strada 26.000.000, vende geom. SBISA', tel. 775700. 20807 S

TERRENO per villino cercasi, pagamento contanti, bella posizione. Telefonare 827602. 20875 S

TERRENO circa 5.000 mq pascolo prato zona Borgo Grotta Gigante-Bora non edificabile vendesi ottima occasione. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 19 Z, 34100 Trieste. 20437 S

TERRENO con tettoie coperte adatto varie attività mq 810 via Donadoni 20, vendesi. Tel. 741097. 20622 S

TERRENO al mare 860 mq 14 metri fronte mare zona scalo Canovella de Zoppoli vendo 12.800.000. Tel. 37915. 20814 S

TERRENO Muggia via Pianezzi panoramico mq 1.800 circa vendesi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 26 Z, 34100 Trieste. 3414 S

TOTI in costruzione soggiorno 1-2 stanze cucina da 24.500.000. Telef. 772737 Il Quadrifoglio. 12 10 S

VENDESI appartamenti occupati e liberi bagno gabinetto. Magazzini affittasi paraggi Udine, Gretta. Telefonare 411620. 20591 S

VENDESI locale affari via Molino Vento. Telefonare ore pasti 54945. 20260 S

VENDO libero camera, cucina, gabinetto, possibilità doccia, con terrazza L. 11.500.000 trattabili. Tel. 827224. 20803 S

VESTA vende appartamento Monfalcone 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio terrazza. Gallina 4, tel. 730344. 20714 S

VESTA vende appartamento in palazzina zona Opicina libero 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazze cantina garage tutti comfort moderni. Gallina 4, tel. 730344. 20714 S

VESTA vende appartamenti nuovi prontingresso zona D'Annunzio 2-3 stanze saloncino cucina doppi servizi ripostiglio poggioli tutti comfort moderni posto macchina compreso nel prezzo. Gallina 4, tel. 730344. 20714 S

VESTA vende appartamenti occupati occasione zone diverse varie grandezze. Gallina 4, tel. 730344. 20714 S

VESTA vende appartamenti in palazzina zona Servola pronti fine 1977 1-2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo tutti cimfort moderni garage oppure posto macchina. Ultimi disponibili con mansarla. Gallina 4, tel. 730344. 20714 S

VESTA vende casetta zona D'Annunzio composta di 4 appartamenti dei quali 3 liberi. Gallina 4, tel. 730344. 20714 S

VESTA vende appartamentino libero stanza cucina bagno centralnafta Gallina 4, tel. 730344. 20714 S

VIA CADORNA n. 14, MANSARDE occupate con PROPRIO SERVIZIO 2-3 stanze, 9.500.000 MINIMO CONTANTI 4.500.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telefonare 750777. 20663 S

VIA CADORNA 14, appartamenti occupati 3-4 stanze, cucina, servizi, 13.000.000 e 14.500.000 MINIMO CONTANTI 7.000.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telefonare 750777. 20663 S

VIA GHIRLANDAIO n. 2, (pressi PERUGINO) appartamenti occupati, con RISCALDAMENTO, 3 stanze, cucina, bagno 18.000.000. MINIMO CONTANTI 9.000.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15-16. Informazioni telefonare 750777. 20663 S

VIA GAMBINI 29 bellissimi appartamenti occupati 2 stanze, cucina, servizio 12.000.000 - 13.000.000. MINIMO CONTANTI 6.500.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 16.30-18. Informazioni telefonare 750777. 20663 S

VIA Ovidio palazzina in corso ultimazione appartamenti varie grandezze prezzi definiti mutuo accordato vende Impresa Savino, Milano 15. tel. 30062. 20130 S

VIA ROSSETTI PORTA APPARTAMENTI SIGNORILI DI DIVERSE GRANDEZZE IN PALAZZINE MODERNISSIME IN COSTRUZIONE VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA ING. PUIA. TEL 732489, 10-12.30 3129 S

VILLA uno - due appartamenti con giardino, in costruzione, Basovizza, vendesi al grezzo. Tel. 68537. 20754 S

VILLE centrali con giardino da 120 milioni altra Grignano. Tel. 772737 Il Quadrifoglio. 12-10 S

ZONA panoramicissima, Chiadino, vendesi ultimi appartamenti in palazzina in costruzione, finiture di lusso, disponibili 2 stanze, salone, cucina, ripostiglio, doppi servizi, ampia terrazza; altro analogo con tavernetta e giardino privato, box auto. Possibilità mutuo, consegna primavera '78, vende direttamente Soc. Iniziative Edilizie. V. S. Caterina n. 9. 19509 S

ZONA Roiano stanza ammobiliata, poggiolo, gabinetto, pianoterra vendesi 4.200.000. Telefonare 794631. 20687 S

ZONA ROSSETTI due stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, soleggiatissimi vende immobiliare AMCO. Tel. 732467. 20709 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 220 per parola

MOENA Valdifassa affittasi monolocale nuovo arredato 3 letti periodo Natale-Capodanno. Tel. 411567. 20669 T

MATRIMONIALI
U Lire 220 per parola

A. ATTENZIONE! «Alla Vostra Stella» ottime sistemazioni matrimoniali a ragazze jugoslave amanti compagnia dai 18 ai... 70 anni. Telefonare al 763714. 20601 U

ABBIAMO possibilità risolvere vostra solitudine con ottimo sollecito matrimonio. Inviamovi gratuitamente rivista contenente oltre diecimila «proposte matrimoniali», ogni età, condizione economica. Richiedetecela, troverete certamente vostro ideale. Moralità, riservatezza. «Focolare» Eustachi 45, Milano. 800738-MI U

CERCASI vedova 60enne, scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta 46-W, 34100 Trieste. 20115 U

DIPENDENTE statale 42enne alto longilineo divorziato conoscerebbe max 38 scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 21/Z 34100 Trieste 20450 U

INGEGNERE straniero, privo conoscenze, corrisponderebbe nubile, vedova, divorziata, colta, fine, 30 - 40enne disposta trasferirsi estero. Scopo matrimonio. Conoscenza inglese non necessaria. Scrivere a Publikompass, cassetta 17-Z, 34100 Trieste. 20407 U

SEPARATA da molto, 57 anni cerca compagno serio, scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta 29-Z, 34100 Trieste. 20564 U

SETTENTRIONALE alto, sportivo, ottima posizione conoscerebbe scopo matrimonio quarantenne distinta laureata o diplomata. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 18-Z, 34100 Trieste. 20423 U

VEDOVA priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio max. 65enne. Scrivere a Publikompass, cassetta 15-Z, 34100 Trieste. 20354 U

VEDOVA 68enne benestante cerca compagno età adeguata con patente scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta 38-Z, 34100 Trieste. 20693 U

43ENNE alto, distinto, affettuoso, colto, buona posizione, conoscerebbe indipendente bella presenza, anche vedova o divorziata con attività commerciale scopo matrimonio. Scrivere patente auto 44611 fermo posta Trieste. 20900 U

DIVERSI
V Lire 220 per parola

A. STELLA, Sibilla cumana, talismani e oroscopi d'ogni tipo. Tel. al 763714. 20601 V

ALMA amuleti astrologia, giapponese, idromanzia chirartomanzia cassandra Nostradamus. Non teme concorrenza. Tel. 750249 ore 16-21. 18983 V

CERCO abbonamento, teatro Verdi, platea, galleria I, II. 20628 V

CHEIRO. Parapsicologia, chiromanzia. Aiuta, consiglio, rinforza. Amore, affari. Telefonare 775453. 20859 V

RAGAZZA 20enne cerca amiche per trascorrere tempo libero. Scrivere Publikompass, cassetta n. 39 Z, 34100 Trieste. 20798 V

SIGNORINA con madre anziana buon livello culturale contatterebbe con signorine analoga situazione per organizzazione tempo libero. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 30 Z, 34100 Trieste. 20561 V

ANIMALI
W Lire 220 per parola

A.A.A. ALLEVAMENTO Padriciano cuccioli cocker, pastori tedeschi, 226273. 16777 W

CUCCIOLI pastori tedeschi vendo. Telefonare 226244. 20874 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A. OCCASIONE pilotine Gobbi m 5 e 6, mod. '78 con prezzi bloccati sino alla consegna minimo acconto con prenotazione. Inoltre scafi Solcio Fyord Gilastron Boston Whaler Rio, canotti Zodiac Novurania, motori Johnson Crysler White Head Tomos. Usati motori e scafi. Gobbi 5.40 family entrofuoribordo 140 HP usato solo per prove. Centro Motonautico via Rossini 11, Gorizia, telefono 0481-2480. 685 Z

ABBATE! La prima novità 77-78 è la pilotina «Sea Lady» senza immatricolazione né patente, lunghezza mt. 5,60 motore fuoribordo applicabile dai 20 HP agli 80 HP e versione entrofuoribordo, jet e diesel. Per informazioni rivolgersi al concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11 12 Z

AFFARONE! Fuoribordo British Seagull 6 HP lungo, altri 4 HP, 7 HP, 20 HP, privati vendono. Rivolgersi all'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11 12 Z

AUTONAUTICA Roiano prenota a condizioni vantaggiose motori Omab-Carniti, Gamma 1978, prezzo bloccato 1977. Piazza Tra i Rivi, telefono 410456. 20886 Z

AUTO NAUTICA DEMARCHI offre varie occasioni usato vela e motore, viale d'Annunzio 25, Trieste. 20516 Z

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli, 28 esclusivista di zona motori fuoribordo: Johnson, British Seagull; gommoni: Corsair, Floating; motoscafi e pilotine: Fiart, Abbate, Chris Craft, Posillipo; imbarcazioni a vela ed a motore: Nautiplast. Concediamo, per prenotazioni, sconti eccezionali e vantaggiose condizioni di pagamento. Vasto assortimento ricambi ed accessori. 11 12 Z

CERCO pilotina vetroresina 5 6 metri Disel. tel. 751985 ore 18-21. 20641 Z

FINALMENTE è arrivato il nuovo piccolo Motorcaravan Arca. Visitatelo via Rio Primario 2, tel. 811304 aperto sabato 9-12, 15-18. 20578 Z

IMPORTANTE Società italo svizzera cerca fotomodelle solo se realmente valide per articoli lusso. Indirizzare offerte a Publikompass, cassetta 49-Z, 34100 Trieste. 3148 Z

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo, potete fidarvi! Per le ultime rimanenze pratichiamo eccezionali sconti di fine stagione. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11 12 Z

MOTORI EVINRUDE modelli 78 prenotate sollecitamente prezzi bloccati 1977 acconto oggi saldo al ritiro entro Marzo 78 Nautica Demarchi d'Annunzio 25. 20516 Z

OCCASIONE! Fuoribordo Johnson 25 HP seminuovo, altro Johnson 25 HP ancora in garanzia privati vendono. In visione presso l'Automonautica Piero Ostuni, via Machiavelli, 28. 11 12 Z

OCCASIONISSIME roulottes di dimostrazione pesi kg 480, 600, 630, 720, 800, frigo, doppi vetri, sipariettelit — televisione 1.750.000 - 3.250.000 chiavi in mano. Camping Continental Cavallino, Jesolo Venezia (041) 968070. 18470 Z

PATENTI nautiche ultime iscrizioni 1977 corsi completi teorici pratici motoscafo vela scuola CALIFORNIA, Severo 11, tel. 31403 18 - 20. 20297 Z

PRIVATO vende roulotte m 3,85 da immatricolare 5 posti letto riscaldamento vendilazione estiva acqua calda doccia veranda frigo usata un mese prezzo conveniente, telefonare lunedì mattina 51110. 20775 Z

PRIVATO vende roulotte Caravelair 740 kg 1973 accessoriata eventualmente auto Ascona 16 1972 visibili Sistiana S. Mauro 145 sempre. Tel. 774313. 20611 Z

ROULOTTE bellissima con veranda nuova metri 3.50 vendesi. Telefono 34703. 20904 Z

ROULOTTE d'occasione vari modelli in esposizione presso Nauticaravan concessionario Laika, Rio Ospo Muggia. 20600 Z

ROULOTTE Elnagh Bridge 4,35 pochissimo usata frigo, stufa, doppi vetri, veranda, box neve vendesi 3.300.000, telef. 761032. 20688 Z

SCAFO nuovo Passera mt 8 mogano da completare vendesi presso Deste via Flavia 35 o tel. 816438 pasti feriali. 20701 Z

VENDESI barca vela 5 metri cabinata Ilver Gioy attrezzata testa albero, arredamento interno, senza motore, visibile villaggio pescatore. Telef. serali 910761. 20667 Z

VENDESI motoscafo Diana sport con motore fuoribordo Johnson HP 20, tutto anno 1976. Tel. 410953. 20630 Z

VENDESI motoscafo nuovo HP 85 fuoribordo. Tel. 61344. 20911 Z

VENDESI Laika 440 anno 1977 con frigo, riscaldamento, doppi vetri, stanza bambini, veranda. Tel. da martedì in poi 730257 ore negozio. 20866 Z

VENDESI Elnagh 6 metri perfetta, con riscaldamento, frigo, 2 verande, cucina, doppi vetri gabbiotto invernale, tel. da martedì in poi 730257 ore negozio. 20866 Z

VENDESI roulotte Roller Esmeralda I n. 310, posti 3 con veranda e frigo. C/o concessionaria Renault, rotonda Boschetto 3/1, tel. 55512 - 55512. 16 10 Z

VENDO pilotina Italplastic anno 77 con motore Evinrude 25 CV e ormeggio. Tel. 794867 orario negozio. 20864 Z

VENDO Cutter legno m 9,45 denominazione «Red Gipsy», ormeggio Muggia. Tel. 817636. 20827 Z

VENDO Alpa 6.70 accessoriatissima. Tel. 742987 ore serali. 20584 Z

VENDO Gobbi entrobordo e fuoribordo, telefonare 772156 ore lavoro. 20606 Z

VENDO gommone Laros 15 550.000 trattabili, tel. 0481 - 41354 ore pasti. 895 Z